

MINISTERO DELLA SANITÀ - SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
UFFICIO DIPENDENZE DA FARMACI E SOSTANZE D'ABUSO E AIDS

RILEVAZIONE ATTIVITÀ
NEL SETTORE TOSSICODIPENDENZE
- ANNO 1997 -

ROMA, NOVEMBRE 1998

MINISTERO DELLA SANITÀ

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

UFFICIO DIPENDENZE DA FARMACI E SOSTANZE D'ABUSO E AIDS

1. Premessa

Il D.P.R. 309/90 ha demandato al Ministero della sanità il compito di rilevare correntemente informazioni sugli aspetti epidemiologici della tossicodipendenza, sulle patologie correlate e sulle attività svolte dai Servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT) in materia di cura e riabilitazione dei soggetti con problemi di droga.

A tal fine, con decreto ministeriale del 3 ottobre 1991¹, sono stati definiti i modelli per la rilevazione dei dati statistici relativi all'attività e alle caratteristiche strutturali dei SERT. Tali modelli sono stati in vigore fino al giugno del 1997.

In particolare, semestralmente, mediante un singolo modello di rilevazione (denominato SEM.01) sono state raccolte informazioni fondamentali per una fotografia dell'attività dei SERT e delle caratteristiche dell'utenza a due date precise dell'anno (15 giugno e 15 dicembre).

Alla fine di ogni anno, inoltre, sono stati rilevati dati sull'attività svolta durante tutto l'anno trascorso, informazioni demografiche ed epidemiologiche relative all'utenza affluita al servizio nel corso dell'anno, nonché i dati anagrafici dei servizi pubblici e le caratteristiche del personale ad essi assegnato (modelli: SER.01, SER.02, TSS.01, TSS.02, TSS.03, TSS.04, TSS.05, TSS.06).

Tali dati sono stati trasmessi periodicamente al Ministero della sanità dai SERT e dagli Uffici regionali competenti .

Con il decreto ministeriale del 20 settembre 1997 "Modifica delle schede di rilevamento dei dati relativi alle attività dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)"² sono stati definiti nuovi modelli di rilevazione in vigore a partire dalla rilevazione al 15 dicembre 1997. Tale ridefinizione si è resa opportuna al fine di migliorare la qualità della rilevazione e di adattarla maggiormente alle recenti esigenze informative sul fenomeno della tossicodipendenza.

Le modifiche, a grandi linee, sono consistite nella eliminazione delle informazioni rivelatesi nel tempo poco utili o non attendibili (ad es. analisi delle urine), nella ridefinizione delle modalità richieste per alcuni tipi di informazioni (tipologia di trattamento; tipo di sostanza stupefacente d'abuso) e nella introduzione di informazioni importanti al fine di una migliore valutazione dell'attività dei Servizi (ad es.: soggetti "appoggiati"; personale in rapporto "a convenzione") o di

¹ Allegato 1.

² Allegato 2.

una più adeguata conoscenza del fenomeno tossicodipendenza (ad es.: uso primario per via endovenosa; positività epatite virale C)³ .

Attualmente, in base al nuovo decreto, vengono effettuate due tipi di rilevazioni.

a) La prima ha periodicità annuale e raccoglie dati relativi ad un intero anno solare che i SERT inviano su supporto cartaceo, magnetico o per posta elettronica, al Ministero della sanità e alle regioni.

Vengono rilevate le seguenti informazioni:

- dati anagrafici dei SERT (modello SER.01);
- caratteristiche del personale assegnato al servizio (situazione al 31 dicembre di ciascun anno) (modello SER.02);
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per fasce di età e per sesso (modello ANN.01);
- utenti distribuiti per sostanza stupefacente d'abuso primario e secondario (modello ANN.02);
- utenti distribuiti per tipologia e sede del trattamento e numero di utenti, per sesso, trattati presso le strutture socio-riabilitative (modello ANN.03);
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per positività al test sierologico HIV e per sesso (modello ANN.04);
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per positività al test epatite virale B e per sesso (modello ANN.05).
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per positività al test epatite virale C e per sesso (modello ANN.06).

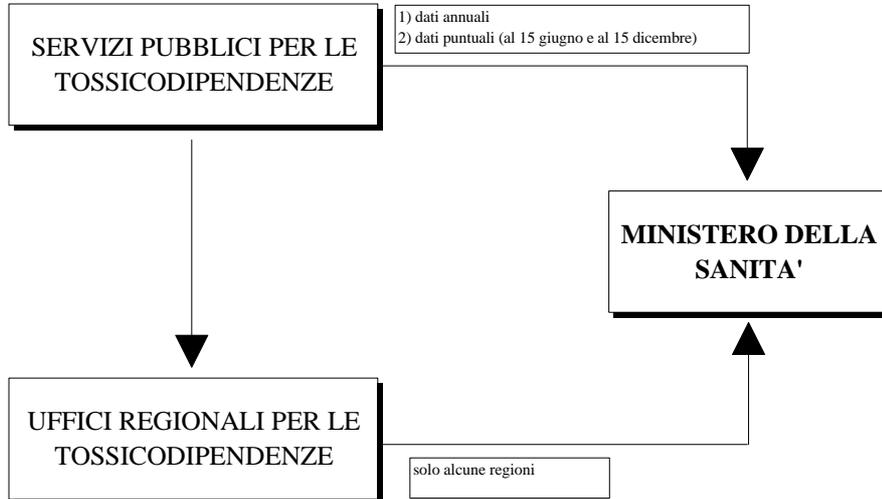
b) La seconda ha periodicità semestrale e raccoglie dati di tipo puntuale in riferimento ai soggetti in carico alla data del 15 giugno e del 15 dicembre di ciascun anno che i SERT inviano su supporto cartaceo, magnetico o per posta elettronica, al Ministero della sanità e alle regioni

Vengono rilevate le seguenti informazioni (modello SEM.01):

- utenti distribuiti per sesso;
- utenti distribuiti per sostanza d'abuso primaria;
- utenti distribuiti per tipologia e sede del trattamento;
- numero di utenti, per sesso, trattati presso strutture riabilitative.
- numero di soggetti appoggiati per sesso.

³ Allegato 3.

Sistema Informativo sull'attività dei SERT del Ministero della Sanità



2. Risultati della rilevazione statistica delle attività dei SERT: anno 1997 e andamenti temporali

PARTE I. I SERT E L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 1997 sono risultati attivi 518 Servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT) distribuiti regionalmente come riportato nella tabella 1; le informazioni relative al personale sono state rilevate, a livello nazionale, per il 95,4% dei Servizi (n=494).

Va sottolineato che l'assetto organizzativo dei Servizi è in continua modificazione essendo ancora in fase di attuazione in alcune regioni italiane il decreto ministeriale n.444/90 di cui al testo unico sulla disciplina in materia di tossicodipendenze e in seguito all'applicazione della nuova normativa sanitaria (decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni) relativamente alla trasformazione in Aziende delle Unità sanitarie locali.

Le caratteristiche organizzative e funzionali dei Servizi sono in evoluzione anche per la costituzione, che sta avvenendo in alcune regioni, di strutture di tipo dipartimentale per il trattamento delle dipendenze.

Alla data della rilevazione il personale assegnato ai Servizi è pari, per il totale Italia, a 6.676 unità. Di queste 5.501 (82,4%) svolgono il loro servizio solo nel settore della tossicodipendenza, 573 (8,6%) prestano attività anche in altri settori e, infine, 602 (9,0%) hanno un rapporto a convenzione con il Servizio⁴.

Nel tempo si osserva la crescita, in termini assoluti, del personale totale addetto al settore: dalle 4.742 unità del 1991 si è passati gradualmente, ad eccezione di una lieve flessione nel 1996, agli attuali 6.676 addetti.

In particolare, analizzando il personale per tipo di rapporto, si osserva la crescita della quota di coloro che sono assegnati esclusivamente alle tossicodipendenze e, conseguentemente, la diminuzione di quella di coloro che sono inseriti solo parzialmente nel settore (tab.2-3; graf.1-2)⁵.

La percentuale di personale addetto esclusivamente alle tossicodipendenze risulta, nella maggior parte delle regioni, almeno pari all'80% e in alcune (Piemonte, Liguria, Abruzzo, Sicilia e Sardegna) è superiore al 90%. In Umbria, Marche, Lazio e soprattutto in Puglia lo stesso dato è

⁴ Tale informazione (personale a convenzione) è disponibile dal 1997 poiché, come indicato nella premessa, a partire da tale anno sono stati adottati nuovi modelli di rilevazione, di cui al D.M. 20 settembre 1997, che prevedono tale voce. Fanno eccezione la Prov. Autonoma di Trento e la Regione Emilia Romagna che, avendo utilizzato anche per il 1997 i modelli di cui al D.M. 3/10/91, non hanno rilevato tale dato.

⁵ I dati relativi al 1997 non sono direttamente confrontabili con quelli rilevati negli anni precedenti a causa della introduzione della rilevazione del dato relativo al "personale a convenzione" (cfr. nota 4).

inferiore al valore nazionale (rispettivamente, 77,6%, 63,0%, 73,9% e 44,0%) soprattutto per una consistente presenza nei Servizi di personale con rapporto a convenzione (rispettivamente 13,3%, 30,9%, 19,5% e 44,0%)⁶(graf.3-4-5).

Nelle tabelle 4-7 sono riportati, regione per regione, i valori relativi al numero di medici, psicologi, operatori socio-sanitari (infermieri, assistenti sanitari, assistenti sociali, educatori) personale amministrativo e altro tipo di addetti dal 1991 al 1997.

La tendenza alla crescita del personale addetto esclusivamente e alla decrescita del personale addetto parzialmente è evidente, in genere, anche analizzando l'ammontare del personale distinto per qualifica (graf.6-7).

Nel grafico 8 è rappresentata la composizione dell'organico complessivo dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze, nell'anno 1997, secondo la qualifica: il 47,4% sono operatori socio-sanitari; i medici rappresentano il 23,5% del totale e gli psicologi il 17,4%, il restante 11,7% è personale amministrativo o di altra qualifica.

Tali percentuali, nel periodo 1991-97 studiato, hanno assunto i valori riportati nella tabella 8 e nel grafico 9.

Nei grafici 10-11 viene visualizzata la stessa analisi distintamente per il personale addetto esclusivamente e parzialmente ai servizi.

La composizione dell'organico dei SERT per qualifica è piuttosto variabile regionalmente: facendo riferimento al personale totale, si nota che la quota dei medici è almeno pari al 28% in Umbria (28,6%), nel Lazio (37,3%), in Molise (28,1%) e in Calabria (29,2%); nella Provincia autonoma di Trento, in Friuli e in Basilicata, rispettivamente, il 25,0%, il 20,2% e il 22,4% del personale è rappresentato da psicologi; la percentuale di operatori socio-sanitari è particolarmente elevata in Valle d'Aosta (60,0%) e in Liguria (58,1%) (tab.9).

Nelle tabelle 10-12 sono visualizzate le distribuzioni, a livello regionale, del personale per qualifica distintamente per gli addetti esclusivamente, parzialmente e a convenzione con il Servizio. Analizzando il dato nazionale si nota che il personale medico è relativamente più frequente negli addetti parzialmente al settore (27,1% del personale totale) e soprattutto negli addetti a convenzione: in quest'ultimo caso i medici costituiscono il 46,4% del totale del personale che ha un rapporto a convenzione con il Servizio.

⁶ Va evidenziato il dato relativo alla Provincia autonoma di Bolzano dove risulta che tutto il personale non si occupa solo di tossicodipendenze: nella Legge provinciale 7/12/78 n.69 e nel Piano Sanitario provinciale 1988-91 (L.P. 18/8/88 n.33), prorogato e tuttora in vigore, i SERT, infatti, sono definiti come Servizi medico-sociali di prevenzione, cura e riabilitazione delle forme di devianza sociale, tossicodipendenze ed alcolismo.

Il personale che opera in maniera esclusiva per la tossicodipendenza è costituito per più della metà da operatori socio-sanitari (51,8%).

Dati sul personale: tabelle e grafici

Tab. 1 - SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE ATTIVI E RILEVATI(*)

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
	NUMERO DI SERT		NUMERO DI SERT		NUMERO DI SERT		NUMERO DI SERT		NUMERO DI SERT		NUMERO DI SERT		NUMERO DI SERT	
	attivi	rilevati												
PIEMONTE	63	63	63	62	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63
VALLE D'AOSTA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LOMBARDIA	83	83	83	83	83	80	83	82	44	44	44	43	44	39
PROV.AUT.BOLZANO	4	4	4	4	4	4	4	4	4	3	4	3	4	3
PROV.AUT.TRENTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
VENETO	36	35	36	34	36	35	36	35	36	34	36	36	38	38
FRIULI V.GIULIA	12	11	12	12	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
LIGURIA	20	18	20	18	20	13	5	4	5	2	5	3	5	5
EMILIA ROMAGNA	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	44	43	44	43
TOSCANA	40	35	40	37	40	39	40	36	41	34	41	39	41	38
UMBRIA	10	9	11	11	11	11	11	11	11	11	11	10	11	11
MARCHE	14	14	14	12	15	12	17	16	14	11	14	13	14	13
LAZIO	47	42	47	41	48	40	48	43	49	41	47	47	47	40
ABRUZZO	8	7	10	10	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11
MOLISE	5	4	4	4	4	4	5	5	6	5	5	5	5	5
CAMPANIA	30	23	30	30	35	30	36	30	43	31	41	32	41	37
PUGLIA	55	53	55	52	55	52	55	48	55	53	56	51	57	57
BASILICATA	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
CALABRIA	4	4	4	4	11	11	13	13	13	13	15	13	15	15
SICILIA	26	26	32	32	32	32	40	36	52	43	48	45	50	48
SARDEGNA	12	11	12	11	13	13	13	13	13	12	14	13	14	14
ITALIA	518	491	526	506	536	505	535	505	515	466	513	485	518	494

*=Servizi che hanno fornito informazioni sul personale (modello SER.02)

Tab. 2 - PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997		
	PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		
	esclusivamente	parzialmente	a convenzione *												
PIEMONTE	279	152	361	102	565	74	603	65	633	58	639	48	643	30	38
VALLE D'AOSTA	14	0	14	0	16	0	14	0	13	0	13	0	13	0	2
LOMBARDIA	770	90	915	81	898	93	958	99	977	81	968	78	832	82	45
PROV.AUT.BOLZANO	24	33	25	11	27	21	25	28	0	33	0	32	0	29	3
PROV.AUT.TRENTO	10	8	21	12	22	3	23	3	22	2	25	0	24	0	n.r.
VENETO	277	49	317	66	394	56	458	45	432	67	457	82	411	91	8
FRIULI V.GIULIA	34	60	44	57	79	17	96	20	100	14	107	13	108	5	16
LIGURIA	46	248	54	184	57	145	50	17	46	2	60	1	215	0	2
EMILIA ROMAGNA	260	75	325	69	396	54	435	50	466	46	443	49	431	64	n.r.
TOSCANA	144	231	371	93	436	96	433	95	405	66	468	62	456	47	18
UMBRIA	49	23	60	32	79	30	85	27	104	21	75	19	76	9	13
MARCHE	50	42	53	23	58	29	98	22	85	11	94	15	104	10	51
LAZIO	415	71	428	57	406	70	457	63	395	90	429	18	410	37	108
ABRUZZO	39	8	84	12	98	8	106	0	114	0	110	3	108	2	4
MOLISE	32	1	38	1	41	0	46	5	54	5	52	6	51	1	5
CAMPANIA	277	19	423	36	485	46	467	55	486	31	431	40	505	38	40
PUGLIA	269	148	361	134	357	128	285	161	359	120	340	94	232	63	232
BASILICATA	21	6	21	5	34	7	51	5	52	5	53	4	51	5	2
CALABRIA	38	3	41	3	68	12	97	9	115	12	121	15	132	12	10
SICILIA	178	51	237	62	302	43	356	44	417	31	428	31	450	40	5
SARDEGNA	191	7	214	7	233	8	252	3	245	4	261	9	249	8	0
ITALIA	3.417	1.325	4.407	1.047	5.051	940	5.395	816	5.520	699	5.574	619	5.501	573	602

*=Informazione disponibile dal 1997 (D.M. 20/9/97)

n.r.=dato non rilevato

Tab. 3 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI PER TIPO DI RAPPORTO

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997		
	PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		
	esclusivamente	parzialmente	a convenzione *												
PIEMONTE	64,7	35,3	78,0	22,0	88,4	11,6	90,3	9,7	91,6	8,4	93,0	7,0	90,4	4,2	5,3
VALLE D'AOSTA	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	86,7	0,0	13,3
LOMBARDIA	89,5	10,5	91,9	8,1	90,6	9,4	90,6	9,4	92,3	7,7	92,5	7,5	86,8	8,6	4,7
PROV.AUT.BOLZANO	42,1	57,9	69,4	30,6	56,3	43,8	47,2	52,8	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	90,6	9,4
PROV.AUT.TRENTO	55,6	44,4	63,6	36,4	88,0	12,0	88,5	11,5	91,7	8,3	100,0	0,0	100,0	0,0	n.r.
VENETO	85,0	15,0	82,8	17,2	87,6	12,4	91,1	8,9	86,6	13,4	84,8	15,2	80,6	17,8	1,6
FRIULI V.GIULIA	36,2	63,8	43,6	56,4	82,3	17,7	82,8	17,2	87,7	12,3	89,2	10,8	83,7	3,9	12,4
LIGURIA	15,6	84,4	22,7	77,3	28,2	71,8	74,6	25,4	95,8	4,2	98,4	1,6	99,1	0,0	0,9
EMILIA ROMAGNA	77,6	22,4	82,5	17,5	88,0	12,0	89,7	10,3	91,0	9,0	90,0	10,0	87,1	12,9	n.r.
TOSCANA	38,4	61,6	80,0	20,0	82,0	18,0	82,0	18,0	86,0	14,0	88,3	11,7	87,5	9,0	3,5
UMBRIA	68,1	31,9	65,2	34,8	72,5	27,5	75,9	24,1	83,2	16,8	79,8	20,2	77,6	9,2	13,3
MARCHE	54,3	45,7	69,7	30,3	66,7	33,3	81,7	18,3	88,5	11,5	86,2	13,8	63,0	6,1	30,9
LAZIO	85,4	14,6	88,2	11,8	85,3	14,7	87,9	12,1	81,4	18,6	96,0	4,0	73,9	6,7	19,5
ABRUZZO	83,0	17,0	87,5	12,5	92,5	7,5	100,0	0,0	100,0	0,0	97,3	2,7	94,7	1,8	3,5
MOLISE	97,0	3,0	97,4	2,6	100,0	0,0	90,2	9,8	91,5	8,5	89,7	10,3	89,5	1,8	8,8
CAMPANIA	93,6	6,4	92,2	7,8	91,3	8,7	89,5	10,5	94,0	6,0	91,5	8,5	86,6	6,5	6,9
PUGLIA	64,5	35,5	72,9	27,1	73,6	26,4	63,9	36,1	74,9	25,1	78,3	21,7	44,0	12,0	44,0
BASILICATA	77,8	22,2	80,8	19,2	82,9	17,1	91,1	8,9	91,2	8,8	93,0	7,0	87,9	8,6	3,4
CALABRIA	92,7	7,3	93,2	6,8	85,0	15,0	91,5	8,5	90,6	9,4	89,0	11,0	85,7	7,8	6,5
SICILIA	77,7	22,3	79,3	20,7	87,5	12,5	89,0	11,0	93,1	6,9	93,2	6,8	90,9	8,1	1,0
SARDEGNA	96,5	3,5	96,8	3,2	96,7	3,3	98,8	1,2	98,4	1,6	96,7	3,3	96,9	3,1	0,0
ITALIA	72,1	27,9	80,8	19,2	84,3	15,7	86,9	13,1	88,8	11,2	90,0	10,0	82,4	8,6	9,0

*=Informazione disponibile dal 1997 (D.M. 20/9/97)

n.r.=dato non rilevato

Tab. 4 - PERSONALE MEDICO ASSEGNATO AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997		
	PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		
	esclusivamente	parzialmente	a convenzione *												
PIEMONTE	69	70	80	45	123	33	135	27	138	21	137	17	129	9	15
VALLE D'AOSTA	3	0	3	0	4	0	3	0	3	0	3	0	3	0	1
LOMBARDIA	206	20	240	10	231	15	231	22	236	17	233	18	184	19	8
PROV.AUT.BOLZANO	5	9	4	2	5	6	4	7	0	4	0	5	0	2	3
PROV.AUT.TRENTO	0	7	0	11	0	2	0	2	0	2	3	0	3	0	n.r.
VENETO	53	22	62	19	81	11	89	11	81	13	91	16	79	15	2
FRIULI V.GIULIA	4	16	5	15	15	4	24	2	24	2	25	2	25	1	0
LIGURIA	11	63	15	49	15	38	11	5	10	1	10	0	43	0	0
EMILIA ROMAGNA	52	27	61	29	80	19	86	16	92	15	83	17	83	15	n.r.
TOSCANA	21	67	80	33	86	37	91	29	86	21	97	22	93	11	15
UMBRIA	13	8	22	11	22	11	23	11	24	5	22	6	23	1	4
MARCHE	9	13	12	8	15	10	24	10	21	3	25	5	27	6	4
LAZIO	105	52	112	47	97	48	120	39	74	81	83	13	82	19	106
ABRUZZO	5	6	17	7	19	6	23	0	24	0	23	2	22	1	3
MOLISE	5	1	8	1	9	0	11	5	12	5	12	6	10	1	5
CAMPANIA	72	11	107	20	110	25	108	24	98	19	88	20	100	14	33
PUGLIA	61	50	82	44	74	45	48	56	71	62	70	50	41	24	69
BASILICATA	2	5	2	3	6	5	8	4	10	3	12	2	10	2	0
CALABRIA	4	2	3	2	11	2	23	7	25	6	27	6	34	4	7
SICILIA	27	17	43	18	53	11	62	12	72	0	79	2	82	9	4
SARDEGNA	50	4	70	1	72	2	75	1	70	2	73	7	67	2	0
ITALIA	777	470	1.028	375	1.128	330	1.199	290	1.171	282	1.196	216	1.140	155	279

*=Informazione disponibile dal 1997 (D.M. 20/9/97)

n.r.=dato non rilevato

Tab. 5 - PSICOLOGI ASSEGNATI AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997		
	PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		
	esclusivamente	parzialmente	a convenzione *												
PIEMONTE	66	33	89	24	116	14	126	14	126	18	133	12	116	8	15
VALLE D'AOSTA	2	0	2	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	167	25	187	23	170	33	176	29	177	26	168	22	136	21	13
PROV.AUT.BOLZANO	6	2	4	2	5	3	5	4	0	6	0	6	0	5	0
PROV.AUT.TRENTO	1	1	6	1	6	1	6	1	6	0	7	0	6	0	n.r.
VENETO	47	9	53	7	74	12	86	8	80	10	85	13	72	12	5
FRIULI V.GIULIA	6	21	9	18	17	5	21	9	21	1	22	4	14	0	12
LIGURIA	6	21	7	17	7	10	7	0	5	0	9	0	30	0	2
EMILIA ROMAGNA	52	16	63	11	71	7	69	6	73	3	68	8	66	9	n.r.
TOSCANA	10	36	56	17	67	17	70	23	68	16	78	12	75	10	1
UMBRIA	6	4	3	7	7	7	10	4	8	3	4	7	8	1	5
MARCHE	12	10	11	9	13	12	23	3	19	4	20	4	22	1	9
LAZIO	83	6	86	2	82	1	91	3	94	0	93	0	95	2	1
ABRUZZO	5	0	10	1	17	2	17	0	20	0	16	0	16	0	0
MOLISE	5	0	5	0	8	0	8	0	9	0	8	0	9	0	0
CAMPANIA	38	1	61	2	81	4	69	5	73	1	66	7	84	12	0
PUGLIA	50	36	69	29	69	31	55	31	75	13	76	13	43	7	53
BASILICATA	6	1	4	0	7	2	13	0	13	0	13	0	12	1	0
CALABRIA	6	0	6	0	11	1	11	0	13	3	15	2	14	0	0
SICILIA	45	8	68	8	74	6	87	5	94	5	89	5	93	3	1
SARDEGNA	37	1	33	6	43	1	45	0	38	0	39	0	38	1	0
ITALIA	656	231	832	184	947	169	996	145	1012	109	1009	115	949	93	117

*=Informazione disponibile dal 1997 (D.M. 20/9/97)

n.r.=dato non rilevato

Tab. 6 - OPERATORI SOCIO-SANITARI (INFERMIERI, ASSISTENTI SANITARI, ASSISTENTI SOCIALI ED EDUCATORI) ASSEGNATI AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997		
	PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		
	esclusivamente	parzialmente	a convenzione *												
PIEMONTE	130	40	172	25	297	19	314	17	337	13	340	8	356	10	5
VALLE D'AOSTA	6	0	6	0	8	0	8	0	8	0	8	0	8	0	1
LOMBARDIA	367	26	437	28	445	26	501	26	495	25	506	26	458	27	13
PROV.AUT.BOLZANO	10	17	13	5	14	9	14	13	0	17	0	15	0	15	0
PROV.AUT.TRENTO	5	0	10	0	10	0	11	0	10	0	10	0	11	0	n.r.
VENETO	152	15	164	15	205	22	235	19	226	33	237	38	221	38	0
FRIULI V.GIULIA	19	20	24	18	37	6	43	8	48	7	52	5	62	2	4
LIGURIA	27	133	31	98	33	86	28	11	30	0	39	0	126	0	0
EMILIA ROMAGNA	125	16	154	11	199	9	227	11	241	15	236	11	237	17	n.r.
TOSCANA	72	108	179	28	232	23	230	20	206	17	244	18	240	17	2
UMBRIA	20	10	32	7	42	9	45	8	62	9	44	1	42	3	4
MARCHE	17	13	23	4	25	3	39	2	38	2	42	3	45	2	18
LAZIO	195	8	195	0	186	15	200	13	207	7	228	4	210	11	1
ABRUZZO	20	0	36	4	44	0	49	0	53	0	54	0	54	0	0
MOLISE	17	0	19	0	17	0	20	0	25	0	23	0	23	0	0
CAMPANIA	119	4	172	6	207	9	205	9	223	0	206	0	234	2	5
PUGLIA	112	46	156	40	155	34	139	46	162	29	151	20	118	19	77
BASILICATA	12	0	14	0	17	0	24	1	25	1	24	0	25	0	2
CALABRIA	13	0	16	0	29	0	44	0	53	2	58	2	62	3	3
SICILIA	87	21	105	25	133	13	162	10	191	5	200	2	208	7	0
SARDEGNA	73	1	77	0	85	2	96	0	101	1	109	0	112	2	0
ITALIA	1.598	478	2.035	314	2.420	285	2.634	214	2.741	183	2.811	153	2.852	175	135

*=Informazione disponibile dal 1997 (D.M. 20/9/97)

n.r.=dato non rilevato

Tab. 7 - PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI ALTRO TIPO ASSEGNATO AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997		
	PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		PERSONALE ADDETTO		
	esclusivamente	parzialmente	a convenzione *												
PIEMONTE	14	9	20	8	29	8	28	7	32	6	29	11	42	3	3
VALLE D'AOSTA	3	0	3	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0	0
LOMBARDIA	30	19	51	20	52	19	50	22	69	13	61	12	54	15	11
PROV.AUT.BOLZANO	3	5	4	2	3	3	2	4	0	6	0	6	0	7	0
PROV.AUT.TRENTO	4	0	5	0	6	0	6	0	6	0	5	0	4	0	n.r.
VENETO	25	3	38	25	34	11	48	7	45	11	44	15	39	26	1
FRIULI V.GIULIA	5	3	6	6	10	2	8	1	7	4	8	2	7	2	0
LIGURIA	2	31	1	20	2	11	4	1	1	1	2	1	16	0	0
EMILIA ROMAGNA	31	16	47	18	46	19	53	17	60	13	56	13	45	23	n.r.
TOSCANA	41	20	56	15	51	19	42	23	45	12	49	10	48	9	0
UMBRIA	10	1	3	7	8	3	7	4	10	4	5	5	3	4	0
MARCHE	12	6	7	2	5	4	12	7	7	2	7	3	10	1	20
LAZIO	32	5	35	8	41	6	46	8	20	2	25	1	23	5	0
ABRUZZO	9	2	21	0	18	0	17	0	17	0	17	1	16	1	1
MOLISE	5	0	6	0	7	0	7	0	8	0	9	0	9	0	0
CAMPANIA	48	3	83	8	87	8	85	17	92	11	71	13	87	10	2
PUGLIA	46	16	54	21	59	18	43	28	51	16	43	11	30	13	33
BASILICATA	1	0	1	2	4	0	6	0	4	1	4	2	4	2	0
CALABRIA	15	1	16	1	17	9	19	2	24	1	21	5	22	5	0
SICILIA	19	5	21	11	42	13	45	17	60	21	60	22	67	21	0
SARDEGNA	31	1	34	0	33	3	36	2	36	1	40	2	32	3	0
ITALIA	386	146	512	174	556	156	566	167	596	125	558	135	560	150	71

*=Informazione disponibile dal 1997 (D.M. 20/9/97)

n.r.=dato non rilevato

**Tab. 8 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL PERSONALE
ASSEGNATO AI SERVIZI PUBBLICI PER QUALIFICA**

Anni	Medici	Psicologi	Operatori socio-sanitari	Amministrativi ed altri
1991	26,3	18,7	43,8	11,2
1992	25,7	18,6	43,1	12,6
1993	24,3	18,6	45,2	11,9
1994	24,0	18,3	45,9	11,8
1995	23,4	18,0	47,0	11,6
1996	22,8	18,1	47,9	11,2
1997	23,5	17,4	47,4	11,7

**Tab. 9 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL PERSONALE
TOTALE PER QUALIFICA
ANNO 1997**

REGIONE	Percentuale di			
	Medici	Psicologi	Operatori socio-sanitari	Amministrativi ed altri
PIEMONTE	21,5	19,5	52,2	6,8
VALLE D'AOSTA	26,7	0,0	60,0	13,3
LOMBARDIA	22,0	17,7	51,9	8,3
PROV.AUT.BOLZANO	15,6	15,6	46,9	21,9
PROV.AUT.TRENTO	12,5	25,0	45,8	16,7
VENETO	18,8	17,5	50,8	12,9
FRIULI V.GIULIA	20,2	20,2	52,7	7,0
LIGURIA	19,8	14,7	58,1	7,4
EMILIA ROMAGNA	19,8	15,2	51,3	13,7
TOSCANA	22,8	16,5	49,7	10,9
UMBRIA	28,6	14,3	50,0	7,1
MARCHE	22,4	19,4	39,4	18,8
LAZIO	37,3	17,7	40,0	5,0
ABRUZZO	22,8	14,0	47,4	15,8
MOLISE	28,1	15,8	40,4	15,8
CAMPANIA	25,2	16,5	41,3	17,0
PUGLIA	25,4	19,5	40,6	14,4
BASILICATA	20,7	22,4	46,6	10,3
CALABRIA	29,2	9,1	44,2	17,5
SICILIA	19,2	19,6	43,4	17,8
SARDEGNA	26,8	15,2	44,4	13,6
ITALIA	23,5	17,4	47,4	11,7

**Tab. 10 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL PERSONALE
ADDETTO ESCLUSIVAMENTE PER QUALIFICA
ANNO 1997**

REGIONE	Percentuale di			
	Medici	Psicologi	Operatori socio-sanitari	Amministrativi ed altri
PIEMONTE	20,1	18,0	55,4	6,5
VALLE D'AOSTA	23,1	0,0	61,5	15,4
LOMBARDIA	22,1	16,3	55,0	6,5
PROV.AUT.BOLZANO	-	-	-	-
PROV.AUT.TRENTO	12,5	25,0	45,8	16,7
VENETO	19,2	17,5	53,8	9,5
FRIULI V.GIULIA	23,1	13,0	57,4	6,5
LIGURIA	20,0	14,0	58,6	7,4
EMILIA ROMAGNA	19,3	15,3	55,0	10,4
TOSCANA	20,4	16,4	52,6	10,5
UMBRIA	30,3	10,5	55,3	3,9
MARCHE	26,0	21,2	43,3	9,6
LAZIO	20,0	23,2	51,2	5,6
ABRUZZO	20,4	14,8	50,0	14,8
MOLISE	19,6	17,6	45,1	17,6
CAMPANIA	19,8	16,6	46,3	17,2
PUGLIA	17,7	18,5	50,9	12,9
BASILICATA	19,6	23,5	49,0	7,8
CALABRIA	25,8	10,6	47,0	16,7
SICILIA	18,2	20,7	46,2	14,9
SARDEGNA	26,9	15,3	45,0	12,9
ITALIA	20,7	17,3	51,8	10,2

**Tab. 11 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL PERSONALE
ADDETTO PARZIALMENTE PER QUALIFICA
ANNO 1997**

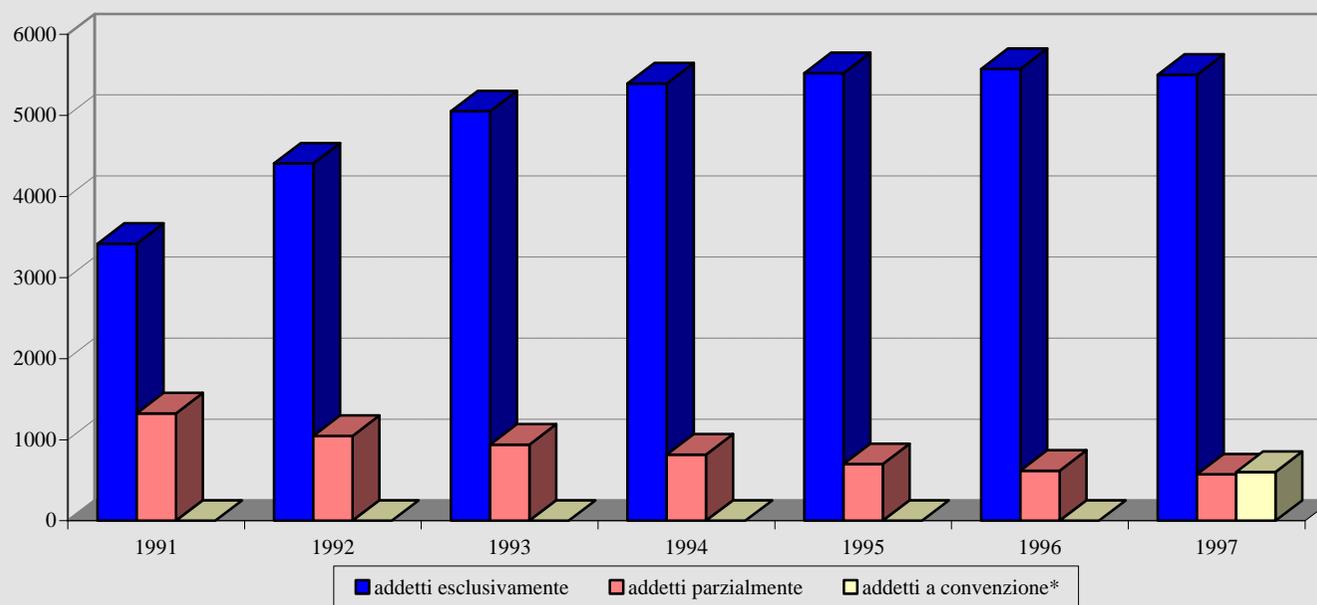
REGIONE	Percentuale di			
	Medici	Psicologi	Operatori socio-sanitari	Amministrativi ed altri
PIEMONTE	30,0	26,7	33,3	10,0
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-
LOMBARDIA	23,2	25,6	32,9	18,3
PROV.AUT.BOLZANO	6,9	17,2	51,7	24,1
PROV.AUT.TRENTO	-	-	-	-
VENETO	16,5	13,2	41,8	28,6
FRIULI V.GIULIA	20,0	0,0	40,0	40,0
LIGURIA	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	23,4	14,1	26,6	35,9
TOSCANA	23,4	21,3	36,2	19,1
UMBRIA	11,1	11,1	33,3	44,4
MARCHE	60,0	10,0	20,0	10,0
LAZIO	51,4	5,4	29,7	13,5
ABRUZZO	50,0	0,0	0,0	50,0
MOLISE	100,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	36,8	31,6	5,3	26,3
PUGLIA	38,1	11,1	30,2	20,6
BASILICATA	40,0	20,0	0,0	40,0
CALABRIA	33,3	0,0	25,0	41,7
SICILIA	22,5	7,5	17,5	52,5
SARDEGNA	25,0	12,5	25,0	37,5
ITALIA	27,1	16,2	30,5	26,2

**Tab. 12 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL PERSONALE
A CONVENZIONE PER QUALIFICA
ANNO 1997**

REGIONE	Percentuale di			
	Medici	Psicologi	Operatori socio-sanitari	Amministrativi ed altri
PIEMONTE	39,5	39,5	13,2	7,9
VALLE D'AOSTA	50,0	0,0	50,0	0,0
LOMBARDIA	17,8	28,9	28,9	24,4
PROV.AUT.BOLZANO	100,0	0,0	0,0	0,0
PROV.AUT.TRENTO	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
VENETO	25,0	62,5	0,0	12,5
FRIULI V.GIULIA	0,0	75,0	25,0	0,0
LIGURIA	0,0	100,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
TOSCANA	83,3	5,6	11,1	0,0
UMBRIA	30,8	38,5	30,8	0,0
MARCHE	7,8	17,6	35,3	39,2
LAZIO	98,1	0,9	0,9	0,0
ABRUZZO	75,0	0,0	0,0	25,0
MOLISE	100,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	82,5	0,0	12,5	5,0
PUGLIA	29,7	22,8	33,2	14,2
BASILICATA	0,0	0,0	100,0	0,0
CALABRIA	70,0	0,0	30,0	0,0
SICILIA	80,0	20,0	0,0	0,0
SARDEGNA	-	-	-	-
ITALIA	46,4	19,4	22,4	11,8

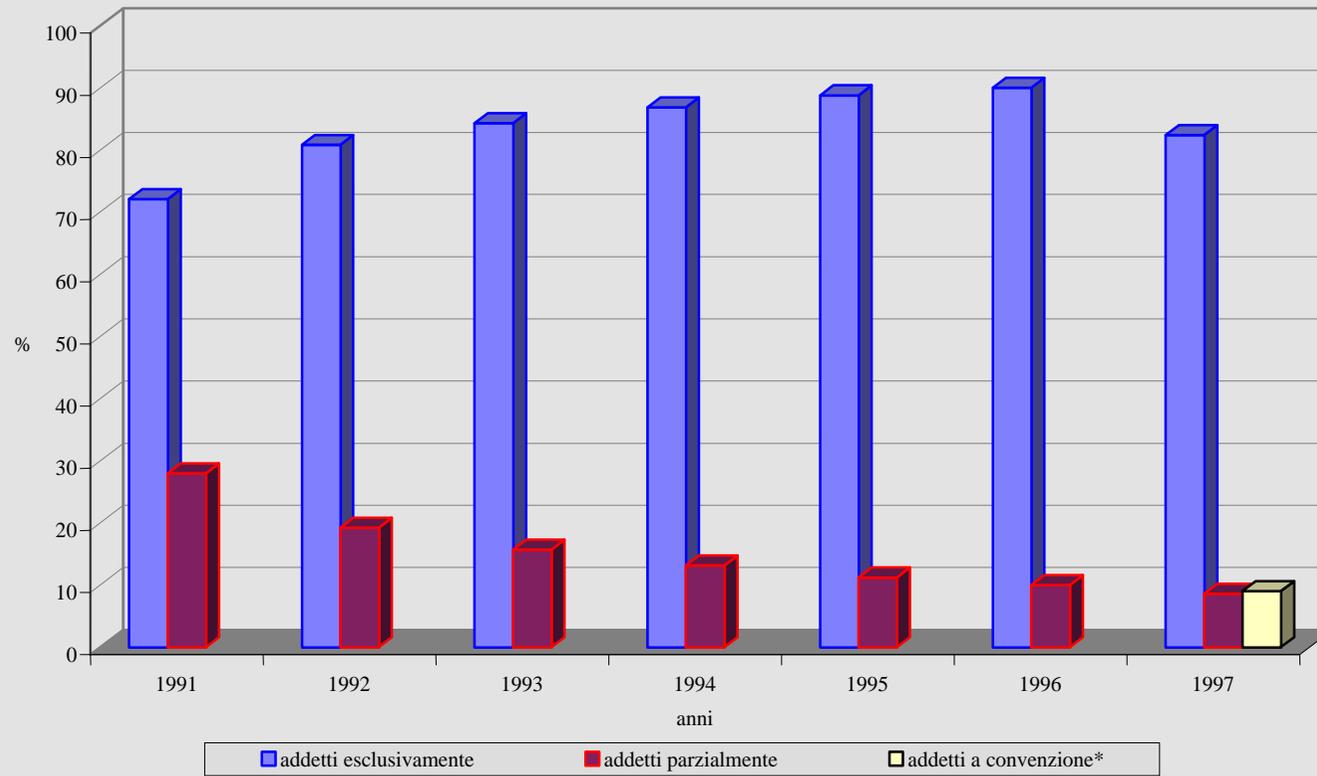
n.r.=dato non rilevato

Graf. 1 - PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE



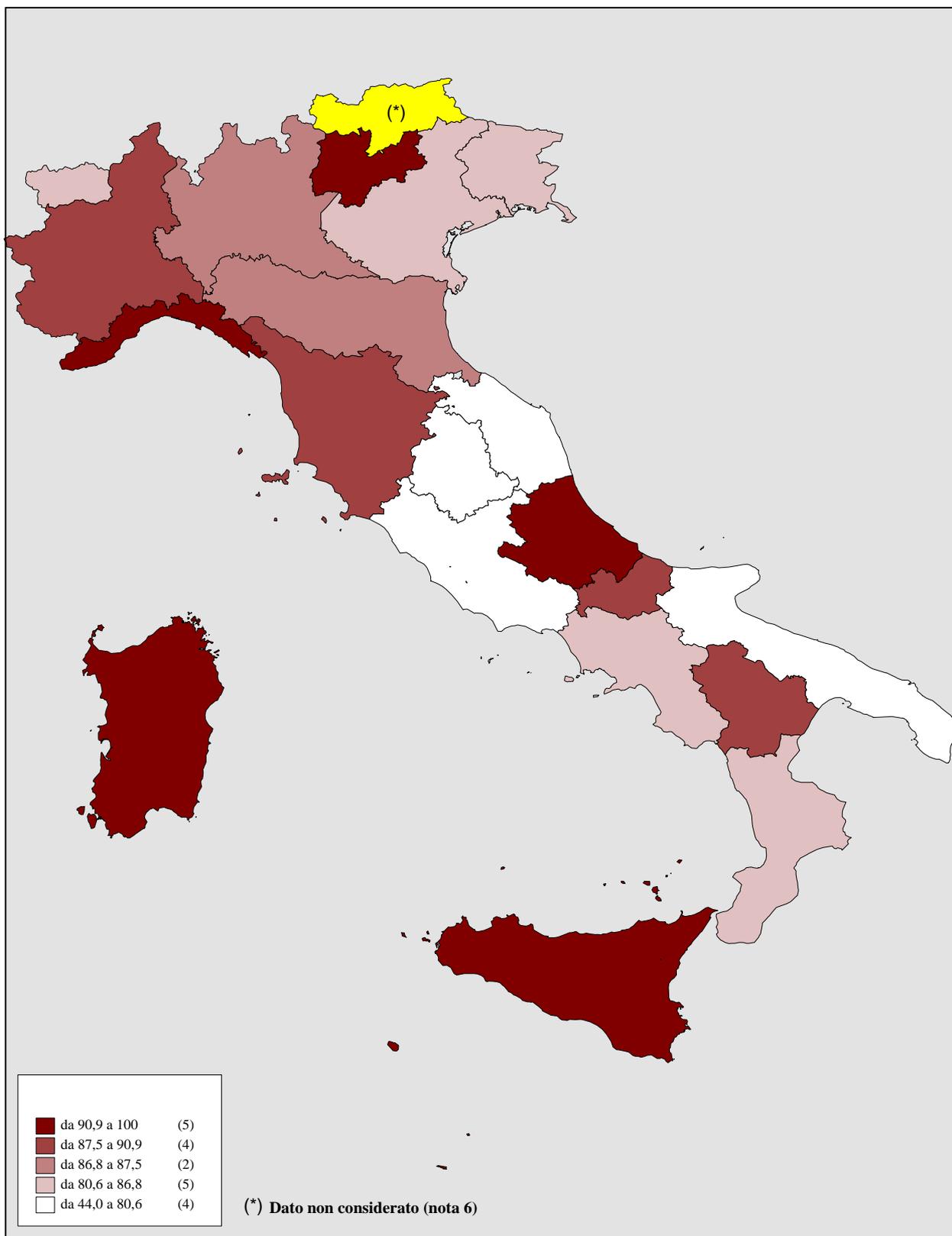
*=Informazione disponibile dal 1997 (D.M. 20/9/97)

Graf.2 - PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI PER TIPO DI RAPPORTO (%)

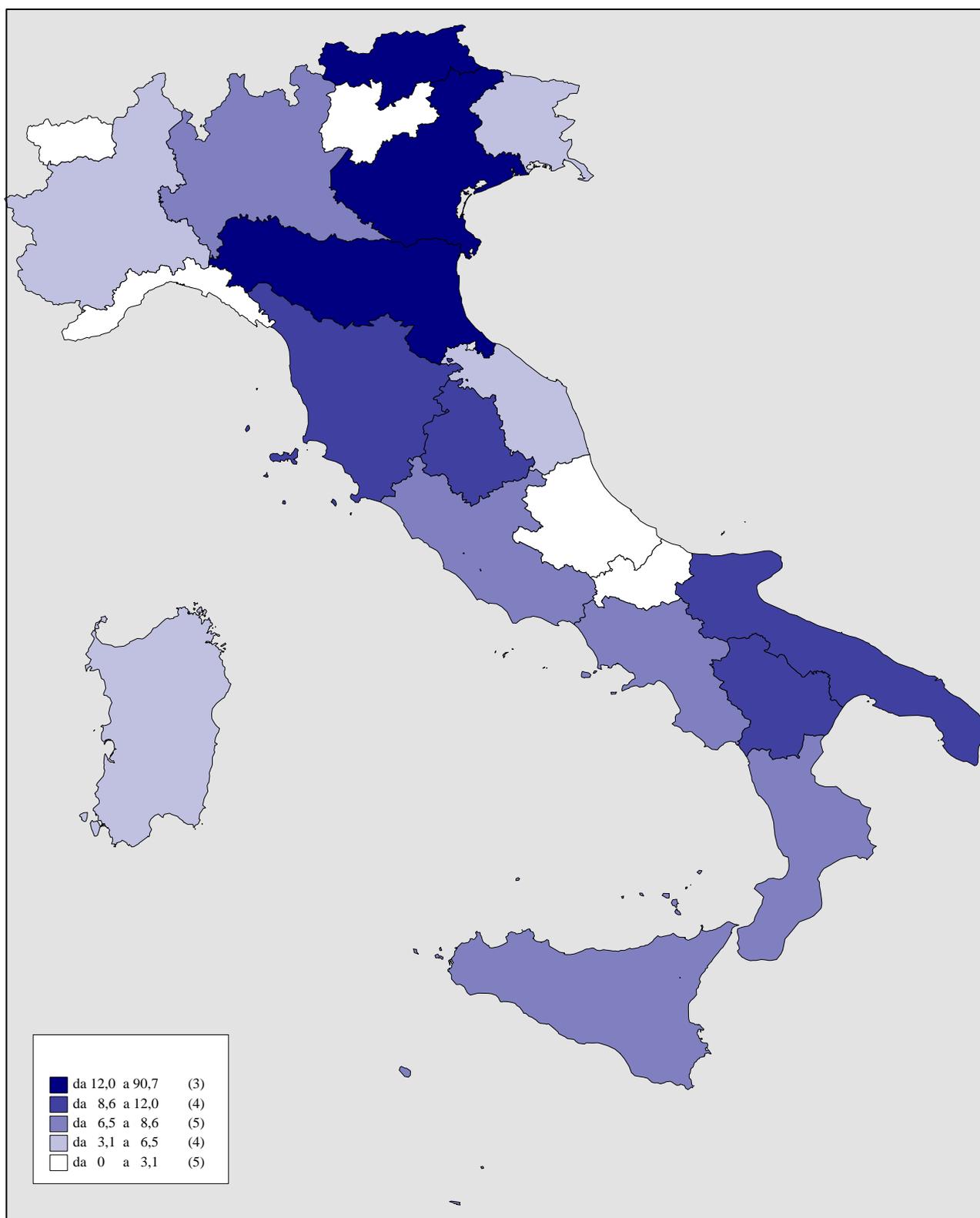


*=Informazione disponibile dal 1997 (D.M. 20/9/97)

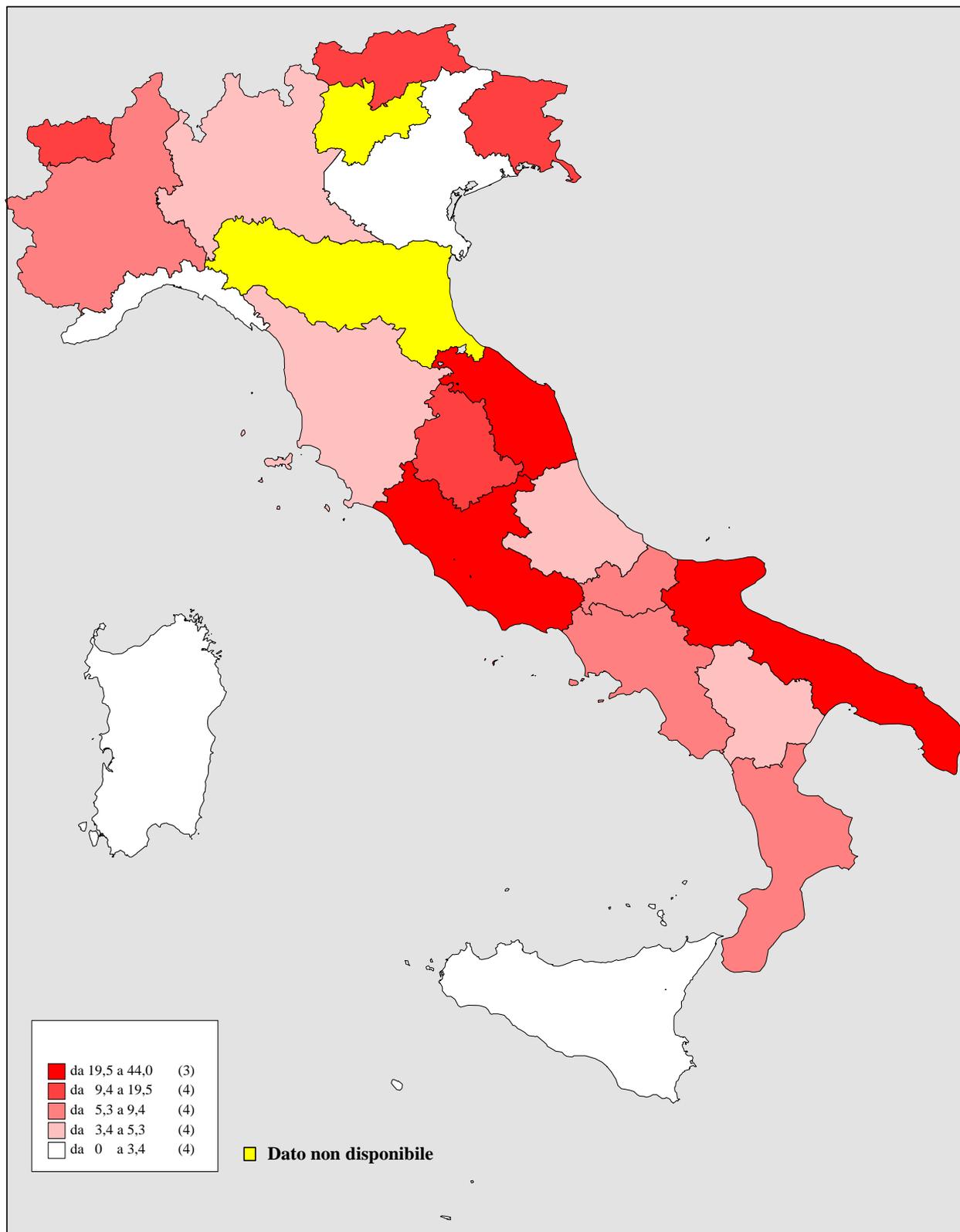
Graf. 3 - PERSONALE ASSEGNATO ESCLUSIVAMENTE AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE (%) - ANNO 1997



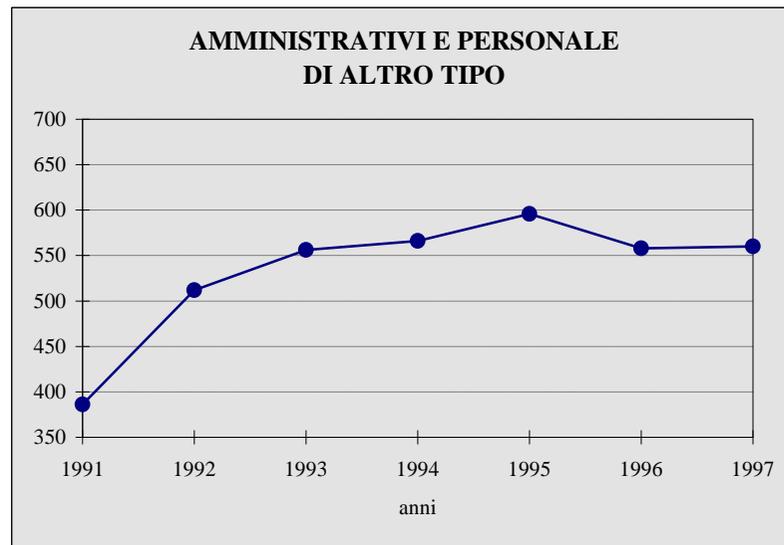
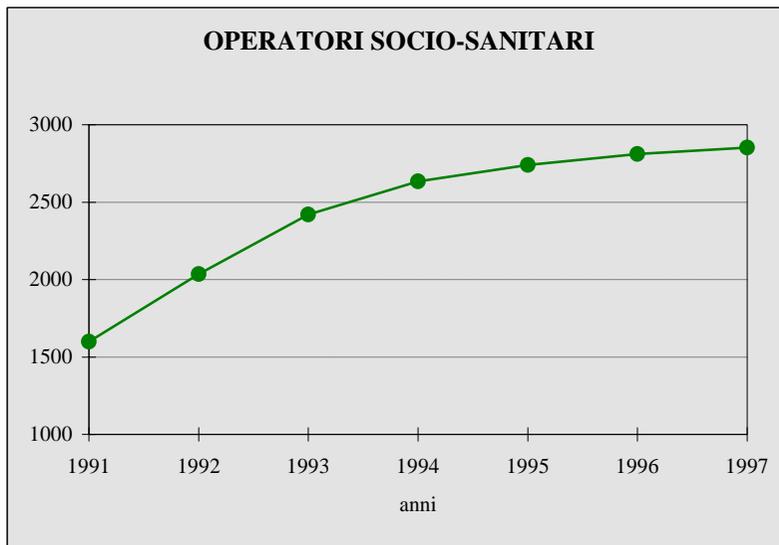
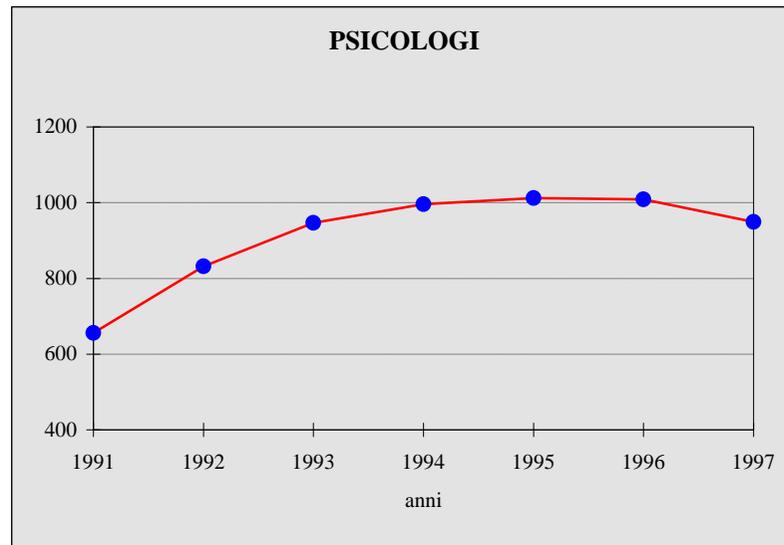
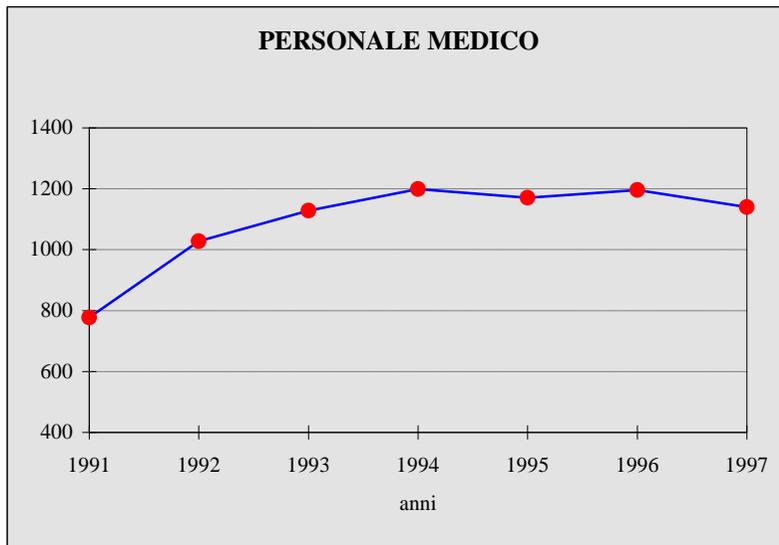
Graf. 4 - PERSONALE ASSEGNATO PARZIALMENTE AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE (%) - ANNO 1997



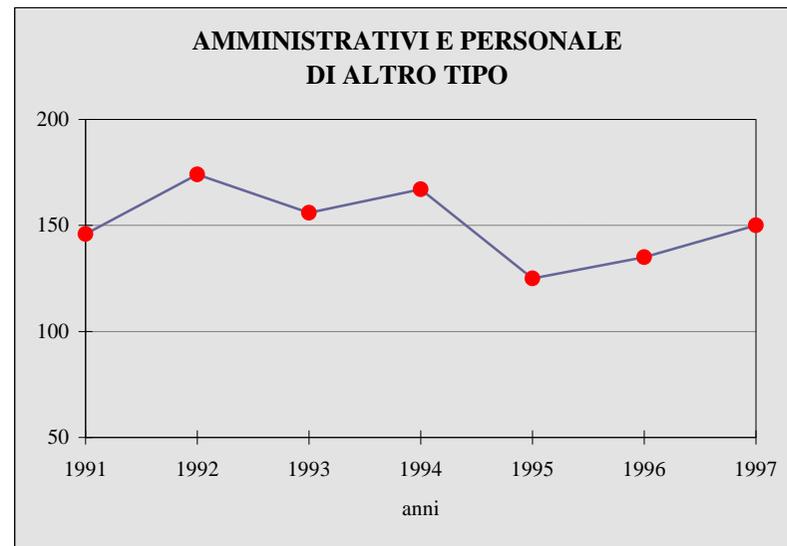
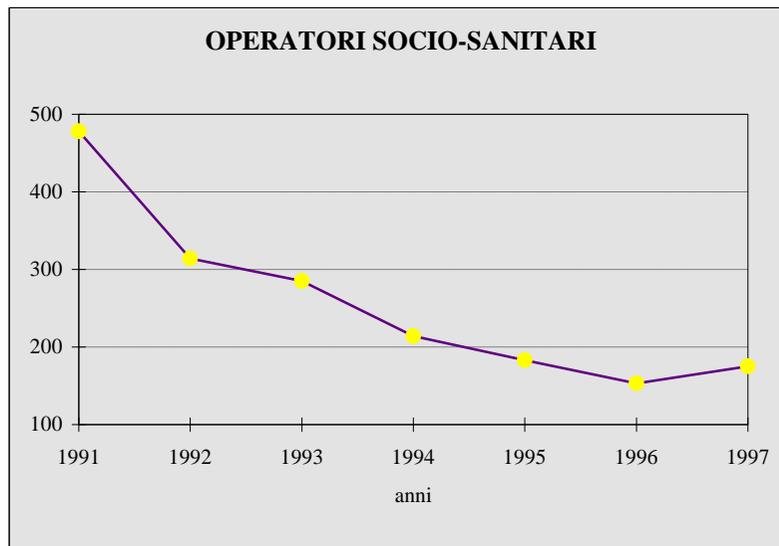
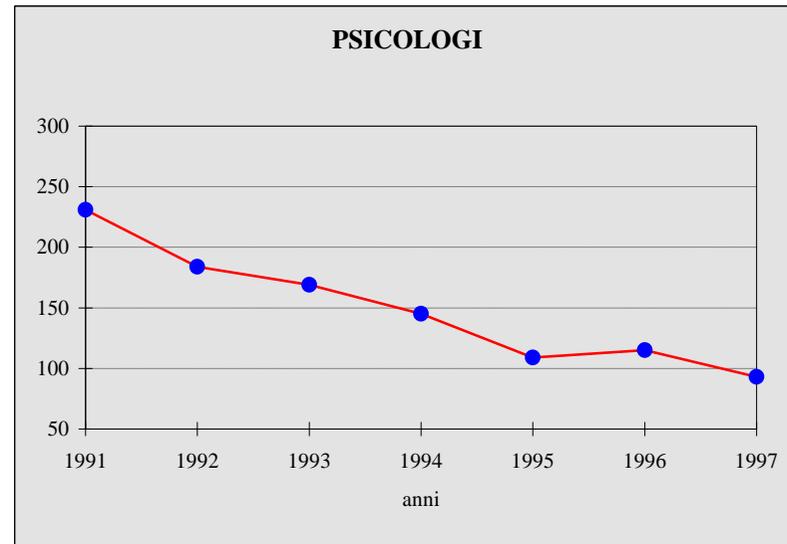
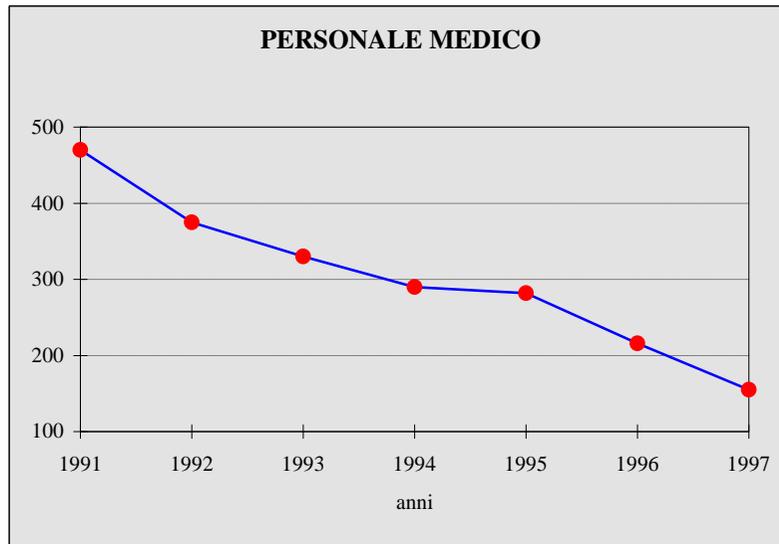
Graf. 5 - PERSONALE A CONVENZIONE (%) - ANNO 1997



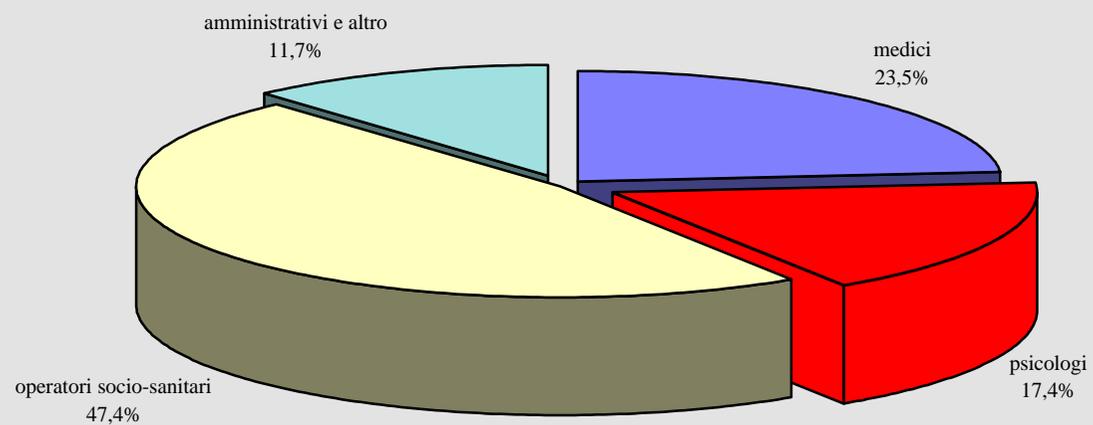
Graf.6 - PERSONALE ADDETTO ESCLUSIVAMENTE AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE



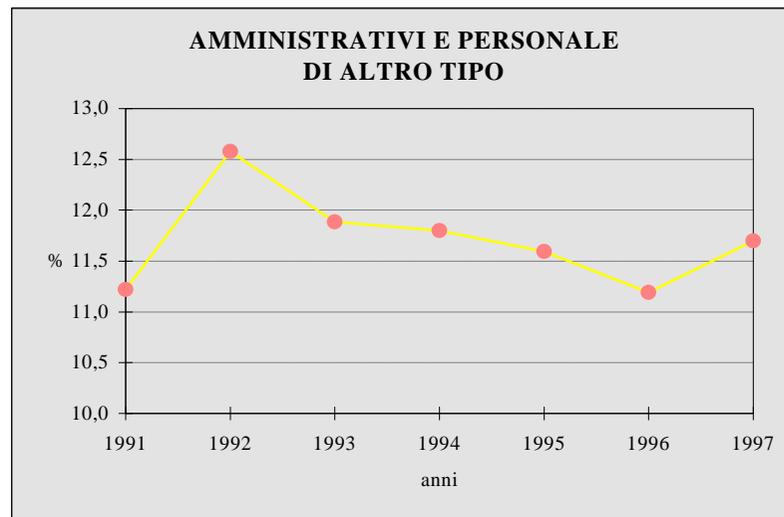
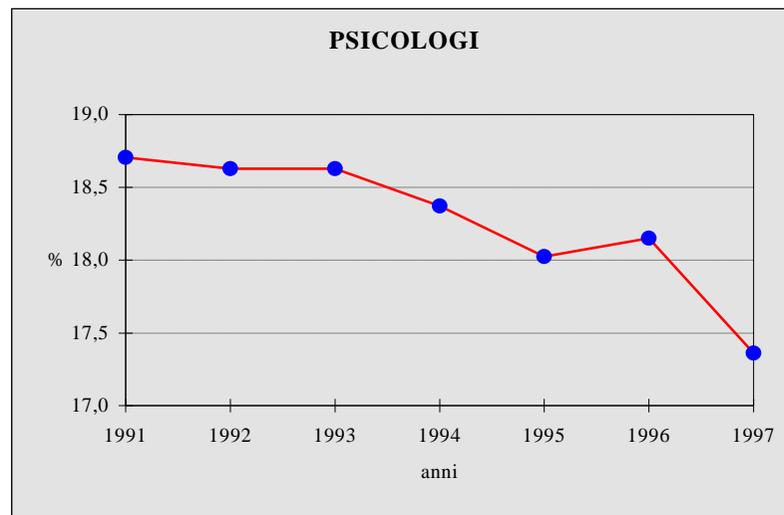
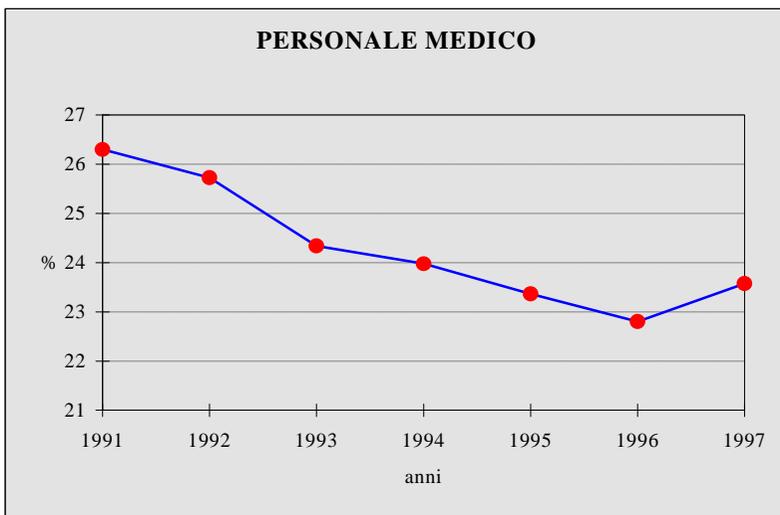
Graf.7 - PERSONALE ADDETTO PARZIALMENTE AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE



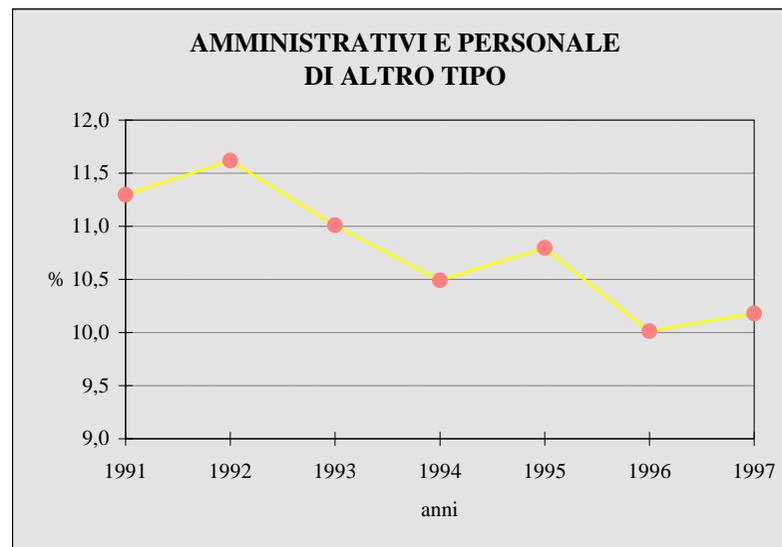
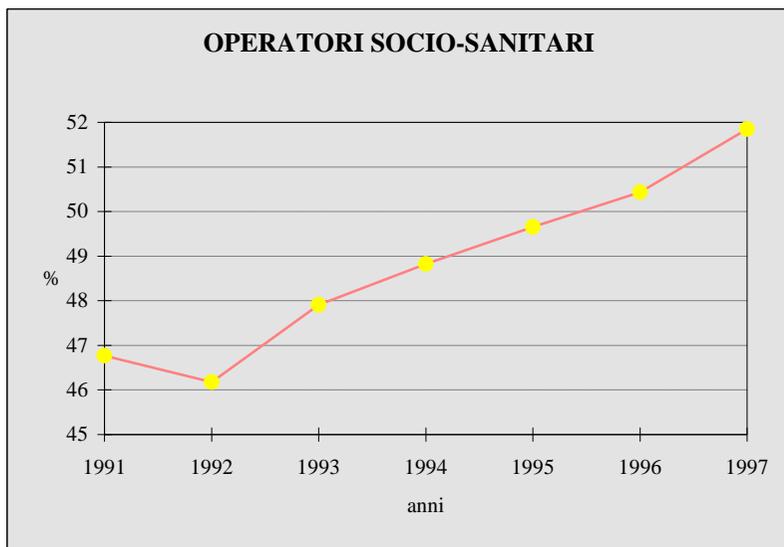
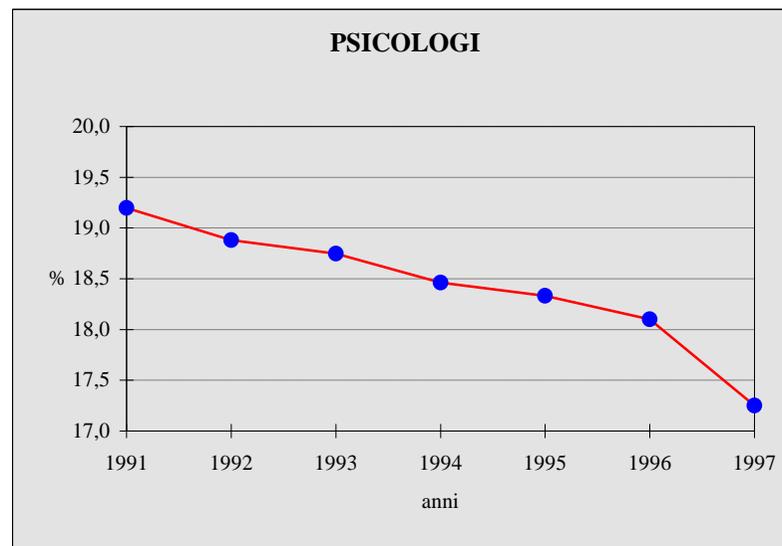
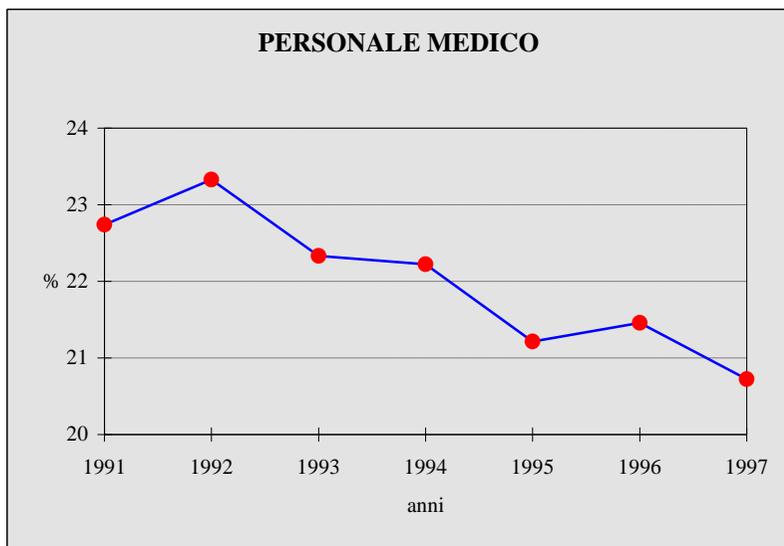
Graf.8 - PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE - ANNO 1997



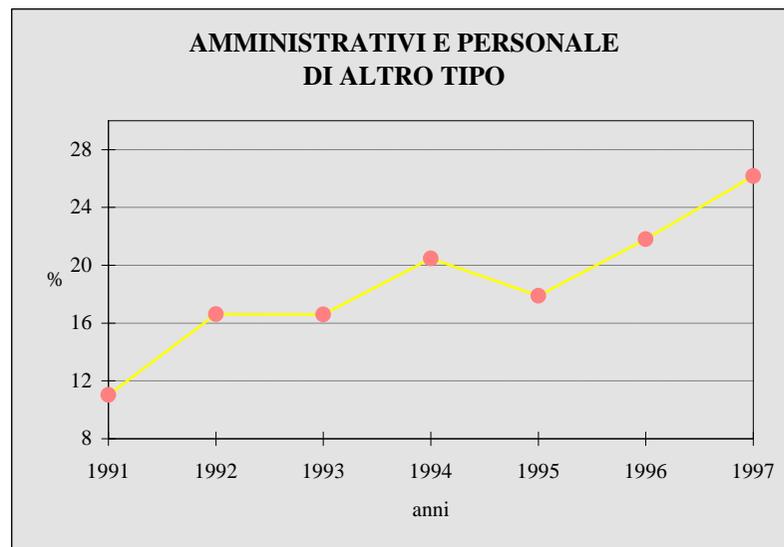
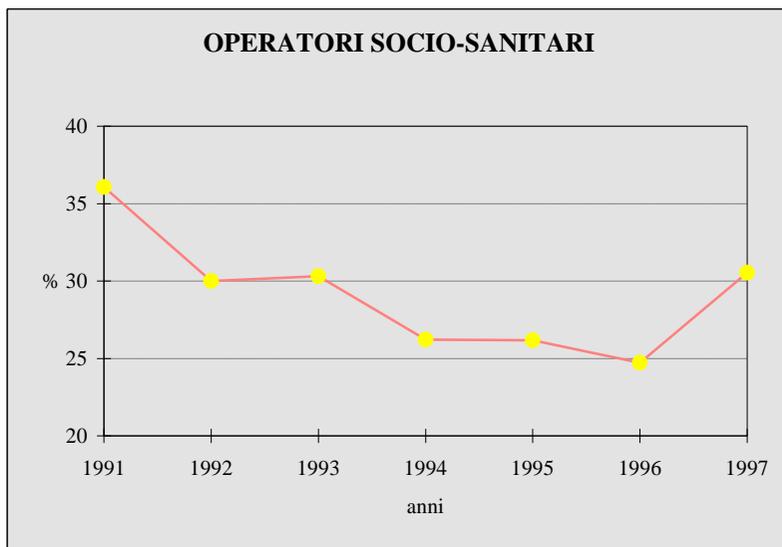
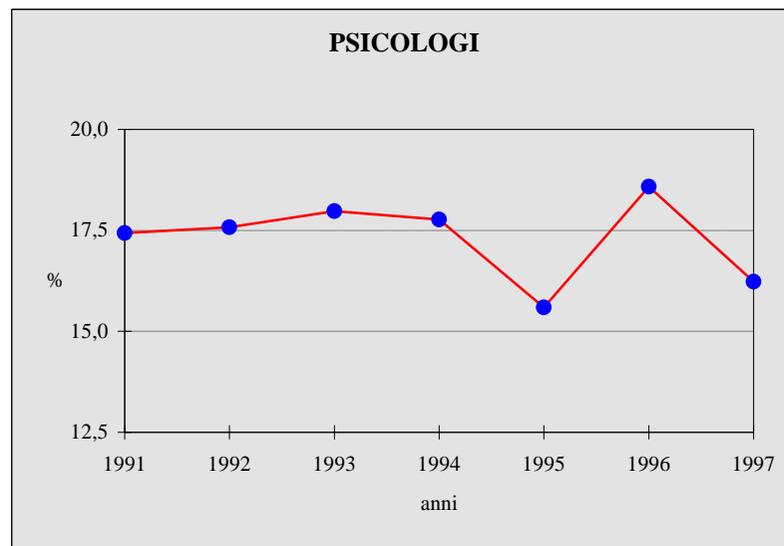
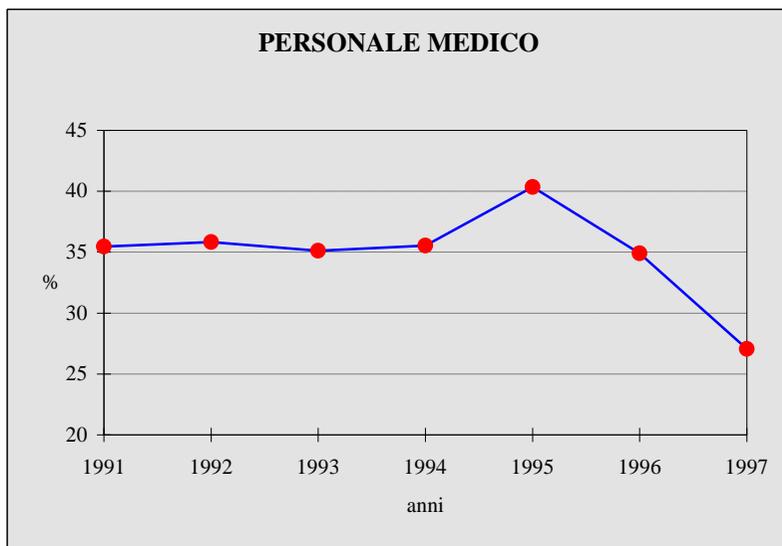
Graf.9 - PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI DISTINTO PER QUALIFICA



Graf. 10 - PERSONALE ASSEGNATO ESCLUSIVAMENTE AI SERVIZI DISTINTO PER QUALIFICA



Graf. 11 - PERSONALE ASSEGNATO PARZIALMENTE AI SERVIZI DISTINTO PER QUALIFICA



PARTE II. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Nel corso del 1997 nei 504 Servizi pubblici per le tossicodipendenze rilevati (su 518 attivi) sono stati presi in carico 138.218 soggetti tossicodipendenti; tale valore, in aumento del 6% rispetto al 1996, conferma ancora una volta l'esistenza di un trend crescente dell'utenza dal 1991 ad oggi (tab.1; graf.1).

Tale andamento è stato determinato da diversi fattori: dalla sempre più capillare distribuzione territoriale e dal miglioramento della capacità recettiva dei Servizi, che si è avuta progressivamente nel tempo, insieme al concomitante aumento del ricorso agli stessi dei tossicodipendenti, grazie ad una accresciuta conoscenza e fiducia nelle possibilità da essi offerte.

A questi elementi va aggiunto il miglioramento negli anni della funzionalità del sistema di rilevazione (copertura, qualità dei dati raccolti, ecc.).

Il numero medio annuale di utenti per Servizio, pari a 247 tossicodipendenti nel 1997, è aumentato costantemente durante il periodo 1991-97 (graf.2).

Territorialmente è presente una forte variabilità: si passa dai 110 utenti annuali medi per servizio del Molise⁷ ai 509 della Provincia autonoma di Trento e ai 1.228 della Liguria (tab.2; graf.3).

Tali valori, in realtà, non sono facilmente interpretabili e soprattutto confrontabili poiché la variabilità rilevata è influenzata dalla eterogeneità territoriale nelle caratteristiche organizzative e funzionali dei Servizi, soprattutto per la asincronia esistente tra le regioni nella loro riorganizzazione a seguito dell'aziendalizzazione delle UU.SS.LL.. Inoltre tale dato risulta influenzato dalla disomogeneità tra le regioni nell'unità di rilevazione considerata che, in alcuni casi, è individuata nell'unità organizzativa e, in altri, nelle singoli sedi operative territoriali⁸.

Nel 1997 il rapporto "numero di utenti maschi su numero di utenti femmine", pari a 6,1:1 (118.834 maschi; 19.384 femmine), conferma l'ipotesi che la dipendenza da droga è uno stato selettivo per sesso.

Tale indicatore, stabile fino al 1995, mostra attualmente una lieve tendenza crescente (tab.3; graf.4).

L'importanza del fattore sesso è molto variabile geograficamente: il rapporto "utenti maschi/utenti femmine", in genere inferiore a 5 nelle regioni del nord-centro, assume valore elevati

⁷ Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, per la Provincia autonoma di Bolzano dal 1995 non vengono rilevate le informazioni relative al SERT di Bolzano a cui afferisce la quota più elevata di utenti della Provincia (circa il 70%).

⁸ Ad esempio per la Liguria risulta un numero medio di utenti elevato poiché l'utenza è riferita ai 5 Servizi individuati a livello di USL, in seguito alla Legge regionale 8/8/1994 n.42, che si articolano, però, in più unità operative territoriali (in totale 19); viceversa in altre regioni (ad esempio la Toscana) il numero medio di utenti è calcolato in riferimento ad ogni singola unità territoriale operante nella regione.

al sud, anche maggiori di 10 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria), indicando che in quest'ultime il comportamento differenziale per sesso è molto più accentuato (graf.5).

Rapportando la popolazione in carico ai SERT, distinta per sesso, sulla corrispondente popolazione residente si ha che, a livello nazionale, ogni 10.000 abitanti sono stati trattati dai Servizi, nel corso del 1997, 24,1 soggetti; tale valore è pari a 42,6 e a 6,6 in riferimento, rispettivamente, alla popolazione maschile e femminile (tab.4; graf.6).

Nel corso del 1997, il 14,7% degli utenti dei Servizi sono stati trattati presso strutture riabilitative.

Analizzando il dato nel tempo, si nota che in quest'ultimo anno si è interrotto il trend decrescente che aveva caratterizzato il periodo 1991-96: pari a 18,2% nel 1991, era infatti gradualmente diminuito fino al valore di 13,2% nel 1996.

Facendo riferimento al numero assoluto di utenti trattati nelle strutture si nota, inoltre, che, a fronte di una sostanziale stabilità nel periodo 1991-96 (circa 17.000 soggetti per anno), nel 1997 tale valore aumenta (20.308 soggetti) (tab.5-6; graf.7).

A livello territoriale si notano regioni nelle quali più del 90% dei soggetti in carico sono seguiti presso i SERT (Liguria, Lazio, e Sicilia) e, viceversa, altre nelle quali oltre il 20% degli utenti è trattato nelle strutture (Province autonome di Bolzano e di Trento, Emilia Romagna, Calabria) (graf.8).

Nella tabella 7 è visualizzata la distribuzione per sesso degli utenti trattati nelle strutture riabilitative⁹.

L'influenza del sesso è ancora più evidente rispetto al totale dei soggetti in carico (cfr.tab.3): il rapporto "utenti maschi/utenti femmine" assume, a livello nazionale, il valore di 7,1:1; si evidenzia inoltre, anche in tal caso, una forte variabilità geografica.

Oltre agli utenti in carico, nel corso del 1997, i Servizi hanno temporaneamente trattato, per il totale Italia, 19.908 soggetti (16.831 maschi; 3.077 femmine) che risultavano in carico presso un altro Servizio (tab.8)

⁹ Per la provincia autonoma di Trento e la regione Emilia Romagna non sono disponibili, totalmente o parzialmente, le informazioni visualizzate nelle tabelle 7-8- 12-13-18-19-26 poiché per la rilevazione dell'attività dei SERT relative all'anno 1997 sono stati utilizzati i modelli di cui al D.M. 3 ottobre 1991, non più in vigore e sostituiti dai modelli di cui al D.M. 20 settembre 1997, che non prevedono la rilevazione di tali informazioni.

La distribuzione per età degli utenti mostra che, nel 1997, il fenomeno ha interessato prevalentemente le fasce di età tra i 20 e i 34 anni (74,6%) e che il 30,2% ha tra i 25 e i 29 anni di età (tab.9; graf.9).

Nel tempo si assiste ad un progressivo invecchiamento dell'utenza: la percentuale dei soggetti ultratrentenni (29,5% nel 1991) è nel 1997 pari al 48,5%; la classe 25-29 anni, pur essendo ancora al 1997 la più frequente, ha subito negli anni una evidente diminuzione in termini percentuali (37,1% al 1991; 30,2% al 1997); andamento simile si rileva, infine, anche per la classe 20-24 anni (28,6% al 1991; 17,9% al 1997)(graf.10).

Tale invecchiamento determina un andamento temporale tendenzialmente crescente dell'età media degli utenti, evidente anche dall'analisi per sesso e in base all'anzianità (nuovi utenti e utenti già in carico) (tab.10; graf.11).

Nel grafico 12 sono visualizzati i valori dell'età media rilevati a livello regionale.

Nel 1997 la maggior parte degli utenti in carico (87,5%) ha assunto in via primaria eroina; l'uso primario di cannabinoidi e di cocaina ha riguardato, rispettivamente, il 6,9% e il 2,3% dei soggetti trattati nel corso dell'anno (tab.11; graf.13).

Nel tempo si osserva una lieve tendenza alla diminuzione di coloro che sono trattati per l'abuso di eroina (91,2% al 1992; 87,5% al 1997), mentre sembra aumentare l'uso primario di cannabinoidi (4,6% al 1992; 6,9% al 1997) e di cocaina (1,3% al 1991; 2,3% al 1997) (graf.14).

A livello territoriale si evidenziano situazioni molto diversificate: in alcune regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Provincia autonoma di Trento, Lazio, Basilicata e Sardegna) sono eroinomani almeno il 92% dei soggetti in carico; l'uso di cannabinoidi è rilevante nella Provincia autonoma di Bolzano (18,1%), nelle Marche (15,9%) e in Calabria (19,4%); in Lombardia e in Abruzzo, infine, circa il 3% degli utenti assume primariamente cocaina (tab.12; graf.15).

Per quanto riguarda la sostanza d'abuso secondaria, il 40,1% dei soggetti in carico nel 1997 ha assunto cannabinoidi, il 16,2% benzodiazepine, il 15,0% cocaina e il 14,4% alcool (graf.16).

Nel tempo si osserva la diminuzione della quota di soggetti che usano in via secondaria benzodiazepine (23,9% al 1991; 16,2% al 1997) e l'aumento di quella relativa alla cocaina (11,7% al 1991; 15,0% al 1997); viceversa i cannabinoidi e l'alcol presentano un andamento sostanzialmente stabile (graf.17).

Anche in tal caso si evidenziano differenze territoriali: in alcune regioni (Valle d'Aosta, Province autonome di Bolzano e di Trento, Umbria e Campania) l'uso secondario di benzodiazepine riguarda oltre il 30% degli utenti; in altre si rilevano percentuali elevate, rispetto al

valore nazionale, per i cannabinoidi (superiori al 50% in Valle d'Aosta, in Liguria e in Sicilia) e per la cocaina (superiori al 30% nel Lazio e in Molise); infine l'alcol è particolarmente utilizzato come sostanza secondaria nelle Province autonome di Bolzano (33,6%) e di Trento (43,0%), in Veneto (25,9%), nelle Marche (22,0%) e in Basilicata (25,1%).

Una discreta variabilità si evidenzia anche per l'ecstasy, sostanza rilevata per la prima volta nel 1997 (cfr. Premessa): in Friuli, in Toscana, nelle Marche e in Abruzzo assumono tale sostanza come alternativa abituale a quella di uso primario, rispettivamente, il 5,8%, il 5,3%, il 6,3% e il 7,8% dei soggetti in carico (tab.13; graf.18).

Nella tabella 14 sono riportate le percentuali, distinte per sostanza, di utenti che assumono la sostanza di uso primario, anche in maniera saltuaria, per via endovenosa: tale modalità di assunzione riguarda il 67,9% degli eroinomani in trattamento e circa un terzo di coloro che sono classificati come assuntori di benzodiazepine (35,1%) e di "altri oppiacei" (30,7%); anche per la cocaina e per la morfina tale dato assume valori non trascurabili (rispettivamente il 21,2% e il 16,4%).

Relativamente ai trattamenti erogati dai SERT, il 62,2% degli utenti sono stati sottoposti nel 1997 a programmi farmacologici, anche integrati: per il 47,2% si è fatto ricorso al metadone (12,0% a breve termine; 10,8% a medio termine; 24,4% a lungo termine), per il 5,8% al naltrexone, per il 3,2% alla clonidina e per il 6,0% a farmaci non sostitutivi di altro tipo.

Tali trattamenti sono stati effettuati quasi esclusivamente presso i Servizi (58,9%) e solo in minima parte nelle strutture riabilitative (0,9%) e in carcere (2,2%).

Si è ricorso a trattamenti esclusivamente di tipo psicosociale e/o riabilitativo per il 37,8% degli utenti in carico (il 27,5% nei Servizi, il 5,8% nelle strutture riabilitative e il 4,5% in carcere) (tab.15; graf.19-20).

Esaminando il totale dei soggetti trattati con quest'ultimi programmi, si osserva che il 35,4% è stato sottoposto a sostegno psicologico (28,7% nei Servizi; 3,4% nelle strutture; 3,3% in carcere), il 13,0% alla psicoterapia (11,6% nei Servizi; 1,1% nelle strutture; 0,3% in carcere) e il 51,6% a interventi di servizio sociale (37,7% nei servizi; 7,0% nelle strutture; 6,9% in carcere) (tab.16; graf.21).

Confrontando, nel tempo, i due principali tipi di programmi terapeutici (1-farmacologico in totale (anche integrato); 2-solo psicosociale e/o riabilitativo) si nota che, negli anni più recenti, diminuisce, anche se in misura minima, il ricorso ai primi (64,2% al 1995; 62,2% al 1997) e, conseguentemente, aumenta quello relativo ai secondi (35,8% al 1995; 37,8% al 1997) (graf.22).

L'analisi temporale per ogni singola tipologia di trattamento farmacologico rilevata indica che l'uso del metadone a fini terapeutici è aumentato regolarmente in tutto il periodo osservato

(30,3% al 1991; 47,2% al 1997), soprattutto a causa dell'incremento dei programmi terapeutici a medio/lungo termine; diminuiscono nello stesso periodo, al contrario, le percentuali di soggetti trattati con le restanti tipologie di trattamento farmacologico (naltrexone, clonidina, altri farmaci) (tab.17; graf.23).

Nel 1997, in particolare, del totale dei soggetti trattati con metadone, il 25,4% è stato sottoposto a programmi a breve termine (al massimo di 30 giorni), il 22,9% a programmi a medio termine (di durata superiore a 30 giorni e inferiore a 6 mesi) e il restante 51,7% a programmi a lungo termine (di durata superiore a 6 mesi) (graf.24)¹⁰.

La distribuzione dei soggetti per tipologia di trattamento varia da regione a regione: in alcune (Provincia autonoma di Bolzano, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata) le percentuali relative agli interventi di tipo psico-sociale e/o riabilitativo sono superiori al 45%, mentre nel Lazio, in Campania e in Sardegna, rispettivamente, l'83,9%, il 70,3% e il 75,3% degli utenti è trattato farmacologicamente.

Analizzando le singole tipologie di trattamento farmacologico si nota che nel Lazio si è usato per la maggior parte il metadone (77,1%), soprattutto a lungo termine (43,7%); il ricorso al naltrexone è stato più frequente in Veneto (9,9%), in Friuli (9,8%) e in Sicilia (9,6%), mentre i programmi terapeutici che prevedono la clonidina sono stati utilizzati in percentuale non trascurabile in Veneto (5,4%) e in Sicilia (7,1%) (tab.18; graf.25).

Per i trattamenti psicosociali, l'analisi territoriale evidenzia che questi sono stati, in quasi tutte le regioni, più frequentemente interventi di servizio sociale, soprattutto in Valle d'Aosta (91,5%), nella Provincia autonoma di Bolzano (68,8%), in Abruzzo (65,6%) e in Molise (80,4%); fanno eccezione il Veneto, il Friuli, l'Umbria, il Lazio e la Sardegna, regioni nelle quali è stato il sostegno psicologico la scelta terapeutica prevalente tra quelle di tipo psicosociale.

Va infine notato come nel Lazio per il 29,9% dei soggetti sottoposti a programmi psicosociali si è ricorso alla psicoterapia (tab.19; graf.26).

Tra i risultati di maggior rilievo dall'analisi dei dati sulle attività dei SERT sono da segnalare quelli relativi alla diffusione del virus dell'HIV tra i soggetti trattati.

Nel periodo studiato la percentuale di utenti sieropositivi, rispetto al totale di utenti testati, è diminuita costantemente: nel 1991, su un totale di 51.256 soggetti testati, sono risultati positivi il 28,8%; nel 1997 tale percentuale, calcolata su 76.096 esami, si è ridotta al 15,7% (tab.20).

¹⁰ Tale classificazione del trattamento metadonico in 3 voci è disponibile solo per il 1997 (cfr. Premessa).

Stratificando l'utenza per sesso e per anzianità di rapporto con il SERT (nuovi utenti e utenti già in carico) si rileva che la proporzione di soggetti infetti, comunque in diminuzione negli anni 1991-97, è più bassa nei nuovi ingressi di sesso maschile e più elevata nei vecchi utenti di sesso femminile (tab.21; graf.27). La minore prevalenza tra i nuovi utenti si può spiegare con la minore età di questi soggetti rispetto a quelli già in carico (cfr. tab.10) e quindi, presumibilmente, con una storia più breve di droga e di esposizione al rischio di infezione da HIV.

La percentuale di positività presenta una forte variabilità geografica: si passa da valori inferiori al 5% (Valle d'Aosta, Molise e Campania) al valore di 28,2% rilevato per la Lombardia (graf.28).

E' stata, infine, effettuata una analisi sul totale degli utenti dei SERT per stimare, ai fini di una più corretta valutazione dell'importanza dell'infezione da HIV nei tossicodipendenti in trattamento, le percentuali di soggetti testati, distinti in positivi e negativi, di soggetti non testati e di soggetti per i quali non è disponibile il dato relativo alla loro condizione rispetto all'infezione. Si osserva che risulta testato il 59,7% del totale degli utenti, con una percentuale di positività del 9,4%, e che per una quota non trascurabile di soggetti non si hanno informazioni sull'HIV (13,6%) (graf.29).

Analizzando distintamente i due sessi si notano per le femmine quote più elevate di utenti testati (63,3% rispetto al 59,1% dei maschi) e più basse di utenti per i quali il dato sull'infezione non è noto (12,3% rispetto al 13,9% dei maschi). Tale andamento differenziale per sesso è confermato anche analizzando l'utenza distinta in base all'anzianità.

Va, infine, notato come la percentuale di testati più bassa si ha per i nuovi utenti maschi (48,9%), mentre quella più elevata è relativa agli utenti già in carico femmine (65,3%) (tab.22).

L'epatite virale B è largamente diffusa tra gli utenti dei Servizi: nel 1997 la percentuale di positivi, su un totale di 68.062 testati, è stata del 43,6%; si osserva, inoltre, che tale dato, pari al 50,9% nel 1991, è diminuito costantemente nel tempo (tab.23).

L'andamento temporale decrescente è evidente anche distinguendo l'utenza per sesso e in base all'"anzianità" (nuovi utenti e utenti già in carico).

Come per l'HIV, si conferma l'importanza del fattore "anzianità" della tossicodipendenza: l'infezione è meno diffusa (minore del 15-20% circa) tra i nuovi utenti rispetto agli utenti già in carico (tab.24).

Si nota, inoltre, che nel corso degli anni l'andamento dell'infezione si è andato differenziando per sesso: mentre in passato nei due sessi si avevano percentuali di positività simili, dal 1994 le

femmine in genere (ad eccezione per gli utenti già in carico del 1997) presentano valori più bassi rispetto ai maschi, soprattutto nei nuovi utenti (graf.30).

La percentuale di utenti positivi sul totale dei testati è variabile a livello regionale: in Umbria, nelle Marche, in Abruzzo, in Molise e in Sicilia è inferiore al 30%; viceversa in Piemonte, in Lombardia, in Friuli e in Emilia Romagna è almeno pari al 50% (graf.31).

Anche in tal caso è stato analizzato l'ammontare totale degli utenti dei Servizi relativamente al loro stato rispetto all'infezione da epatite B distinguendo, come consentito dal modello di rilevazione, i soggetti in testati (positivi e negativi), in vaccinati, in coloro che non hanno eseguito il test e in coloro per i quali il dato sull'epatite B non è disponibile.

Risulta che, del totale degli utenti afferenti ai Servizi nel 1997, è stato testato il 53,9% (23,5% positivi; 30,4% negativi) e che per il 14,8% non si ha nessuna informazione sulla presenza dell'infezione; per quanto riguarda i vaccinati, con esito positivo, questi rappresentano il 5,5% dei soggetti trattati nell'anno (graf.32).

Analizzando distintamente gli utenti maschi e gli utenti femmine tali percentuali assumono valori sostanzialmente simili a quelle riportate indicando, conseguentemente, che il sesso non influenza significativamente questo dato: solo per le femmine, infatti, si rilevano valori leggermente più elevati di testati (55,7%) e di vaccinati (6,1%).

L'anzianità del rapporto che l'utente ha con il Servizio, al contrario, è un fattore importante in tale analisi: la quota di testati è inferiore nei nuovi utenti rispetto agli utenti già in carico, soprattutto nel sesso maschile (la differenza è di 13 punti percentuali nei maschi e di 9 punti percentuali nelle femmine); inoltre, mentre per gli utenti già in carico, maschi o femmine, il dato sull'infezione non è disponibile per il 13%, se si considerano solo i nuovi utenti la mancanza di informazioni riguarda il 20% circa del totale (tab.25).

Dal 1997 viene rilevata anche l'informazione relativa alla diffusione dell'infezione del virus dell'epatite C.

In riferimento a tale anno risultano testati 66.467 soggetti, il 67,3% dei quali con esito positivo; l'analisi per sesso non evidenzia differenze nel valore assunto da tale informazione distintamente nei maschi (67,2%) e nelle femmine (67,9%).

Ancora una volta, viceversa, ha un ruolo importante l'anzianità dell'utenza con percentuali di positività decisamente più basse per i nuovi utenti in entrambi i sessi: per i maschi risultano positivi il 47,0% dei nuovi utenti e il 71,9% degli utenti già in carico testati; le stesse informazioni sono pari, rispettivamente, al 44,8% e al 73,7% nelle femmine (tab.26).

Esaminando il dato regione per regione, relativamente al totale dei testati, si osservano valori molto elevati nella Provincia autonoma di Bolzano (86,2%), in Liguria (91,0%) e in Sardegna (80,5%); i valori più bassi, comunque rilevanti, caratterizzano la Campania (45,8%) e la Calabria (50,9%) (graf.33).

Facendo riferimento al totale dei soggetti in carico nel corso del 1997, si osserva che sono stati sottoposti al test per l'accertamento della presenza dell'epatite C il 60,4% e che ben il 40,6% è risultato positivo; non si è, inoltre, in grado di definire lo stato rispetto a tale infezione per il 16,6% dei soggetti (graf.34).

Percentuali pressoché identiche si osservano analizzando distintamente i maschi, mentre per le femmine si ha un valore di testati positivi (42,3%) di poco più elevato rispetto a quello rilevato per il totale degli utenti: come l'epatite B, anche questa malattia infettiva non presenta caratteristiche differenziali per sesso.

L'influenza del fattore "anzianità" dell'utenza risulta, viceversa, presente anche in misura maggiore rispetto a quanto osservato per l'epatite B: le percentuali di soggetti testati risultati positivi negli utenti già in carico sono, sia nei maschi che nelle femmine, all'incirca il doppio di quelle calcolate in riferimento ai nuovi utenti (tab.27).

Dati sull'utenza: tabelle e grafici

Tab. 1 - UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE

REGIONE	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
PIEMONTE	10.455	10.347	10.320	12.022	12.723	13.248	13.718
VALLE D'AOSTA	286	306	292	294	289	341	337
LOMBARDIA	16.157	17.848	17.847	18.762	19.309	20.666	19.511
PROV.AUT.BOLZANO	1.060	1.050	1.004	756	304	301	348
PROV.AUT.TRENTO	480	621	613	646	657	686	509
VENETO	8.415	8.076	8.928	9.821	9.682	10.438	10.589
FRIULI V.GIULIA	1.743	1.919	1.894	2.119	2.338	2.264	2.421
LIGURIA	3.724	4.118	2.914	1.172	3.068	2.244	6.138
EMILIA ROMAGNA	6.979	7.558	7.677	8.289	8.654	8.943	8.787
TOSCANA	6.673	6.682	7.986	9.326	9.982	9.611	9.243
UMBRIA	1.299	2.052	1.742	2.082	2.701	2.811	3.102
MARCHE	1.848	2.202	2.134	2.549	2.614	3.869	3.722
LAZIO	9.698	10.108	9.175	9.273	11.021	9.864	11.493
ABRUZZO	825	1.450	2.051	2.801	3.443	3.145	3.331
MOLISE	242	268	258	405	461	535	552
CAMPANIA	5.294	7.750	7.005	9.476	9.925	11.625	12.377
PUGLIA	9.067	10.595	10.828	10.446	11.033	11.539	14.335
BASILICATA	719	822	812	796	796	982	922
CALABRIA	1.084	1.307	1.787	2.024	2.677	3.491	3.322
SICILIA	3.613	4.951	4.943	5.674	6.896	7.842	8.263
SARDEGNA	3.192	3.775	4.532	5.002	5.158	5.439	5.198
ITALIA	92.853	103.805	104.742	113.735	123.731	129.884	138.218

Tab. 2 - UTENZA MEDIA NEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
	SERT rilevati(*)	n. medio utenti												
PIEMONTE	63	166	63	164	63	164	63	191	63	202	63	210	63	218
VALLE D'AOSTA	1	286	1	306	1	292	1	294	1	289	1	341	1	337
LOMBARDIA	83	195	83	215	82	218	82	229	44	439	44	470	40	488
PROV.AUT.BOLZANO	4	265	4	263	4	251	3	252	3	101	3	100	3	116
PROV.AUT.TRENTO	1	480	1	621	1	613	1	646	1	657	1	686	1	509
VENETO	34	248	34	238	35	255	36	273	35	277	37	282	38	279
FRIULI V.GIULIA	11	158	12	160	6	316	6	353	6	390	6	377	6	404
LIGURIA	19	196	18	229	14	208	4	293	3	1.023	4	561	5	1.228
EMILIA ROMAGNA	41	170	41	184	41	187	41	202	41	211	44	203	43	204
TOSCANA	36	185	37	181	39	205	38	245	37	270	37	260	39	237
UMBRIA	9	144	11	187	11	158	11	189	11	246	10	281	11	282
MARCHE	14	132	12	184	13	164	15	170	11	238	14	276	14	266
LAZIO	42	231	42	241	43	213	40	232	49	225	46	214	45	255
ABRUZZO	7	118	10	145	11	186	11	255	11	313	11	286	11	303
MOLISE	4	61	4	67	4	65	5	81	5	92	5	107	5	110
CAMPANIA	23	230	30	258	29	242	31	306	33	301	35	332	38	326
PUGLIA	53	171	52	204	53	204	48	218	53	208	52	222	58	247
BASILICATA	6	120	6	137	6	135	6	133	6	133	6	164	6	154
CALABRIA	4	271	4	327	9	199	13	156	12	223	13	269	15	221
SICILIA	26	139	32	155	32	154	36	158	44	157	45	174	48	172
SARDEGNA	11	290	12	315	13	349	13	385	12	430	13	418	14	371
ITALIA	492	189	509	204	510	205	504	226	481	257	490	265	504	274

(*)= Servizi che hanno fornito informazioni sulle caratteristiche degli utenti in trattamento (modelli TSS.01-TSS.06; modelli ANN.01-ANN.06)

Tab. 3 - UTENTI DEI SERVIZI PER SESSO

REGIONE	1991			1992			1993			1994			1995			1996			1997		
	Maschi	Femmine	M/F	Maschi	Femmine	M/F	Maschi	Femmine	M/F	Maschi	Femmine	M/F									
PIEMONTE	8.602	1.853	4,6	8.540	1.807	4,7	8.521	1.799	4,7	9.950	2.072	4,8	10.597	2.126	5,0	10.876	2.372	4,6	11.441	2.277	5,0
VALLE D'AOSTA	226	60	3,8	244	62	3,9	238	54	4,4	239	55	4,3	240	49	4,9	281	60	4,7	277	60	4,6
LOMBARDIA	13.390	2.767	4,8	14.898	2.950	5,1	14.790	3.057	4,8	15.522	3.240	4,8	16.041	3.268	4,9	17.378	3.288	5,3	16.464	3.047	5,4
PROV.AUT.BOLZANO	789	271	2,9	807	243	3,3	757	247	3,1	582	174	3,3	240	64	3,8	249	52	4,8	277	71	3,9
PROV.AUT.TRENTO	368	112	3,3	499	122	4,1	490	123	4,0	487	159	3,1	497	160	3,1	534	152	3,5	399	110	3,6
VENETO	6.981	1.434	4,9	6.730	1.346	5,0	7.441	1.487	5,0	8.203	1.618	5,1	8.092	1.590	5,1	8.746	1.692	5,2	8.889	1.700	5,2
FRIULI V.GIULIA	1.317	426	3,1	1.469	450	3,3	1.509	385	3,9	1.635	484	3,4	1.805	533	3,4	1.759	505	3,5	1.939	482	4,0
LIGURIA	3.049	675	4,5	3.412	706	4,8	2.392	522	4,6	918	254	3,6	1.830	1.238	1,5	1.722	522	3,3	5.049	1.089	4,6
EMILIA ROMAGNA	5.457	1.522	3,6	5.949	1.609	3,7	6.026	1.651	3,6	6.561	1.728	3,8	6.915	1.739	4,0	7.174	1.769	4,1	7.109	1.678	4,2
TOSCANA	5.288	1.385	3,8	5.353	1.329	4,0	6.376	1.610	4,0	7.417	1.909	3,9	7.933	2.049	3,9	7.695	1.916	4,0	7.573	1.670	4,5
UMBRIA	1.033	266	3,9	1.574	478	3,3	1.398	344	4,1	1.681	401	4,2	2.165	536	4,0	2.294	517	4,4	2.582	520	5,0
MARCHE	1.473	375	3,9	1.719	483	3,6	1.767	367	4,8	2.054	495	4,1	2.165	449	4,8	3.195	674	4,7	3.110	612	5,1
LAZIO	8.111	1.587	5,1	8.468	1.640	5,2	7.705	1.470	5,2	7.856	1.417	5,5	9.365	1.656	5,7	8.347	1.517	5,5	9.869	1.624	6,1
ABRUZZO	716	109	6,6	1.226	224	5,5	1.679	372	4,5	2.314	487	4,8	2.941	502	5,9	2.673	472	5,7	2.864	467	6,1
MOLISE	218	24	9,1	239	29	8,2	232	26	8,9	366	39	9,4	423	38	11,1	495	40	12,4	501	51	9,8
CAMPANIA	4.907	387	12,7	7.163	587	12,2	6.542	463	14,1	8.619	857	10,1	9.141	784	11,7	10.601	1.024	10,4	11.308	1.069	10,6
PUGLIA	8.320	747	11,1	9.687	908	10,7	9.944	884	11,2	9.592	854	11,2	10.170	863	11,8	10.716	823	13,0	13.175	1.160	11,4
BASILICATA	659	60	11,0	755	67	11,3	750	62	12,1	731	65	11,2	724	72	10,1	894	88	10,2	841	81	10,4
CALABRIA	989	95	10,4	1.208	99	12,2	1.625	162	10,0	1.873	151	12,4	2.488	189	13,2	3.279	212	15,5	3.078	244	12,6
SICILIA	3.266	347	9,4	4.486	465	9,6	4.468	475	9,4	5.140	534	9,6	6.277	619	10,1	7.063	779	9,1	7.482	781	9,6
SARDEGNA	2.733	459	6,0	3.265	510	6,4	3.877	655	5,9	4.343	659	6,6	4.522	636	7,1	4.824	615	7,8	4.607	591	7,8
ITALIA	77.892	14.961	5,2	87.691	16.114	5,4	88.527	16.215	5,5	96.083	17.652	5,4	104.571	19.160	5,5	110.795	19.089	5,8	118.834	19.384	6,1

**Tab. 4 - NUMERO DI UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE
TOSSICODIPENDENZE PER 10.000 ABITANTI (*)
ANNO 1997**

REGIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
PIEMONTE	55,0	10,3	31,9
VALLE D'AOSTA	46,9	10,0	28,3
LOMBARDIA	38,0	6,6	21,8
PROV.AUT.BOLZANO	12,4	3,1	7,7
PROV.AUT.TRENTO	17,6	4,6	11,0
VENETO	41,0	7,4	23,8
FRIULI V.GIULIA	34,2	7,8	20,4
LIGURIA	64,5	12,5	37,2
EMILIA ROMAGNA	37,3	8,3	22,3
TOSCANA	44,6	9,1	26,2
UMBRIA	64,2	12,2	37,4
MARCHE	44,2	8,2	25,7
LAZIO	39,2	6,0	22,0
ABRUZZO	46,2	7,2	26,2
MOLISE	31,1	3,0	16,7
CAMPANIA	40,0	3,6	21,4
PUGLIA	66,1	5,5	35,1
BASILICATA	28,0	2,6	15,2
CALABRIA	30,1	2,3	16,0
SICILIA	30,2	3,0	16,2
SARDEGNA	56,2	7,0	31,3
ITALIA	42,6	6,6	24,1

(*)= Fonte: ISTAT 1997

Tab. 5 - UTENTI TRATTATI PRESSO I SERT ED UTENTI TRATTATI NELLE STRUTTURE RIABILITATIVE

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
	nei SERT	nelle strutture												
PIEMONTE	9.048	1.407	8.762	1.585	8.391	1.929	10.157	1.865	10.805	1.918	10.971	2.277	11.153	2.565
VALLE D'AOSTA	233	53	252	54	243	49	244	50	231	58	291	50	287	50
LOMBARDIA	12.637	3.520	13.896	3.952	14.264	3.583	15.247	3.515	16.001	3.308	17.496	3.170	15.809	3.702
PROV.AUT.BOLZANO	908	152	782	268	655	349	667	89	269	35	272	29	263	85
PROV.AUT.TRENTO	386	94	506	115	473	140	456	190	489	168	517	169	344	165
VENETO	6.820	1.595	6.451	1.625	7.232	1.696	8.107	1.714	7.739	1.943	8.801	1.637	8.707	1.882
FRIULI V.GIULIA	1.517	226	1.680	239	1.634	260	1.918	201	2.212	126	2.096	168	2.122	299
LIGURIA	1.746	1.978	3.621	497	2.543	371	1.134	38	2.989	79	2.139	105	5.770	368
EMILIA ROMAGNA	5.321	1.658	5.959	1.599	6.009	1.668	5.998	2.291	6.398	2.256	6.543	2.400	6.449	2.338
TOSCANA	5.545	1.128	5.379	1.303	6.660	1.326	7.952	1.374	8.699	1.283	8.421	1.190	8.072	1.171
UMBRIA	1.086	213	1.793	259	1.533	209	1.850	232	2.386	315	2.470	341	2.614	488
MARCHE	1.558	290	1.913	289	1.846	288	2.145	404	2.273	341	3.411	458	3.187	535
LAZIO	8.548	1.150	9.178	930	8.519	656	8.440	833	10.687	334	9.853	11	11.245	248
ABRUZZO	711	114	1.187	263	1.699	352	2.382	419	3.071	372	2.722	423	2.751	580
MOLISE	207	35	219	49	216	42	375	30	435	26	500	35	482	70
CAMPANIA	4.789	505	6.959	791	6.308	697	8.578	898	9.178	747	10.157	1.468	10.859	1.518
PUGLIA	7.748	1.319	9.050	1.545	9.150	1.678	9.086	1.360	9.551	1.482	10.300	1.239	12.670	1.665
BASILICATA	648	71	692	130	733	79	712	84	707	89	891	91	766	156
CALABRIA	703	381	1.017	290	1.273	514	1.598	426	2.253	424	3.031	460	2.564	758
SICILIA	3.132	481	4.210	741	4.166	777	4.808	866	6.030	866	7.046	796	7.451	812
SARDEGNA	2.620	572	3.089	686	4.094	438	4.373	629	4.560	598	4.752	687	4.345	853
ITALIA	75.911	16.942	86.595	17.210	87.641	17.101	96.227	17.508	106.963	16.768	112.730	17.154	117.910	20.308

Tab. 6 - UTENTI TRATTATI PRESSO I SERT ED UTENTI TRATTATI NELLE STRUTTURE RIABILITATIVE (%)

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
	nei SERT	nelle strutture												
PIEMONTE	86,5	13,5	84,7	15,3	81,3	18,7	84,5	15,5	84,9	15,1	82,8	17,2	81,3	18,7
VALLE D'AOSTA	81,5	18,5	82,4	17,6	83,2	16,8	83,0	17,0	79,9	20,1	85,3	14,7	85,2	14,8
LOMBARDIA	78,2	21,8	77,9	22,1	79,9	20,1	81,3	18,7	82,9	17,1	84,7	15,3	81,0	19,0
PROV.AUT.BOLZANO	85,7	14,3	74,5	25,5	65,2	34,8	88,2	11,8	88,5	11,5	90,4	9,6	75,6	24,4
PROV.AUT.TRENTO	80,4	19,6	81,5	18,5	77,2	22,8	70,6	29,4	74,4	25,6	75,4	24,6	67,6	32,4
VENETO	81,0	19,0	79,9	20,1	81,0	19,0	82,5	17,5	79,9	20,1	84,3	15,7	82,2	17,8
FRIULI V.GIULIA	87,0	13,0	87,5	12,5	86,3	13,7	90,5	9,5	94,6	5,4	92,6	7,4	87,6	12,4
LIGURIA	46,9	53,1	87,9	12,1	87,3	12,7	96,8	3,2	97,4	2,6	95,3	4,7	94,0	6,0
EMILIA ROMAGNA	76,2	23,8	78,8	21,2	78,3	21,7	72,4	27,6	73,9	26,1	73,2	26,8	73,4	26,6
TOSCANA	83,1	16,9	80,5	19,5	83,4	16,6	85,3	14,7	87,1	12,9	87,6	12,4	87,3	12,7
UMBRIA	83,6	16,4	87,4	12,6	88,0	12,0	88,9	11,1	88,3	11,7	87,9	12,1	84,3	15,7
MARCHE	84,3	15,7	86,9	13,1	86,5	13,5	84,2	15,8	87,0	13,0	88,2	11,8	85,6	14,4
LAZIO	88,1	11,9	90,8	9,2	92,9	7,1	91,0	9,0	97,0	3,0	99,9	0,1	97,8	2,2
ABRUZZO	86,2	13,8	81,9	18,1	82,8	17,2	85,0	15,0	89,2	10,8	86,6	13,4	82,6	17,4
MOLISE	85,5	14,5	81,7	18,3	83,7	16,3	92,6	7,4	94,4	5,6	93,5	6,5	87,3	12,7
CAMPANIA	90,5	9,5	89,8	10,2	90,0	10,0	90,5	9,5	92,5	7,5	87,4	12,6	87,7	12,3
PUGLIA	85,5	14,5	85,4	14,6	84,5	15,5	87,0	13,0	86,6	13,4	89,3	10,7	88,4	11,6
BASILICATA	90,1	9,9	84,2	15,8	90,3	9,7	89,4	10,6	88,8	11,2	90,7	9,3	83,1	16,9
CALABRIA	64,9	35,1	77,8	22,2	71,2	28,8	79,0	21,0	84,2	15,8	86,8	13,2	77,2	22,8
SICILIA	86,7	13,3	85,0	15,0	84,3	15,7	84,7	15,3	87,4	12,6	89,8	10,2	90,2	9,8
SARDEGNA	82,1	17,9	81,8	18,2	90,3	9,7	87,4	12,6	88,4	11,6	87,4	12,6	83,6	16,4
ITALIA	81,8	18,2	83,4	16,6	83,7	16,3	84,6	15,4	86,4	13,6	86,8	13,2	85,3	14,7

**Tab. 7 - DISTRIBUZIONE PER SESSO DEGLI UTENTI
TRATTATI NELLE STRUTTURE RIABILITATIVE
ANNO 1997**

REGIONE	UTENTI TRATTATI NELLE STRUTTURE			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	M/F
PIEMONTE	2.152	413	2.565	5,2
VALLE D'AOSTA	45	5	50	9,0
LOMBARDIA	3.227	475	3.702	6,8
PROV.AUT.BOLZANO	63	22	85	2,9
PROV.AUT.TRENTO	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	165	-
VENETO	1.603	279	1.882	5,7
FRIULI V.GIULIA	230	69	299	3,3
LIGURIA	101	24	368	4,2
EMILIA ROMAGNA	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	2.338	-
TOSCANA	966	205	1.171	4,7
UMBRIA	408	80	488	5,1
MARCHE	445	90	535	4,9
LAZIO	231	17	248	13,6
ABRUZZO	519	61	580	8,5
MOLISE	64	6	70	10,7
CAMPANIA	1.411	100	1.518	14,1
PUGLIA	1.458	82	1.665	17,8
BASILICATA	140	16	156	8,8
CALABRIA	695	63	758	11,0
SICILIA	714	53	812	13,5
SARDEGNA	764	89	853	8,6
ITALIA	15.236	2.149	20308 *	7,1

n.r.: dato non rilevato

*: tale dato non è uguale alla somma del dato relativo ai maschi ed alle femmine perché tiene conto, a differenza di questi ultimi, anche del valore rilevato per la provincia autonoma di Trento e per l' Emilia Romagna

**Tab. 8 - SOGGETTI IN CARICO ALTROVE TRATTATI
TEMPORANEAMENTE PRESSO IL SERVIZIO
(soggetti "appoggiati") - ANNO 1997**

REGIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
PIEMONTE	810	206	1.016
VALLE D'AOSTA	51	9	60
LOMBARDIA	5.023	1.018	6.041
PROV.AUT.BOLZANO	74	22	96
<i>PROV.AUT.TRENTO</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
VENETO	1.300	238	1.538
FRIULI V.GIULIA	170	35	205
LIGURIA	269	61	330
<i>EMILIA ROMAGNA</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
TOSCANA	1.162	335	1.497
UMBRIA	520	133	653
MARCHE	845	176	1.021
LAZIO	31	2	33
ABRUZZO	315	69	384
MOLISE	66	8	74
CAMPANIA	1.870	252	2.122
PUGLIA	1.847	140	1.987
BASILICATA	109	11	120
CALABRIA	997	113	1.110
SICILIA	989	153	1.142
SARDEGNA	383	96	479
ITALIA	16.831	3.077	19.908

n.r.: dato non rilevato

Tab. 9 - UTENTI DISTRIBUITI PER FASCE DI ETA'

ETA'	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
	NUMERO UTENTI	%	NUMERO UTENTI	%	NUMERO UTENTI	%	NUMERO UTENTI	%	NUMERO UTENTI	%	NUMERO UTENTI	%	NUMERO UTENTI	%
<15	87	0,1	112	0,1	85	0,1	98	0,1	89	0,1	118	0,1	106	0,1
15-19	4.386	4,7	5.021	4,8	4.293	4,1	4.000	3,5	3.877	3,1	4.181	3,2	4.530	3,3
20-24	26.556	28,6	29.435	28,4	26.821	25,6	26.619	23,4	25.732	20,8	24.820	19,1	24.782	17,9
25-29	34.493	37,1	37.965	36,6	37.241	35,5	39.333	34,6	40.518	32,7	40.923	31,5	41.818	30,2
30-34	18.687	20,1	21.030	20,3	23.684	22,6	27.701	24,4	32.253	26,1	34.170	26,3	36.625	26,5
35-39	6.084	6,6	7.499	7,2	9.081	8,7	11.071	9,7	14.425	11,7	15.823	12,2	18.646	13,5
>40	2.560	2,8	2.743	2,6	3.537	3,4	4.913	4,3	6.837	5,5	9.849	7,6	11.711	8,5
TOTALE	92.853	100,0	103.805	100,0	104.742	100,0	113.735	100,0	123.731	100,0	129.884	100,0	138.218	100,0

Tab. 10 - ETA' MEDIA DEGLI UTENTI DEI SERVIZI

ANNO	NUOVI UTENTI		GIA' IN CARICO	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1991	26,1	25,9	28,5	27,9
1992	26,3	26,2	28,4	28,1
1993	27,3	27,1	28,7	28,4
1994	27,4	27,5	29,2	28,9
1995	28,1	28,0	29,8	29,8
1996	28,0	27,5	30,3	30,2
1997	28,0	27,6	30,6	30,4

Tab. 11 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA STUPEFACENTE D'ABUSO (%)

Sostanza d'abuso	USO PRIMARIO							USO SECONDARIO						
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
ALLUCINOGENI	0,1	0,0	0,1	0,3	0,1	0,2	0,2	0,9	0,7	0,9	1,0	1,0	1,0	0,8
AMFETAMINE	0,1	0,1	0,2	0,3	0,3	0,4	0,2	1,9	1,7	2,2	2,6	3,2	3,7	2,3
ECSTASY E ANALOGHI*	---	---	---	---	---	---	0,4	---	---	---	---	---	---	2,4
BARBITURICI	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	1,4	1,7	0,9	0,9	0,9	0,6	0,6
BENZODIAZEPINE	0,6	0,4	0,5	0,5	0,4	0,5	0,4	23,9	22,2	20,1	19,2	19,3	17,3	16,2
CANNABINOIDI	5,0	4,6	4,9	5,1	5,9	5,8	6,9	41,5	40,5	40,8	41,1	41,5	41,8	40,1
COCAINA	1,3	1,3	1,7	1,9	1,6	1,8	2,3	11,7	12,8	14,5	12,7	13,5	13,6	15,0
CRACK	0,3	0,1	0,3	0,1	0,6	0,5	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
EROINA	90,1	91,2	90,6	88,5	89,1	88,7	87,5	1,3	1,7	2,2	1,8	2,2	3,2	2,1
METADONE	0,5	0,3	0,2	0,4	0,2	0,3	0,6	0,8	0,9	0,8	0,8	0,7	0,6	2,4
MORFINA	0,0	0,1	0,1	0,1	0,6	0,0	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2
ALTRI OPPIACEI*	---	---	---	---	---	---	0,1	---	---	---	---	---	---	0,4
INALANTI*	---	---	---	---	---	---	0,0	---	---	---	---	---	---	0,1
ALCOOL**	---	---	---	---	---	---	---	12,6	14,8	14,8	15,4	14,9	15,0	14,4
ALTRO	1,9	1,8	1,4	2,8	1,1	1,7	1,3	3,7	2,7	2,5	4,3	2,5	2,8	2,8

*=Informazioni contenute nei nuovi modelli di rilevazione (D.M. 20 settembre 1997) in vigore dal 1997

**=viene rilevato solo l'uso secondario

Tab. 12 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO PRIMARIA (%) - ANNO 1997

REGIONE	Allucinogeni	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Barbiturici	Benzodiazepine	Cannabinoidi	Cocaina	Crack	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Inalanti	Altro
PIEMONTE	0,3	0,3	0,4	0,0	0,4	2,1	1,4	0,0	92,3	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7
VALLE D'AOSTA	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,6	0,9	0,0	97,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,8	0,0	0,3	4,5	3,7	0,0	89,8	0,0	0,0	0,0	0,1	0,5
PROV.AUT.BOLZANO	0,0	0,0	0,6	0,0	2,0	18,1	0,6	0,0	77,9	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0
PROV.AUT.TRENTO	0,0	0,6	n.r.	0,0	1,5	1,7	1,5	0,0	94,7	0,0	0,0	n.r.	n.r.	0,0
VENETO	0,1	0,1	0,7	0,0	0,6	9,8	2,5	0,0	81,7	0,0	0,0	0,8	0,0	3,5
FRIULI V.GIULIA	1,3	0,8	1,9	0,3	0,8	11,0	1,2	0,0	81,1	0,3	0,0	0,6	0,0	0,7
LIGURIA	0,1	0,7	0,1	0,3	0,2	5,8	2,2	0,1	89,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,7	n.r.	0,0	0,7	6,1	2,8	0,1	85,2	0,4	0,5	n.r.	n.r.	3,5
TOSCANA	0,2	0,3	0,8	0,0	0,2	7,5	2,6	0,0	88,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
UMBRIA	0,0	0,4	0,2	0,0	0,3	8,1	1,2	0,0	88,8	0,0	0,0	0,1	0,0	0,8
MARCHE	0,2	0,3	0,8	0,0	0,4	15,9	1,9	0,0	78,6	0,4	0,2	0,0	0,1	1,3
LAZIO	0,0	0,1	0,3	0,0	0,1	4,4	2,3	0,0	92,5	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
ABRUZZO	0,4	0,2	1,6	0,1	0,3	7,6	3,1	0,0	77,5	0,0	0,0	0,0	0,0	9,1
MOLISE	0,0	0,0	0,0	0,2	1,3	7,8	2,7	0,0	88,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,1	0,2	0,3	0,1	0,3	11,0	2,2	0,0	82,7	2,7	0,0	0,0	0,0	0,4
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,2	6,9	2,8	0,1	87,7	1,4	0,1	0,0	0,0	0,5
BASILICATA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	5,9	0,9	0,0	93,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
CALABRIA	0,1	1,1	0,3	0,1	1,8	19,4	2,4	0,0	74,6	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2
SICILIA	0,1	0,1	0,0	0,0	0,6	6,8	1,1	0,0	87,9	2,2	0,0	0,0	0,0	1,2
SARDEGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	2,0	0,5	0,0	97,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
ITALIA	0,2	0,2	0,4	0,0	0,4	6,9	2,3	0,0	87,5	0,6	0,1	0,1	0,0	1,3

n.r.: dato non rilevato

Tab. 13 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO SECONDARIA (%) - ANNO 1997

REGIONE	Allucinogeni	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Barbiturici	Benzodiazepine	Cannabinoidi	Cocaina	Crack	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Inalanti	Alcool	Altro
PIEMONTE	0,9	3,4	2,9	1,3	15,6	40,9	13,9	0,2	2,5	4,0	0,1	0,1	0,0	13,8	0,3
VALLE D'AOSTA	0,0	0,0	0,0	0,0	30,8	59,7	5,7	0,0	0,0	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	1,2	2,3	2,1	0,2	13,0	37,4	22,5	0,1	1,8	0,3	0,0	0,1	0,2	16,3	2,4
PROV.AUT.BOLZANO	1,7	0,8	3,4	0,0	31,9	21,8	2,5	0,8	0,8	0,0	2,5	0,0	0,0	33,6	0,0
PROV.AUT.TRENTO	0,0	0,0	n.r.	0,0	46,2	5,7	0,0	5,1	0,0	0,0	0,0	n.r.	n.r.	43,0	0,0
VENETO	0,4	2,1	4,0	0,1	16,9	29,3	13,2	0,1	3,4	0,1	0,0	1,3	0,1	25,9	3,2
FRIULI V.GIULIA	0,6	2,1	5,8	0,4	7,6	44,0	6,9	0,0	2,1	2,1	0,0	8,0	0,0	14,4	6,0
LIGURIA	0,0	4,4	0,2	0,9	21,8	51,5	3,3	0,0	0,3	0,6	0,0	0,0	0,0	17,1	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,7	1,7	n.r.	0,3	10,6	38,6	8,9	0,0	3,3	1,6	0,4	n.r.	n.r.	11,4	22,4
TOSCANA	2,4	3,1	5,3	0,9	13,3	45,4	16,1	0,1	1,0	0,2	0,1	0,3	0,0	11,6	0,0
UMBRIA	1,7	4,9	2,5	0,6	30,9	33,4	8,0	0,0	0,8	3,8	0,1	0,0	0,0	10,7	2,4
MARCHE	0,2	2,0	6,3	0,4	11,7	38,5	10,3	0,4	3,7	2,3	0,1	0,0	0,0	22,0	1,9
LAZIO	0,5	1,2	1,1	0,2	7,9	44,8	33,9	0,2	2,0	0,2	0,6	0,9	0,0	6,1	0,6
ABRUZZO	1,6	2,9	7,8	0,6	9,0	37,0	7,6	0,0	2,2	2,1	0,0	0,1	0,1	13,7	15,2
MOLISE	0,0	2,0	0,0	1,2	3,5	43,8	36,5	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	8,2	4,3
CAMPANIA	0,4	1,6	1,4	2,1	31,4	35,2	9,3	0,2	2,4	6,8	0,0	0,1	0,0	8,6	0,4
PUGLIA	0,4	1,1	0,6	0,2	12,4	46,1	14,8	0,0	2,4	2,7	0,7	0,0	0,0	18,2	0,5
BASILICATA	0,1	1,1	2,8	0,7	19,2	34,6	11,7	0,1	1,0	0,0	0,0	3,4	0,1	25,1	0,0
CALABRIA	0,4	6,6	2,7	0,1	14,6	34,9	22,8	0,1	0,9	5,2	0,0	0,4	0,3	9,7	1,3
SICILIA	1,4	3,0	1,5	0,2	12,6	53,2	9,6	0,4	1,3	3,7	0,0	0,1	0,0	12,4	0,8
SARDEGNA	0,3	1,0	0,9	0,0	15,6	33,4	25,2	0,0	4,1	0,6	0,0	0,0	0,0	18,7	0,0
ITALIA	0,8	2,3	2,4	0,6	16,2	40,1	15,0	0,1	2,1	2,4	0,2	0,4	0,1	14,4	2,8

n.r.: dato non rilevato

**Tab. 14 - USO PER VIA ENDOVENOSA DELLA
SOSTANZA D'ABUSO PRIMARIO - ANNO 1997**

SOSTANZA D'ABUSO PRIMARIO	% di utenti che usano la sostanza per via endovenosa
Amfetamine	0,3
Barbiturici	0,0
Benzodiazepine	35,1
Cocaina	21,2
Eroina	67,9
Metadone	0,0
Morfina	16,4
Altri oppiacei	30,7
Altro	8,0

Tab.15 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO - ANNO 1997

TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO	% SOGGETTI TRATTATI*			
	nei servizi pubblici	nelle strutture riabilitative	in carcere	in totale
1) PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO	27,5	5,8	4,5	37,8
2) FARMACOLOGICO				
a) METADONE				
- breve termine (<= 30 gg)	10,4	0,4	1,2	12,0
- medio termine (tra 30 gg e 6 mesi)	10,2	0,2	0,4	10,8
- lungo termine (> 6 mesi)	24,1	0,1	0,1	24,4
b) naltrexone	5,7	0,1	0,0	5,8
c) clonidina	3,1	0,0	0,0	3,2
d) altri farmaci non sostitutivi	5,4	0,1	0,5	6,0
TOTALE	86,5	6,8	6,8	100,0

* percentuali calcolate sul totale dei soggetti trattati

**Tab.16 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE E/O
RIABILITATIVO - ANNO 1997**

TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE/ RIABILITATIVO	% SOGGETTI TRATTATI*			
	nei servizi pubblici	nelle strutture riabilitative	in carcere	in totale
SOSTEGNO PSICOLOGICO	28,6	3,4	3,3	35,4
PSICOTERAPIA	11,6	1,1	0,3	13,0
INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE	37,7	6,9	6,9	51,6
TOTALE	78,0	11,5	10,5	100,0

* percentuali calcolate sul totale dei soggetti trattati con programmi di tipo psicosociale e/o riabilitativo

Tab.17 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO (anni 1991-97)

TIPOLOGIE	% SOGGETTI TRATTATI						
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
1) PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO	38,1	37,1	40,2	40,0	35,8	36,5	37,8
2) FARMACOLOGICO							
<i>a) metadone:</i>	30,3	32,9	33,3	36,7	43,0	43,0	47,2
breve termine (<=60 gg)*	21,0	23,2	18,9	19,4	17,5	15,7	-
protratto (>60 gg)*	9,3	9,7	14,4	17,3	25,5	27,3	-
breve termine (<=30gg)**	-	-	-	-	-	-	12,0
medio termine (tra 30 gg e 6 mesi)**	-	-	-	-	-	-	10,8
lungo termine (>6 mesi)**	-	-	-	-	-	-	24,4
<i>b) naltrexone</i>	7,7	8,6	7,6	7,4	6,7	6,9	5,8
<i>c) clonidina</i>	7,4	6,1	4,7	4,4	4,0	3,8	3,2
<i>d) altri farmaci</i>	16,5	15,3	14,2	11,5	10,4	9,7	6,0
TOTALE FARMACOLOGICO	61,9	62,9	59,8	60,0	64,2	63,5	62,2

*=Tipologia di trattamento metadonico rilevata fino al 1996 (D.M. 3 ottobre 1991)

**=Tipologia di trattamento metadonico rilevata nel 1997 (D.M. 20 settembre 1997)

Tab. 18 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO (%) - ANNO 1997

REGIONI	PSICOSOCIALE E/O RIABILITATIVO	FARMACOLOGICO							
		Metadone breve termine (≤30gg)	Metadone medio termine (30gg-6 mesi)	Metadone lungo termine (>6 mesi)	Totale metadone	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci	Totale farmacologico
PIEMONTE	40,6	16,4	8,3	17,5	42,2	7,9	4,6	4,8	59,4
VALLE D'AOSTA	32,5	19,6	4,3	28,0	51,9	4,1	4,3	7,1	67,5
LOMBARDIA	44,6	4,4	5,4	29,3	39,1	4,5	4,3	7,5	55,4
PROV.AUT.BOLZANO	46,8	12,2	12,2	10,1	34,4	2,9	4,9	11,0	53,2
PROV.AUT.TRENTO	41,3	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	57,7	0,4	0,0	0,6	58,7
VENETO	36,0	10,3	8,6	17,3	36,3	9,9	5,4	12,4	64,0
FRIULI V.GIULIA	33,3	20,0	11,3	12,2	43,5	9,8	4,5	8,9	66,7
LIGURIA	32,7	13,0	12,0	26,5	51,4	5,1	4,7	6,0	67,3
EMILIA ROMAGNA	43,2	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	33,2	7,8	4,4	11,4	56,8
TOSCANA	41,4	7,2	12,4	31,1	50,7	4,8	1,0	2,1	58,6
UMBRIA	35,5	24,3	15,2	13,7	53,2	2,5	4,9	4,0	64,5
MARCHE	49,9	13,8	6,8	15,8	36,5	6,1	1,7	5,8	50,1
LAZIO	16,1	18,0	15,4	43,7	77,1	4,4	0,5	1,9	83,9
ABRUZZO	46,4	8,8	19,5	16,3	44,6	3,5	0,5	5,0	53,6
MOLISE	47,6	6,7	13,0	24,8	44,4	4,3	1,3	2,3	52,4
CAMPANIA	29,7	16,7	20,5	22,5	59,8	4,7	0,8	5,1	70,3
PUGLIA	44,3	11,1	9,2	20,8	41,2	4,1	3,2	7,2	55,7
BASILICATA	52,7	12,5	3,1	25,9	41,5	2,5	0,3	3,0	47,3
CALABRIA	45,0	17,1	14,5	16,7	48,3	2,9	1,1	2,7	55,0
SICILIA	35,7	11,2	8,2	21,1	40,5	9,6	7,1	7,1	64,3
SARDEGNA	24,7	8,8	10,1	43,2	62,0	6,8	1,6	4,9	75,3
ITALIA	37,8	12,0	10,8	24,4	47,2	5,8	3,2	6,0	62,2

n.r.: dato non rilevato

**Tab.19 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE
E/O RIABILITATIVO - ANNO 1997**

REGIONI	% SOGGETTI TRATTATI		
	SOSTEGNO PSICOLOGICO	PSICOTERAPIA	INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE
PIEMONTE	33,5	11,3	55,1
VALLE D'AOSTA	6,1	2,4	91,5
LOMBARDIA	30,3	10,2	59,6
PROV.AUT.BOLZANO	31,2	0,0	68,8
PROV.AUT.TRENTO	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
VENETO	42,2	18,8	39,0
FRIULI V.GIULIA	48,1	13,8	38,1
LIGURIA	30,7	6,0	63,3
EMILIA ROMAGNA	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
TOSCANA	27,0	13,8	59,2
UMBRIA	45,5	14,4	40,2
MARCHE	33,3	17,1	49,6
LAZIO	41,0	29,9	29,2
ABRUZZO	26,7	7,6	65,6
MOLISE	9,8	9,8	80,4
CAMPANIA	39,1	17,5	43,4
PUGLIA	39,9	11,7	48,3
BASILICATA	34,7	9,6	55,7
CALABRIA	30,4	17,1	52,5
SICILIA	33,7	11,3	54,9
SARDEGNA	43,6	13,5	42,9
ITALIA	35,4	13,0	51,6

n.r.: dato non rilevato

Tab. 20 - TEST SIEROLOGICO ANTI-HIV: percentuale di test positivi sul totale dei test eseguiti

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
	n.tot.esami	% positivi												
PIEMONTE	4.275	21,7	4.378	19,1	4.573	19,7	5.788	17,2	6.114	15,1	7.009	14,5	7.418	12,9
VALLE D'AOSTA	203	15,8	251	12,7	143	2,8	211	0,5	254	3,1	285	11,2	257	1,2
LOMBARDIA	12.558	42,3	14.817	39,2	14.511	36,8	14.413	37,3	15.506	32,2	16.326	29,7	15.210	28,2
PROV.AUT.BOLZANO	369	31,2	542	17,3	628	18,0	544	16,9	106	6,6	82	7,3	109	7,3
PROV.AUT.TRENTO	449	26,3	520	14,2	466	29,0	464	23,7	462	23,4	471	21,9	319	20,7
VENETO	4.997	25,7	4.232	14,7	4.706	18,4	5.306	16,8	4.987	14,2	5.633	13,1	5.619	14,6
FRIULI V.GIULIA	1.317	14,0	1.230	13,3	1.374	11,1	1.326	12,5	1.537	12,2	1.639	11,5	1.742	8,6
LIGURIA	2.577	38,4	2.348	33,3	1.632	27,5	620	29,0	1.383	21,0	715	34,0	1.290	23,4
EMILIA ROMAGNA	5.110	40,7	5.416	34,2	5.154	29,0	5.741	28,2	6.439	26,6	6.811	23,2	6.620	22,0
TOSCANA	1.901	21,6	3.793	20,9	3.907	17,1	4.298	14,6	5.275	13,7	3.694	9,8	4.190	11,8
UMBRIA	712	30,6	1.202	21,5	824	12,9	1.024	12,9	1.238	12,0	1.068	10,4	1.337	9,6
MARCHE	759	30,0	839	23,2	1.156	22,8	1.514	17,8	1.027	21,3	1.651	16,6	1.932	13,8
LAZIO	3.685	28,5	3.919	30,1	3.341	33,6	4.870	25,1	4.501	28,3	3.523	24,7	4.678	22,5
ABRUZZO	590	14,4	895	9,6	1.369	8,8	1.398	13,4	1.360	7,2	1.902	7,0	1.687	5,8
MOLISE	93	9,7	115	5,2	141	7,8	200	6,5	233	3,4	330	3,0	250	4,0
CAMPANIA	3.355	5,8	4.538	5,0	3.730	7,0	5.198	5,0	5.389	4,4	6.476	3,3	7.610	3,4
PUGLIA	4.097	12,5	6.416	10,8	6.792	12,8	7.002	13,0	6.064	11,2	6.216	9,2	7.545	8,0
BASILICATA	276	22,1	420	14,3	360	23,3	398	16,6	528	13,1	531	14,5	364	10,7
CALABRIA	488	30,3	653	24,0	787	25,9	1.024	16,5	1.242	10,5	1.682	8,4	1.419	9,0
SICILIA	1.650	10,9	2.714	8,4	2.210	11,3	3.357	9,3	3.285	11,3	4.465	6,5	3.879	7,8
SARDEGNA	1.795	34,6	2.163	15,7	2.022	17,3	3.205	26,2	3.011	22,2	3.004	20,9	2.621	20,1
ITALIA	51.256	28,8	61.401	23,6	59.826	23,0	67.901	21,3	69.941	19,4	73.513	16,9	76.096	15,7

**Tab. 21 - PERCENTUALE DI UTENTI POSITIVI
AL TEST SIEROLOGICO ANTI-HIV**

ANNO	NUOVI UTENTI		GIA' IN CARICO	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1991	15,3	19,8	33,8	41,0
1992	10,4	16,7	28,1	35,5
1993	12,2	17,8	25,4	32,2
1994	9,0	15,3	24,0	30,2
1995	9,5	17,3	20,8	29,3
1996	6,4	11,7	18,4	26,8
1997	6,2	9,6	16,6	25,6

**Tab. 22 - UTENTI PER CONDIZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE DA HIV (%)
ANNO 1997**

	NUOVI UTENTI		GIA' IN CARICO		TOTALE UTENTI		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
SOGGETTI TESTATI RISULTATI POSITIVI*	3,0	5,4	10,3	16,7	8,6	14,2	9,4
SOGGETTI TESTATI RISULTATI NEGATIVI*	45,9	51,0	51,9	48,6	50,5	49,1	50,3
SOGGETTI CHE NON HANNO ESEGUITO IL TEST**	31,2	26,6	25,8	23,7	27,1	24,3	26,7
SOGGETTI PER I QUALI NON E' DISPONIBILE IL DATO	19,9	17,0	12,0	11,0	13,9	12,3	13,6

* = rispetto al totale degli utenti dei SERT

**= appartengono a tale gruppo i soggetti che non hanno mai eseguito il test e coloro che, essendo risultati negativi ad un test effettuato in precedenza, non lo hanno ripetuto nel corso dell'ultimo anno

Tab. 23 - TEST EPATITE VIRALE B: percentuale di test positivi sul totale dei test eseguiti

REGIONE	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
	n.tot.esami	% positivi												
PIEMONTE	3.952	56,9	4.300	53,1	4.150	61,0	5.341	54,5	5.966	52,5	7.101	50,9	6.201	52,5
VALLE D'AOSTA	156	49,4	185	47,6	76	50,0	117	29,9	148	7,4	94	29,8	163	43,6
LOMBARDIA	11.588	60,8	13.784	57,2	13.412	56,8	13.672	58,9	14.124	56,1	14.706	53,6	13.276	54,0
PROV.AUT.BOLZANO	275	66,5	117	52,1	132	52,3	104	56,7	91	39,6	98	60,2	109	43,1
PROV.AUT.TRENTO	421	7,4	539	4,6	418	7,9	434	8,1	433	5,8	440	4,8	315	38,7
VENETO	4.507	46,0	3.599	47,7	4.376	49,8	5.136	46,4	4.513	42,8	5.677	49,2	4.844	49,9
FRIULI V.GIULIA	1.237	51,7	1.206	52,7	1.355	55,4	1.557	57,5	1.229	51,4	1.640	54,3	1.524	56,7
LIGURIA	2.250	49,9	1.631	51,3	1.240	51,4	-	-	646	61,8	821	47,3	1.303	37,3
EMILIA ROMAGNA	3.541	60,5	3.896	60,1	4.162	55,0	4.788	51,4	5.318	52,7	6.121	47,5	5.995	50,0
TOSCANA	1.599	43,0	3.341	43,1	3.727	49,5	4.486	44,9	4.492	37,5	3.170	32,3	4.116	43,6
UMBRIA	756	41,4	1.207	46,1	895	49,1	967	25,7	1.122	28,3	1.088	25,2	1.282	27,7
MARCHE	605	46,9	838	36,6	1.088	45,0	1.533	43,3	940	33,4	1.738	33,7	1.761	25,8
LAZIO	3.910	49,9	4.045	51,4	2.752	19,4	3.894	62,9	3.830	15,1	2.925	25,0	4.150	40,6
ABRUZZO	413	50,6	931	57,7	1.344	44,8	1.409	36,8	1.522	35,8	2.042	32,2	1.604	27,4
MOLISE	98	51,0	115	50,4	142	38,7	210	33,8	231	23,4	322	32,9	308	28,6
CAMPANIA	2.399	52,3	4.108	41,2	3.558	37,1	5.660	36,1	5.464	39,1	6.408	44,4	6.921	35,7
PUGLIA	5.280	38,8	6.491	37,4	6.575	42,9	6.578	41,9	5.996	41,0	5.824	37,3	6.667	36,2
BASILICATA	319	46,4	359	38,7	349	55,0	348	38,5	492	32,1	609	33,8	329	39,2
CALABRIA	307	45,6	871	66,9	856	46,3	1.147	56,6	1.178	36,9	1.835	48,9	1.499	30,6
SICILIA	2.064	28,3	2.679	31,0	1.904	34,2	3.025	32,3	2.846	38,8	4.071	29,0	3.622	25,5
SARDEGNA	1.023	51,4	2.016	44,1	2.015	50,1	2.447	41,3	2.374	46,5	2.362	41,2	2.073	49,8
ITALIA	46.700	50,9	56.258	48,7	54.526	48,6	62.853	48,3	62.955	44,1	69.092	43,8	68.062	43,6

**Tab. 24 - PERCENTUALE DI UTENTI POSITIVI
AL TEST EPATITE VIRALE B**

ANNO	NUOVI UTENTI		GIA' IN CARICO	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1991	38,7	38,8	57,0	56,4
1992	38,0	38,4	54,2	53,1
1993	35,3	35,8	53,4	53,4
1994	36,9	33,5	52,9	51,1
1995	30,9	28,5	48,8	47,8
1996	30,2	25,8	48,1	46,4
1997	29,3	24,8	47,0	48,0

**Tab. 25 - UTENTI PER CONDIZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE DEL VIRUS
DELL' EPATITE B (%) - ANNO 1997**

	NUOVI UTENTI		GIA' IN CARICO		TOTALE UTENTI		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
SOGGETTI TESTATI RISULTATI POSITIVI*	12,8	12,2	26,6	27,7	23,4	24,2	23,5
SOGGETTI TESTATI RISULTATI NEGATIVI	30,9	36,9	30,0	30,0	30,2	31,5	30,4
SOGGETTI VACCINATI	4,4	6,6	5,7	6,0	5,4	6,1	5,5
SOGGETTI CHE NON HANNO ESEGUITO IL TEST**	30,5	25,3	24,8	23,6	26,2	24,0	25,9
SOGGETTI PER I QUALI NON E' DISPONIBILE IL DATO	21,4	19,1	12,9	12,7	14,9	14,1	14,8

* = rispetto al totale degli utenti dei SERT

**= appartengono a tale gruppo i soggetti che non hanno mai eseguito il test e coloro che, essendo risultati negativi ad un test effettuato in precedenza, non lo hanno ripetuto nel corso dell'ultimo anno

Tab. 26 - TEST EPATITE VIRALE C: percentuale di test positivi sul totale dei test eseguiti - anno 1997

REGIONE	Nuovi utenti maschi		Nuovi utenti femmine		Utenti già in carico maschi		Utenti già in carico femmine		Totale utenti maschi		Totale utenti femmine		Totale utenti	
	n.esami	% positivi	n.esami	% positivi	n.esami	% positivi	n.esami	% positivi	n.esami	% positivi	n.esami	% positivi	n.esami	% positivi
PIEMONTE	1.100	53,5	256	46,9	5.017	70,4	973	68,4	6.117	67,4	1.229	64,0	7.346	66,8
VALLE D'AOSTA	51	64,7	8	50,0	80	71,3	16	87,5	131	68,7	24	75,0	155	69,7
LOMBARDIA	1.894	43,3	429	46,4	11.942	78,9	2.017	75,8	13.836	74,0	2.446	70,6	16.282	73,5
PROV.AUT.BOLZANO	20	50,0	4	75,0	63	93,7	22	100,0	83	83,1	26	96,2	109	86,2
PROV.AUT.TRENTO	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
VENETO	669	42,9	166	44,0	3.886	78,8	808	81,8	4.555	73,6	974	75,4	5.529	73,9
FRIULI V.GIULIA	156	57,7	52	46,2	976	81,9	307	84,7	1.132	78,5	359	79,1	1.491	78,7
LIGURIA	67	91,0	18	77,8	590	91,9	143	88,8	657	91,8	161	87,6	818	91,0
EMILIA ROMAGNA	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
TOSCANA	405	54,8	123	38,2	2.382	74,7	601	79,2	2.787	71,8	724	72,2	3.511	71,9
UMBRIA	236	58,9	51	47,1	1.041	83,1	236	78,8	1.277	78,6	287	73,2	1.564	77,6
MARCHE	388	37,9	72	34,7	1.295	76,1	240	72,9	1.683	67,3	312	64,1	1.995	66,8
LAZIO	867	53,7	73	47,9	2.772	69,6	501	70,1	3.639	65,8	574	67,2	4.213	66,0
ABRUZZO	346	48,6	59	49,2	975	60,6	184	77,7	1.321	57,5	243	70,8	1.564	59,5
MOLISE	34	41,2	6	0,0	222	62,2	27	63,0	256	59,4	33	51,5	289	58,5
CAMPANIA	2.281	36,8	239	31,4	4.692	51,2	379	42,7	6.973	46,5	618	38,3	7.591	45,8
PUGLIA	743	44,7	74	33,8	4.641	64,2	322	62,4	5.384	61,5	396	57,1	5.780	61,2
BASILICATA	69	36,2	9	55,6	337	77,2	35	71,4	406	70,2	44	68,2	450	70,0
CALABRIA	334	48,8	33	36,4	1.145	51,7	88	54,5	1.479	51,0	121	49,6	1.600	50,9
SICILIA	836	57,2	163	62,0	2.338	71,8	230	71,3	3.174	68,0	393	67,4	3.567	67,9
SARDEGNA	402	59,5	37	64,9	1.899	84,6	275	85,1	2.301	80,2	312	82,7	2.613	80,5
ITALIA	10.898	47,0	1.872	44,8	46.293	71,9	7.404	73,7	57.191	67,2	9.276	67,9	66.467	67,3

n.r.=dato non rilevato

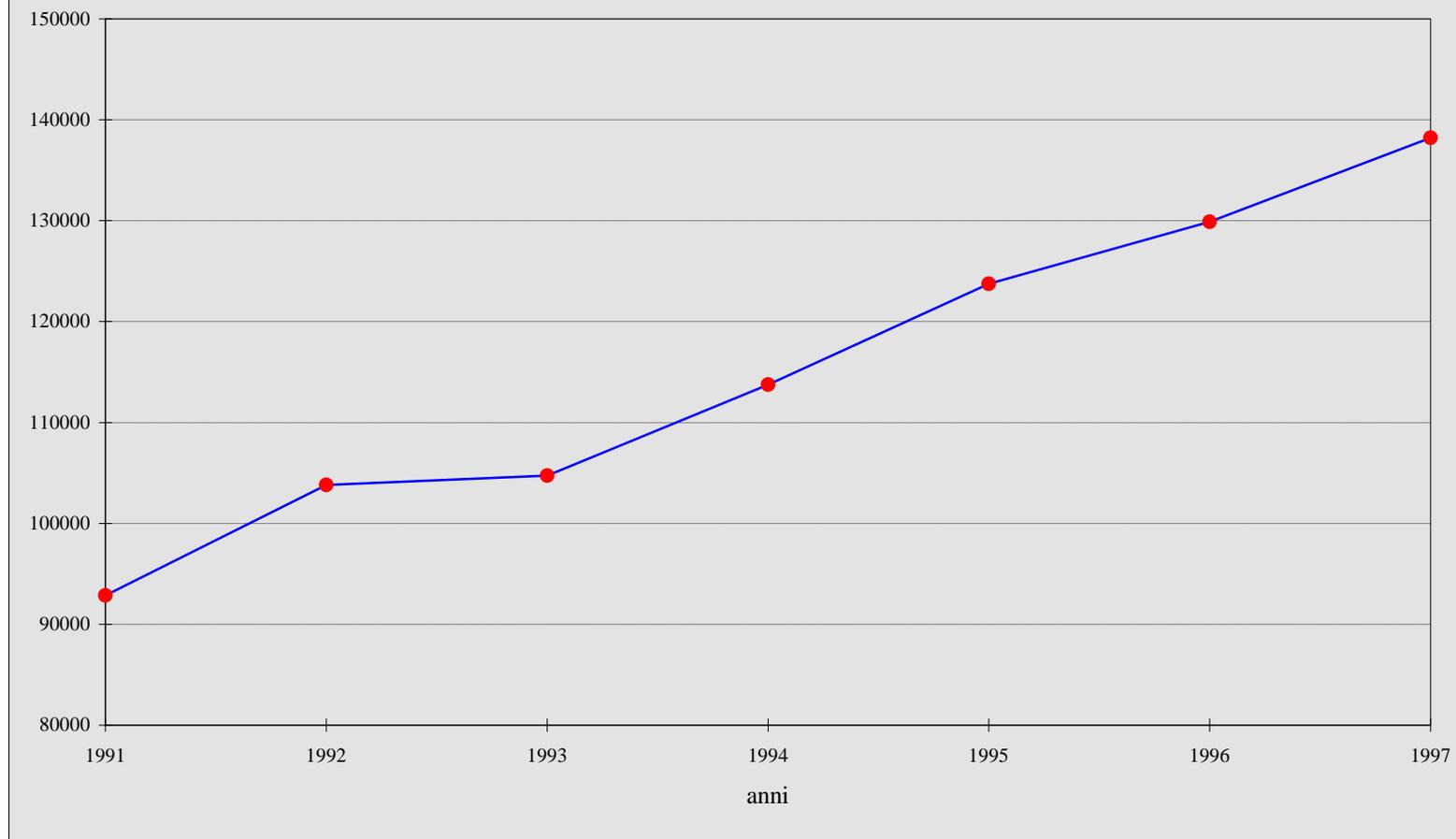
**Tab. 27 - UTENTI PER CONDIZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE DEL VIRUS
DELL' EPATITE C (%) - ANNO 1997**

	NUOVI UTENTI		GIA' IN CARICO		TOTALE UTENTI		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
SOGGETTI TESTATI RISULTATI POSITIVI*	22,6	24,7	45,9	47,5	40,3	42,3	40,6
SOGGETTI TESTATI RISULTATI NEGATIVI	25,5	30,4	17,9	16,9	19,7	20,0	19,8
SOGGETTI CHE NON HANNO ESEGUITO IL TEST**	28,0	22,4	21,9	20,9	23,4	21,2	23,1
SOGGETTI PER I QUALI NON E' DISPONIBILE IL DATO	23,8	22,5	14,3	14,7	16,6	16,5	16,6

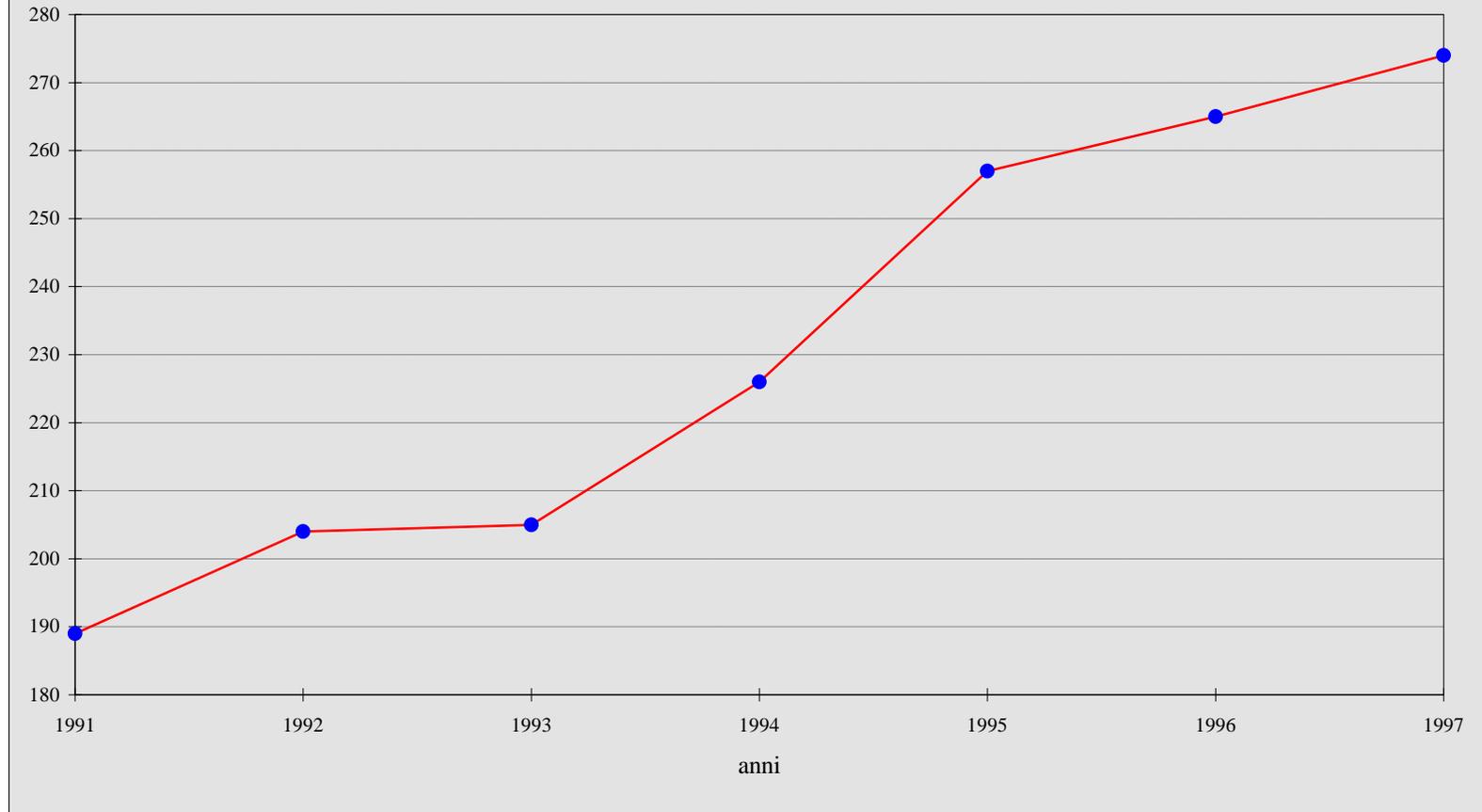
* = rispetto al totale degli utenti dei SERT

**= appartengono a tale gruppo i soggetti che non hanno mai eseguito il test e coloro che, essendo risultati negativi ad un test effettuato in precedenza, non lo hanno ripetuto nel corso dell'ultimo anno

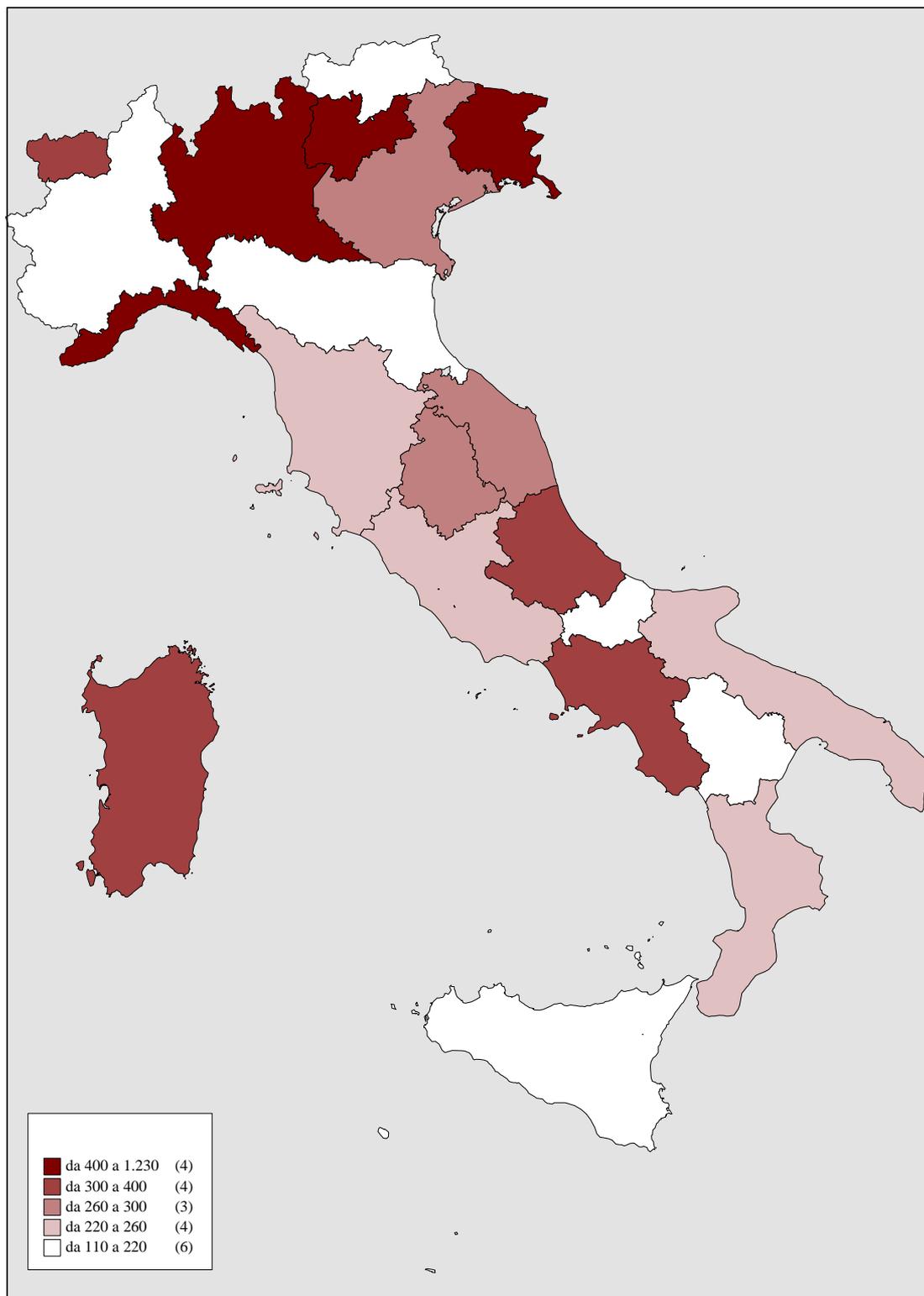
Graf. 1 - UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE



**Graf. 2 - NUMERO MEDIO DI UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI
PER LE TOSSICODIPENDENZE**



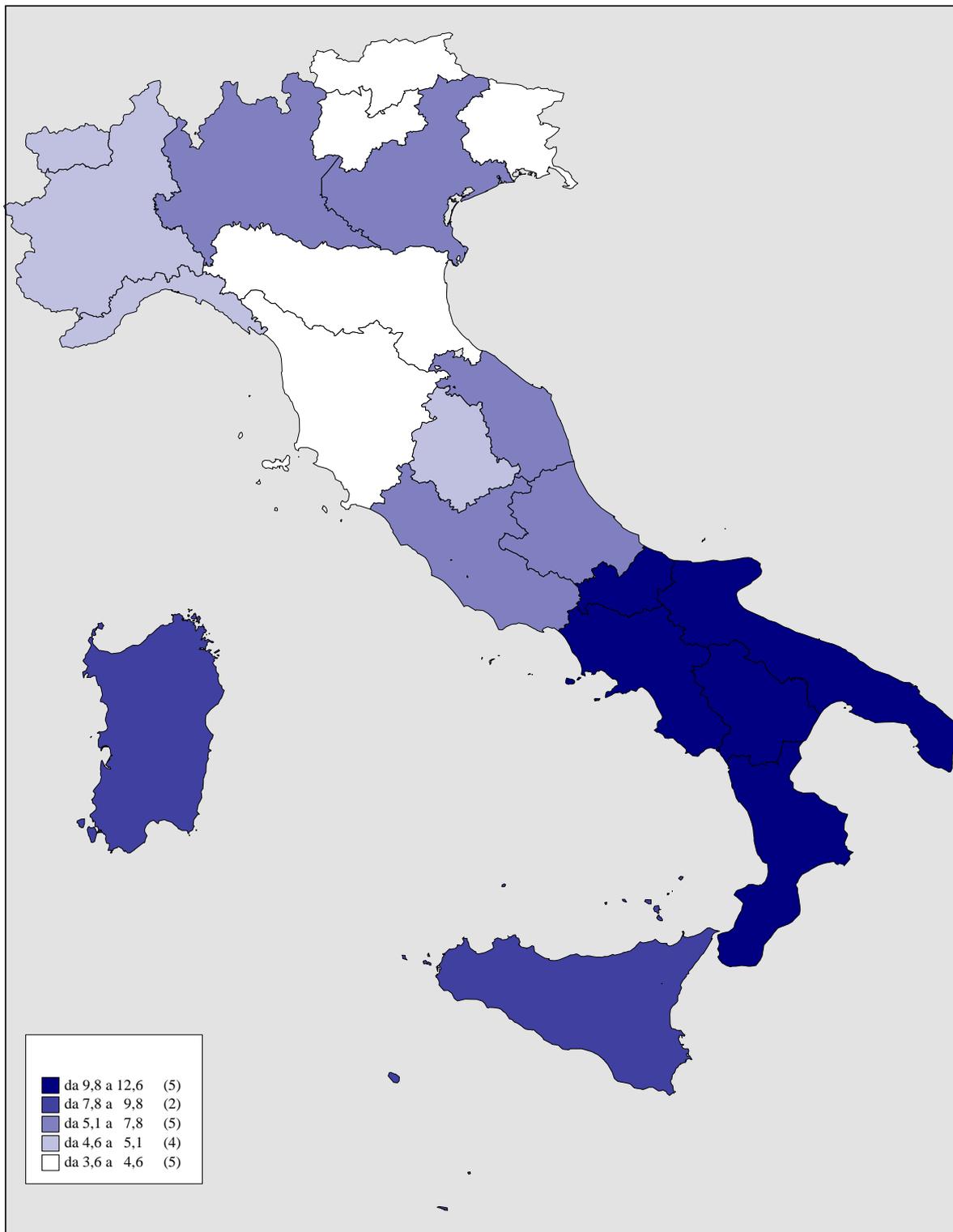
**Graf. 3 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL NUMERO MEDIO DI UTENTI
DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE - ANNO 1997**



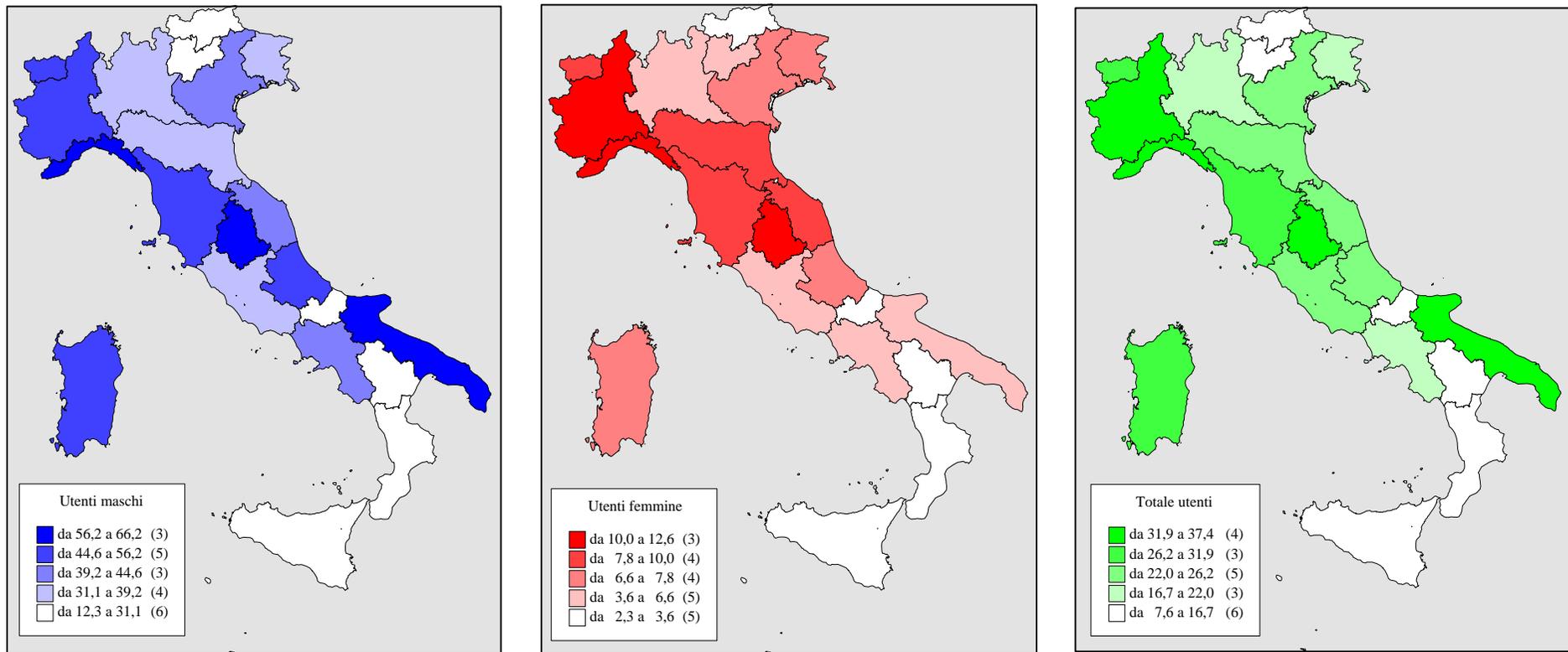
Graf. 4 - RAPPORTO MASCHI/FEMMINE



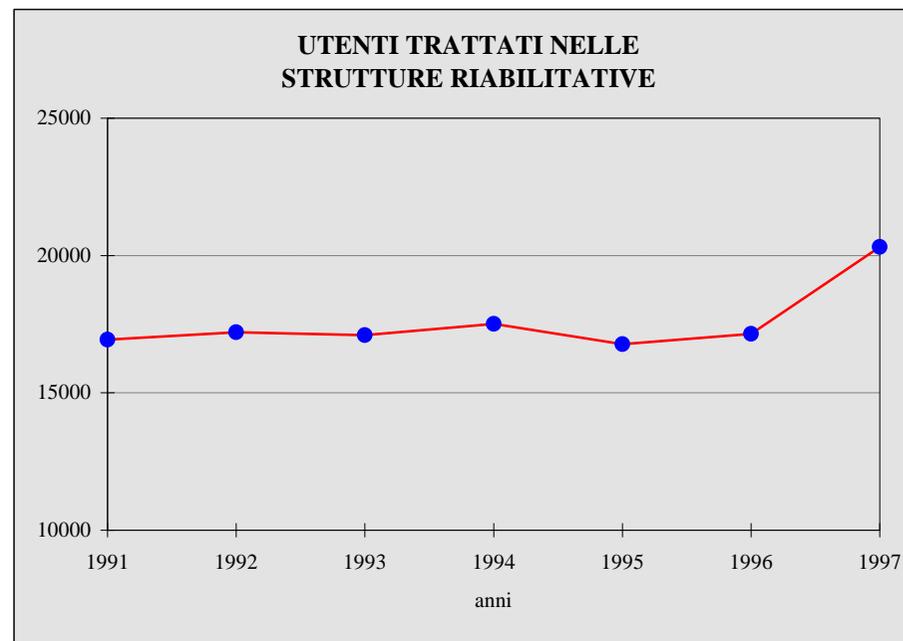
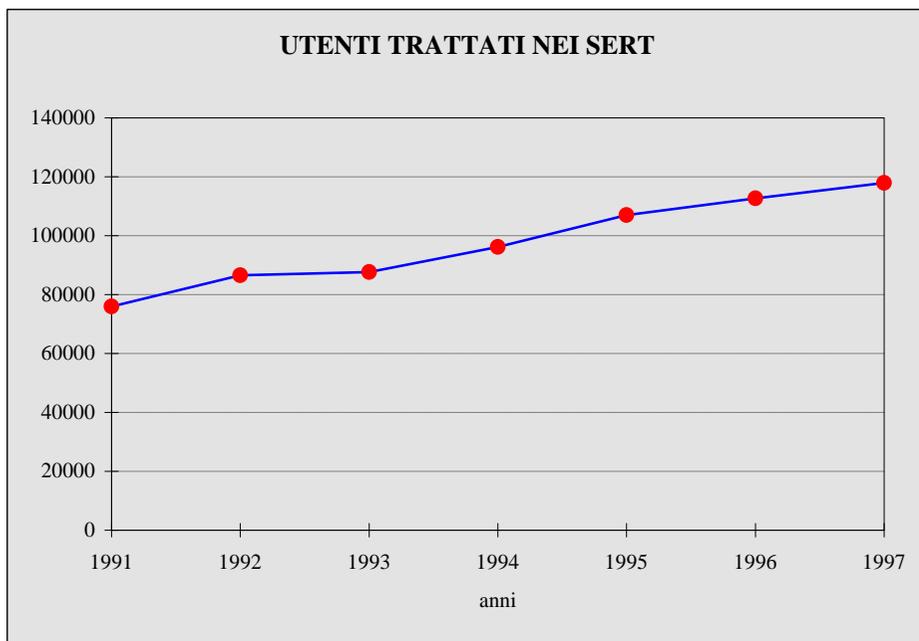
Graf.5 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL RAPPORTO UTENTI MASCHI/UTENTI FEMMINE - ANNO 1997



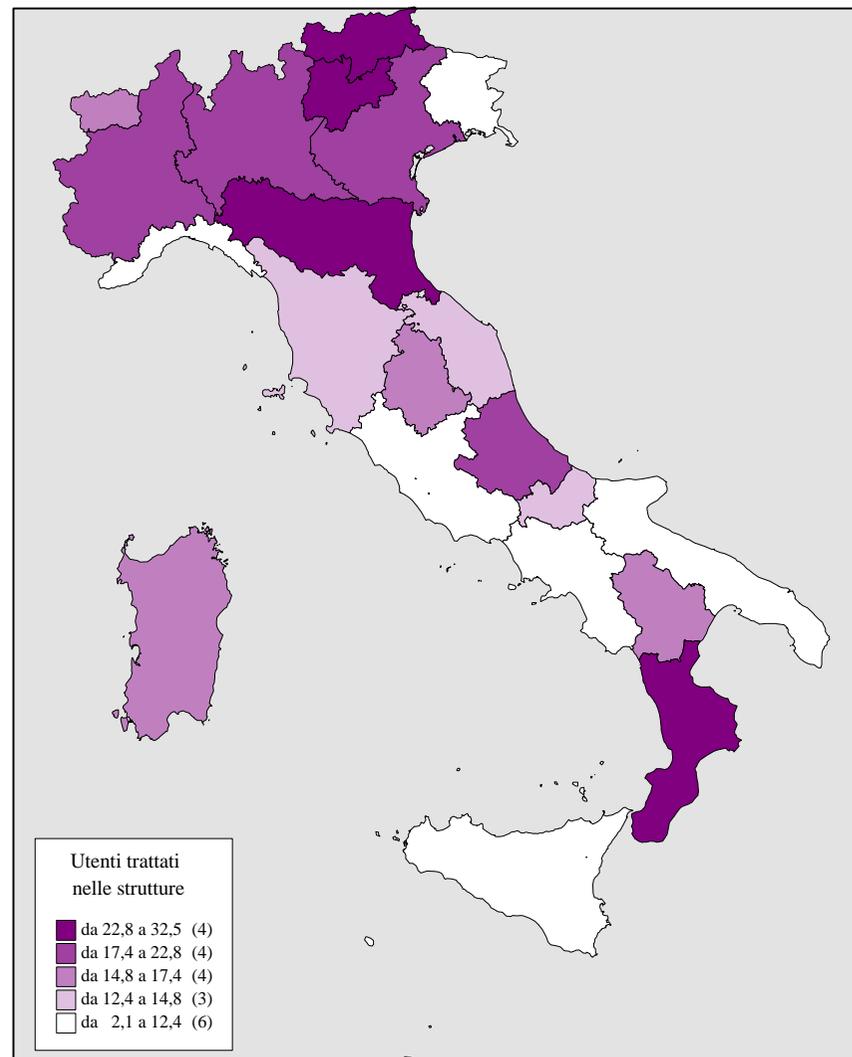
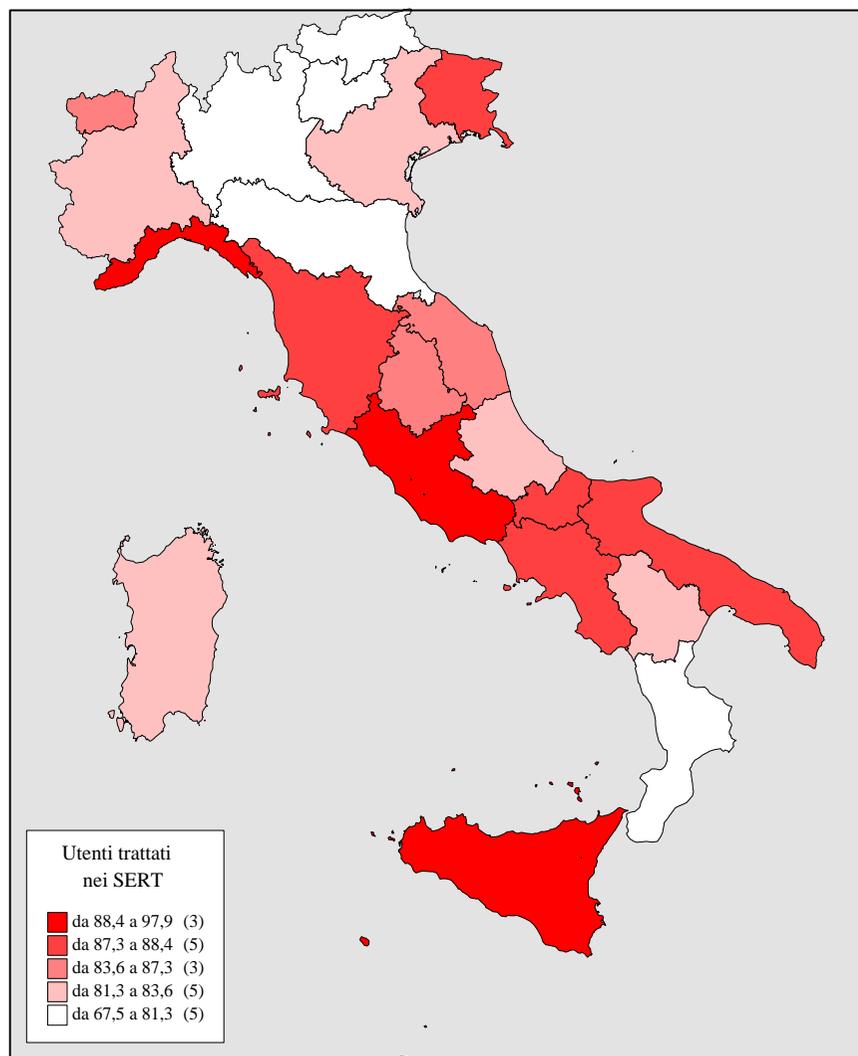
Graf. 6 - NUMERO DI UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE PER 10.000 ABITANTI - ANNO 1997



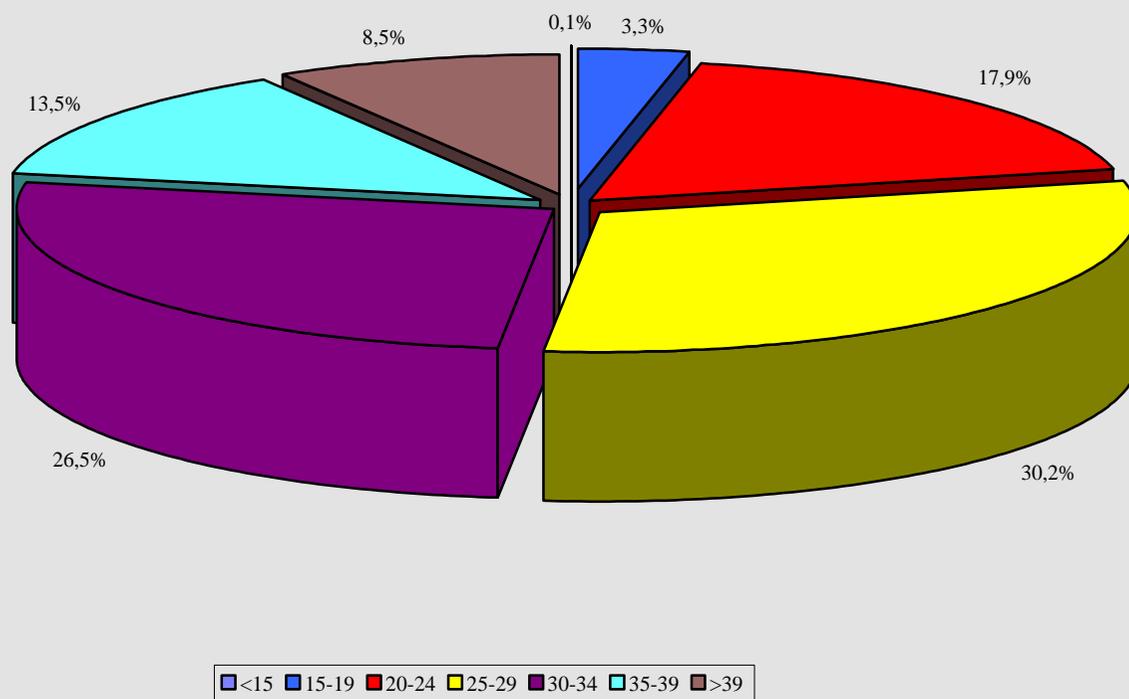
Graf.7 - UTENTI TRATTATI PRESSO I SERT ED UTENTI TRATTATI NELLE STRUTTURE RIABILITATIVE



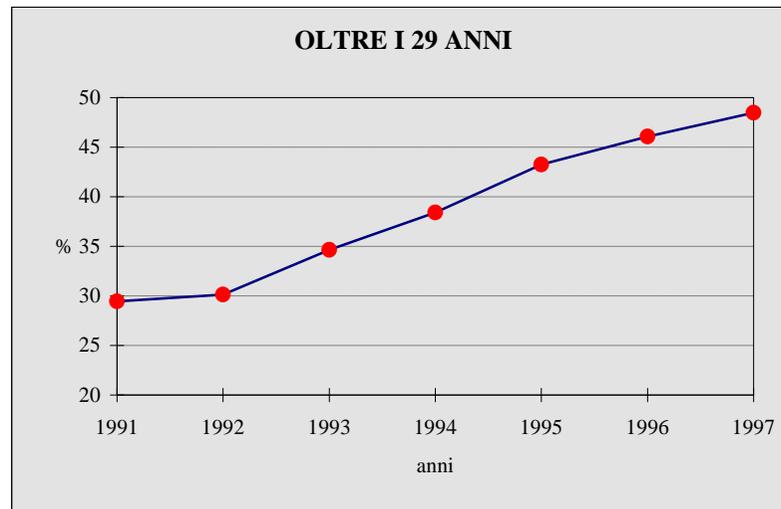
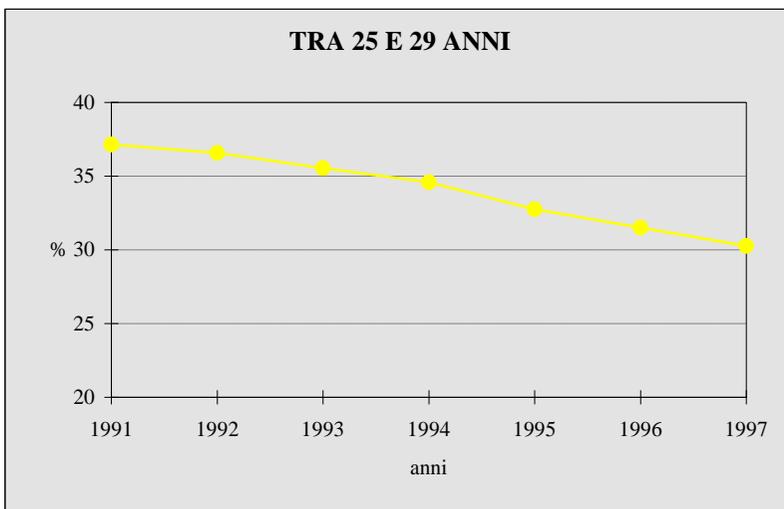
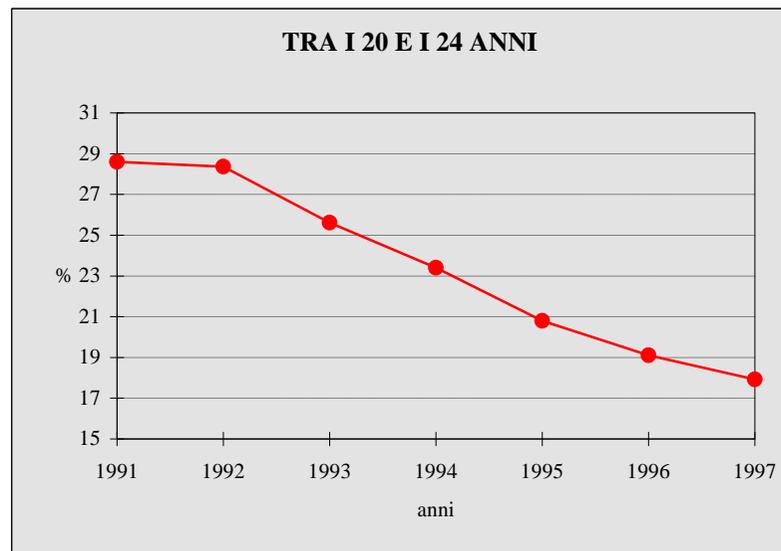
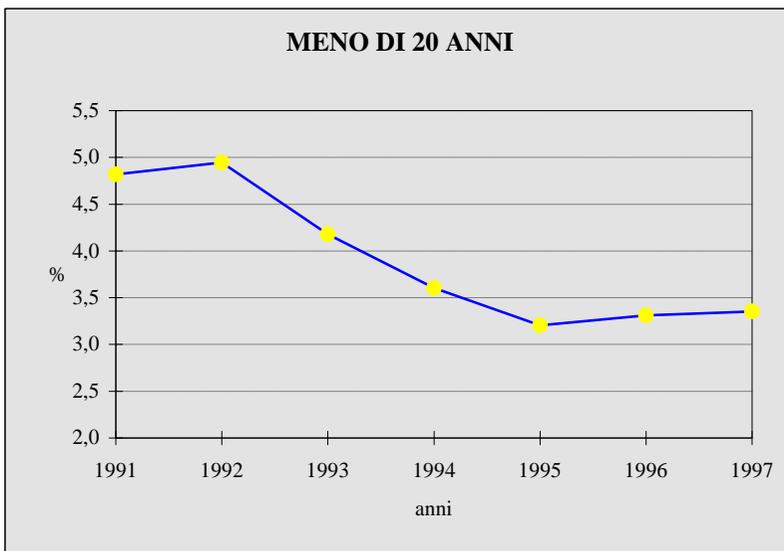
Graf. 8 - UTENTI TRATTATI PRESSO I SERT ED UTENTI TRATTATI NELLE STRUTTURE RIABILITATIVE (%)



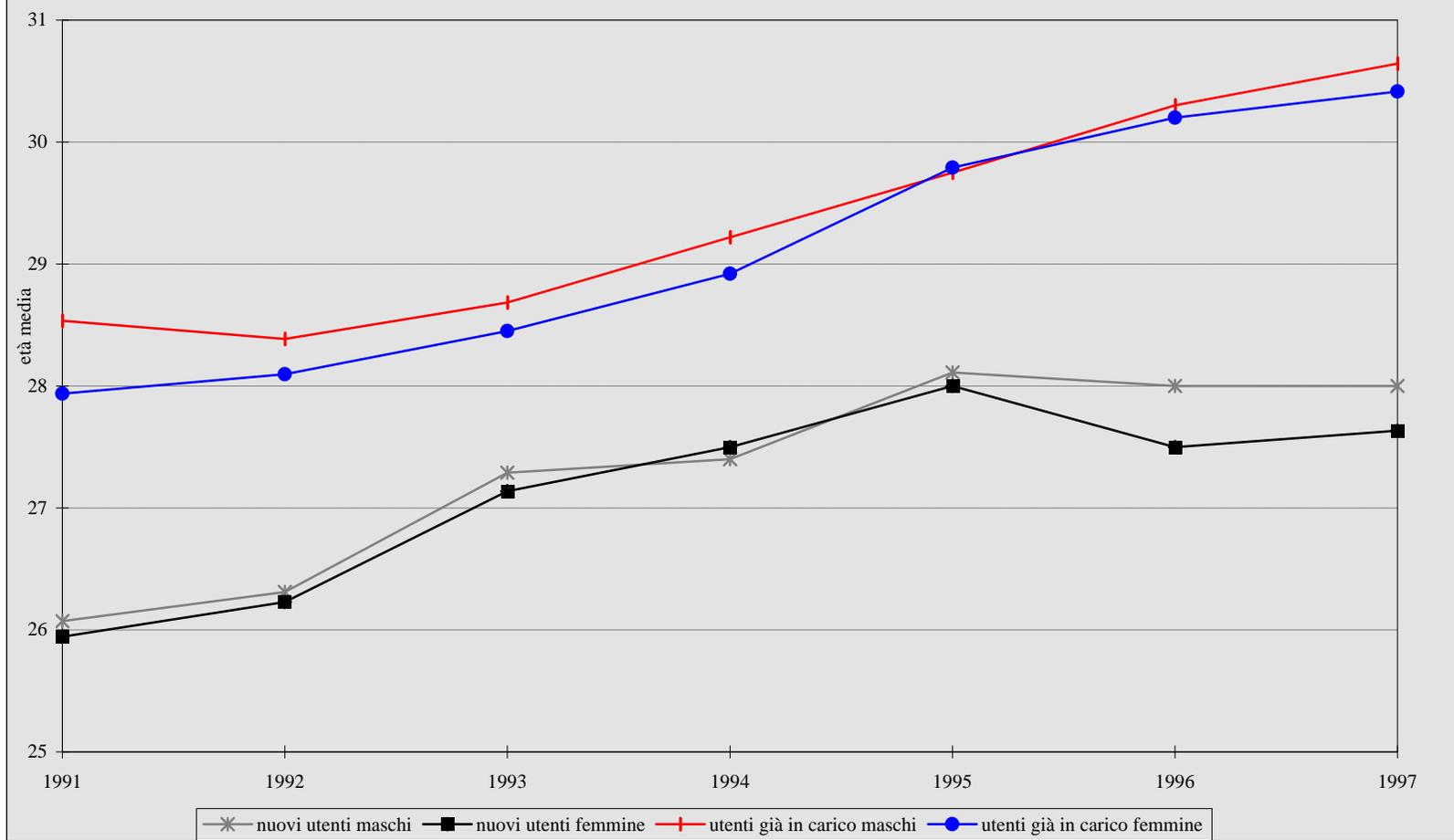
Graf. 9 - UTENTI DISTRIBUITI PER FASCE D'ETA'
ANNO 1997



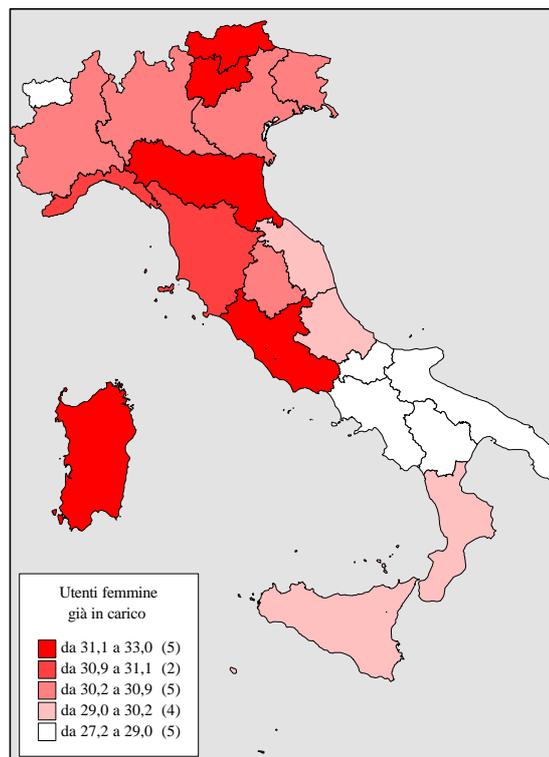
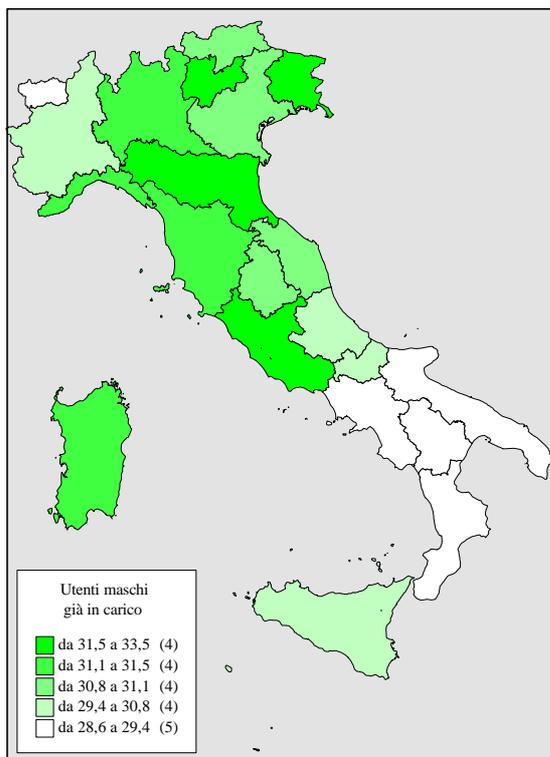
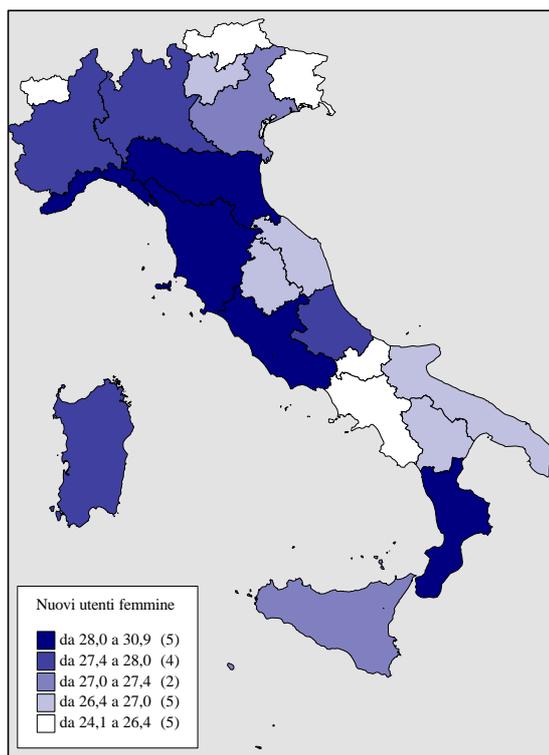
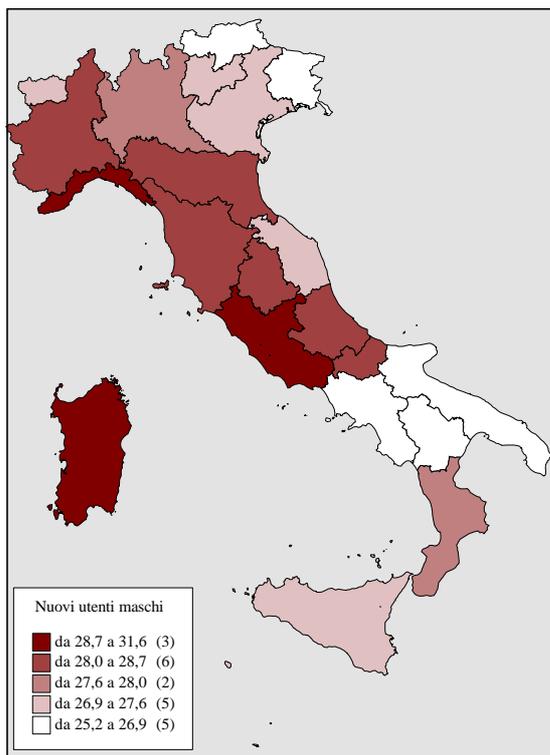
Graf. 10 - UTENTI DISTRIBUITI PER FASCE D'ETA'



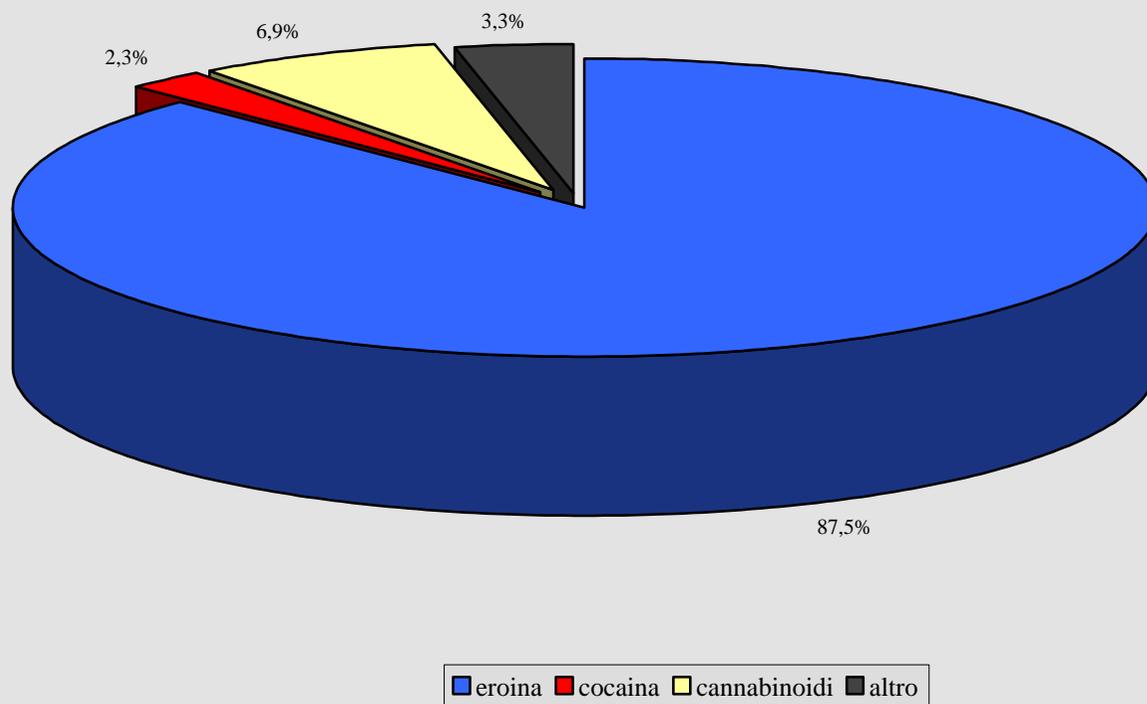
Graf. 11 - ETA' MEDIA DEGLI UTENTI



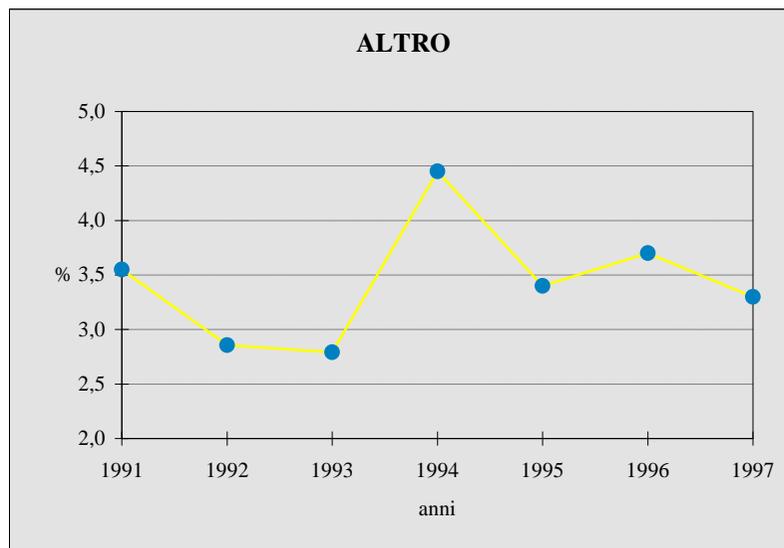
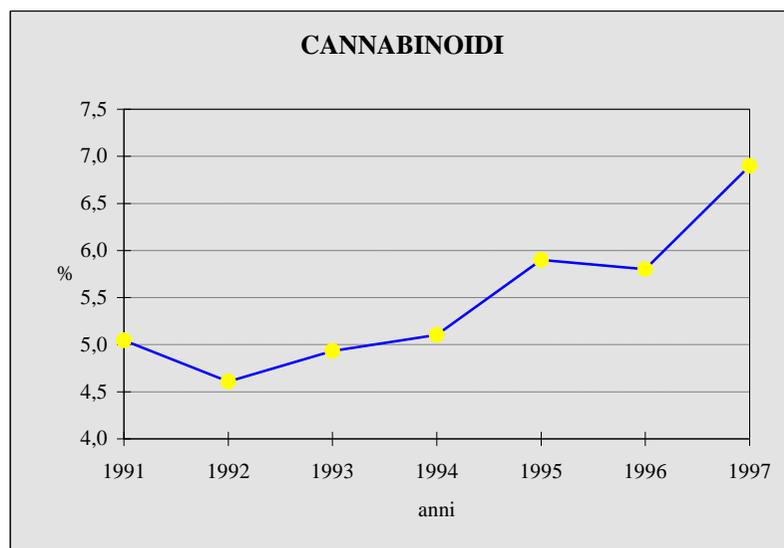
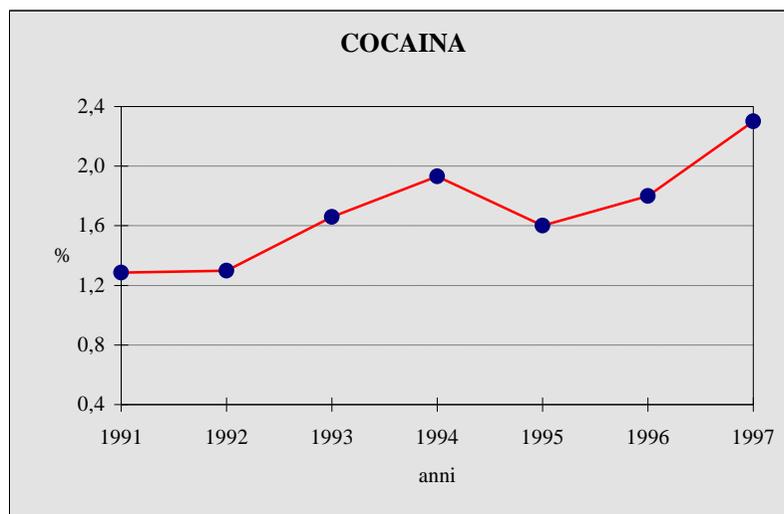
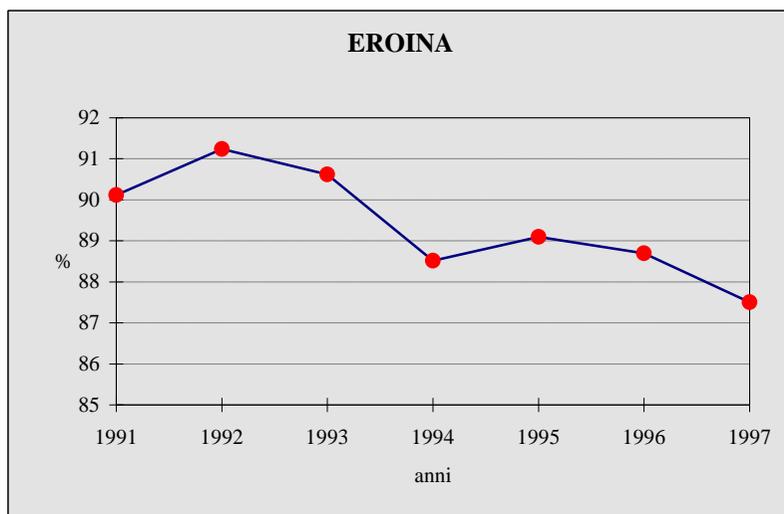
Graf. 12 - ETA' MEDIA DEGLI UTENTI - ANNO 1997



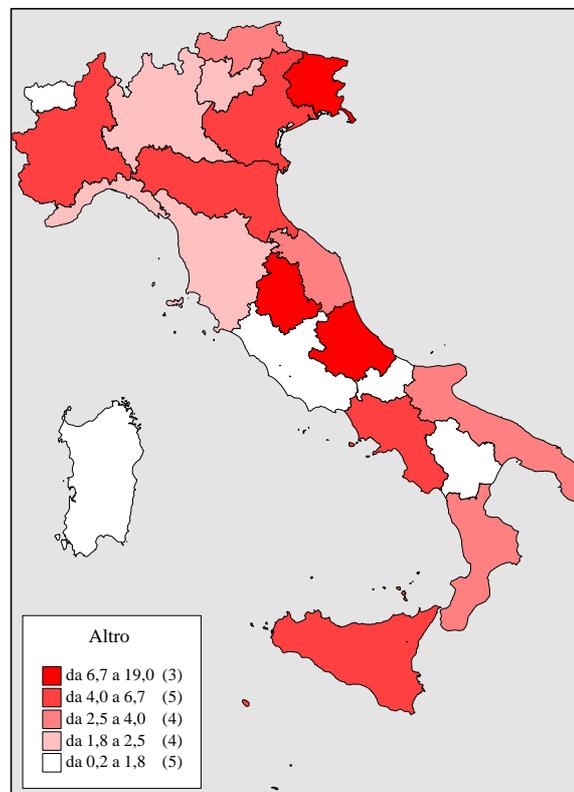
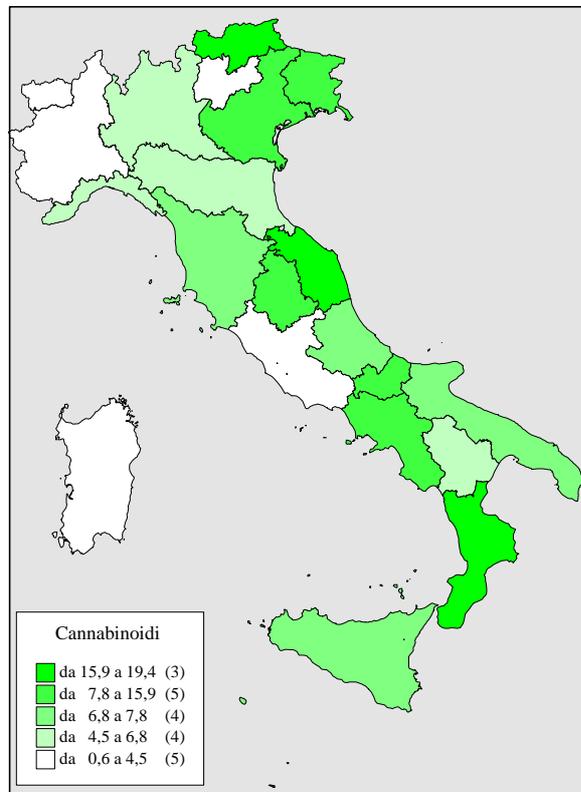
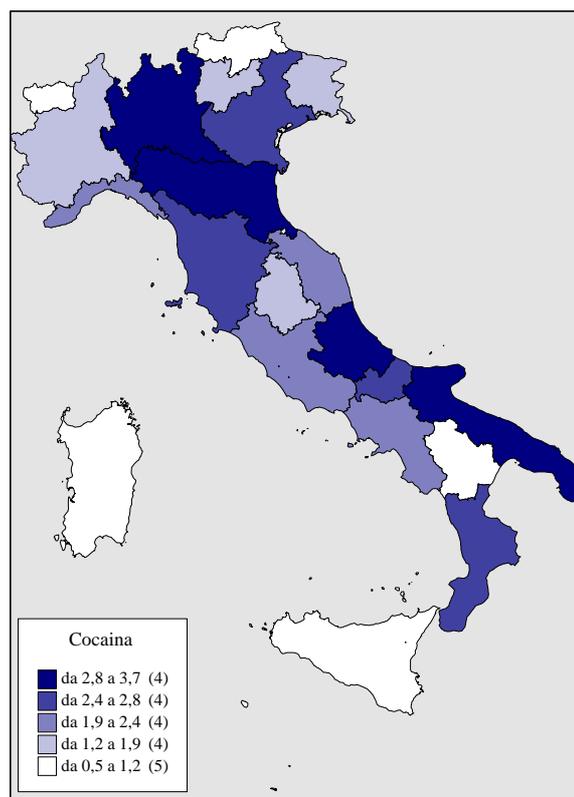
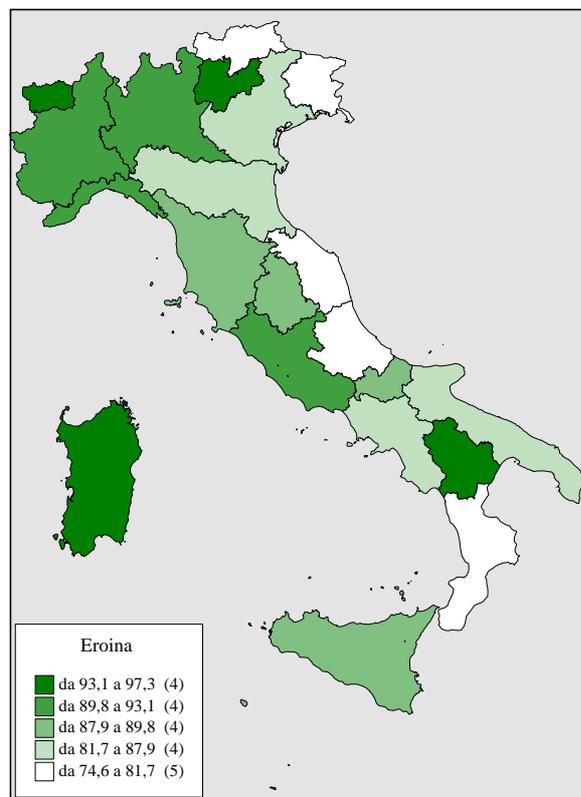
**Graf.13 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA STUPEFACENTE
D'ABUSO PRIMARIA - ANNO 1997**



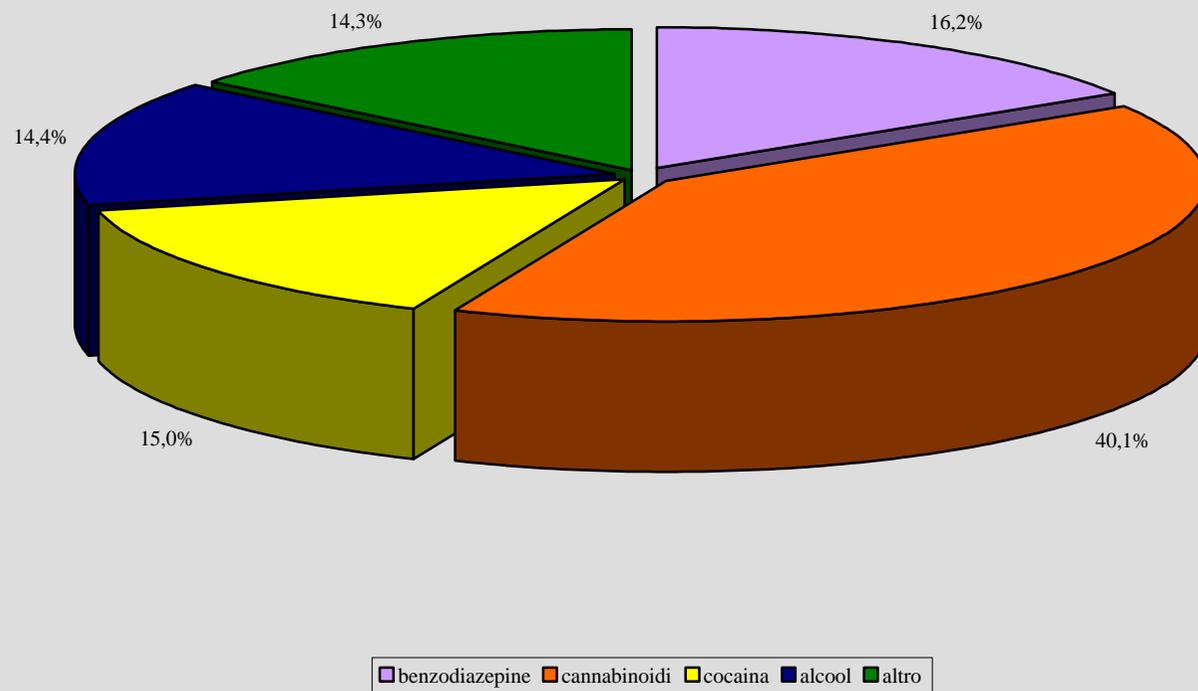
Graf. 14 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO PRIMARIA



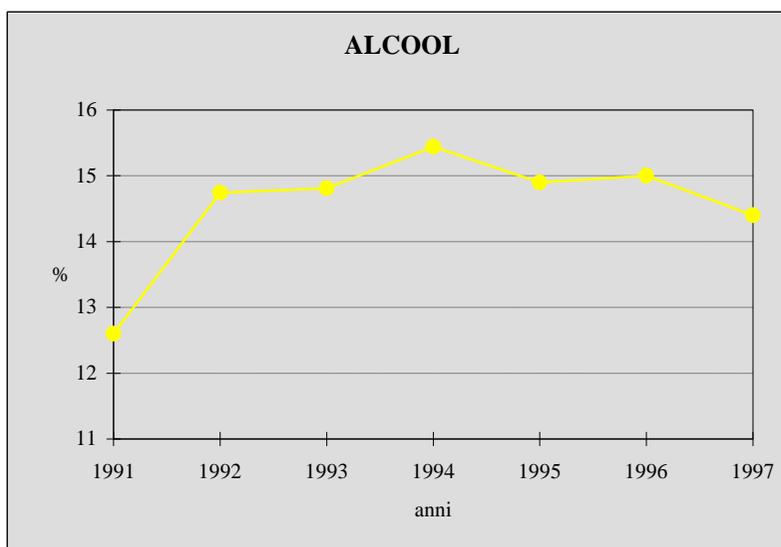
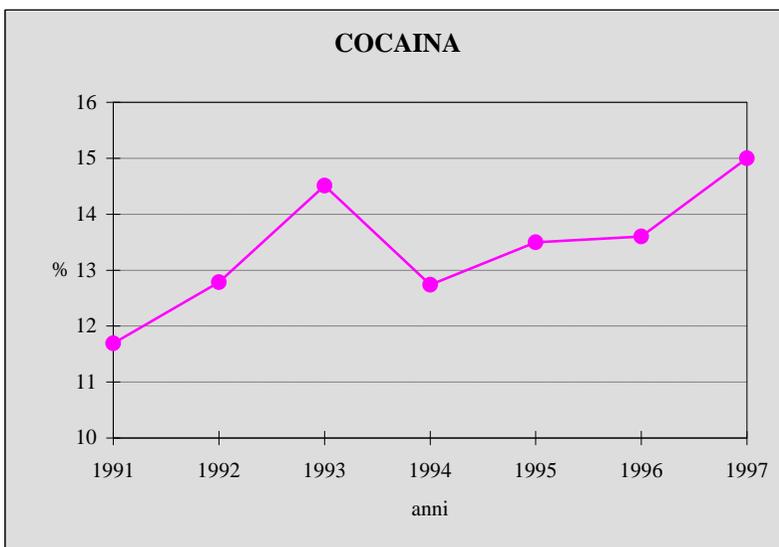
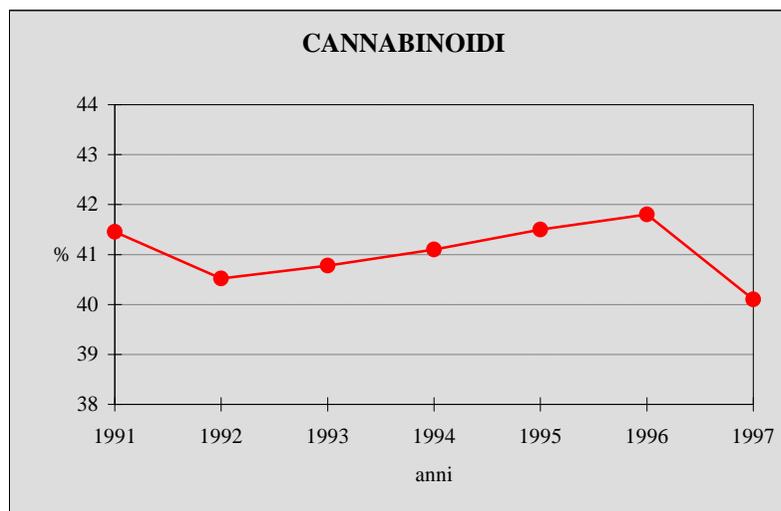
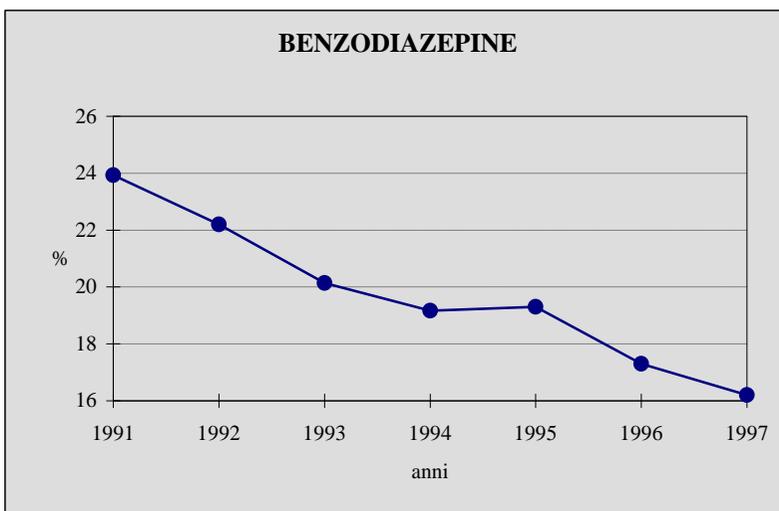
Graf. 15 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO PRIMARIA (%)
ANNO 1997



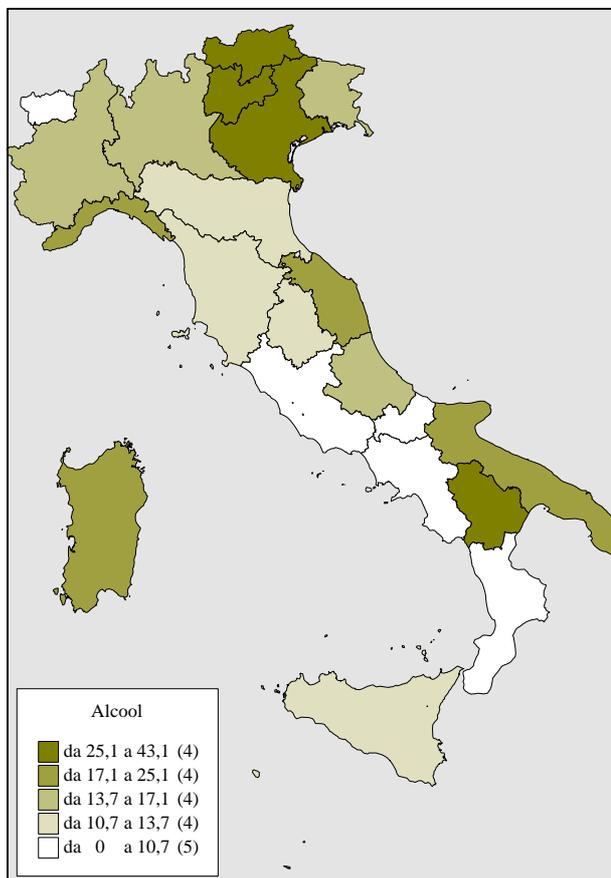
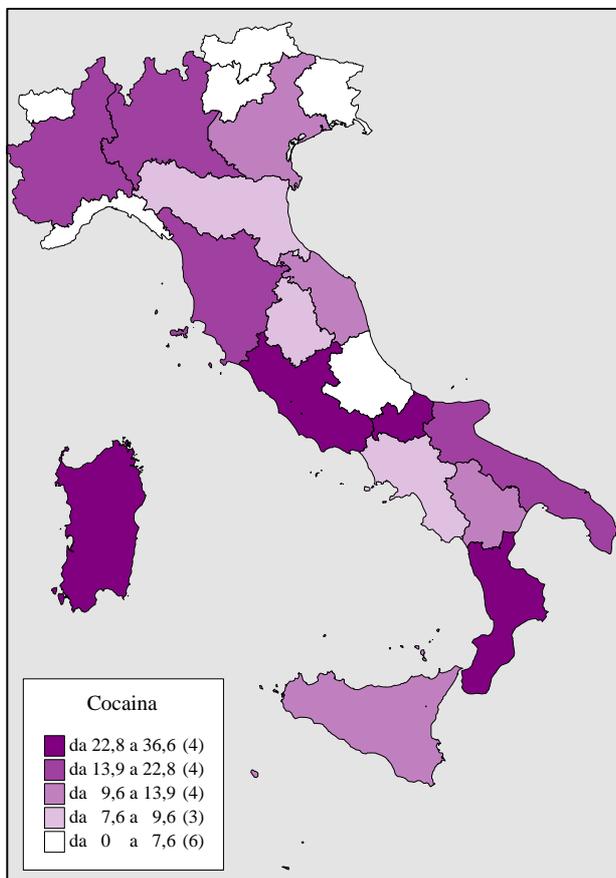
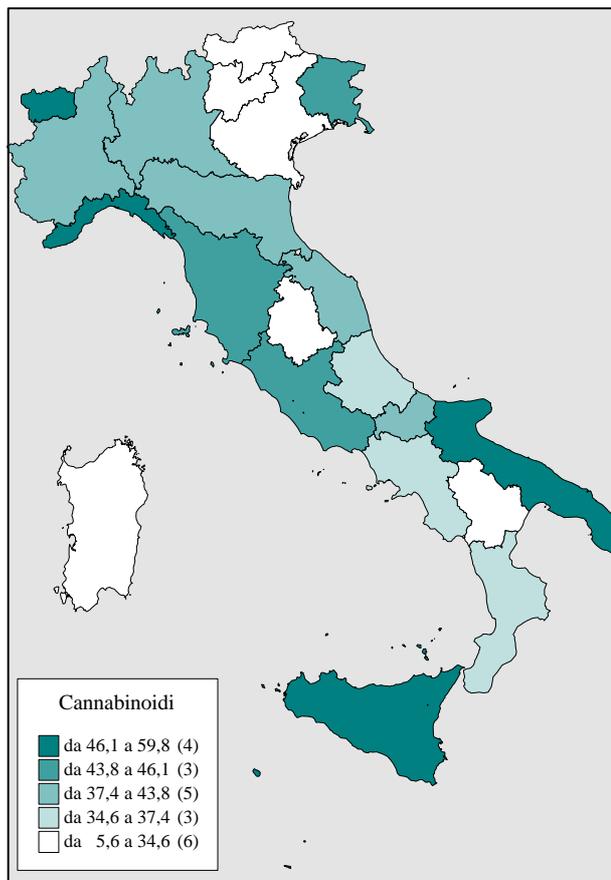
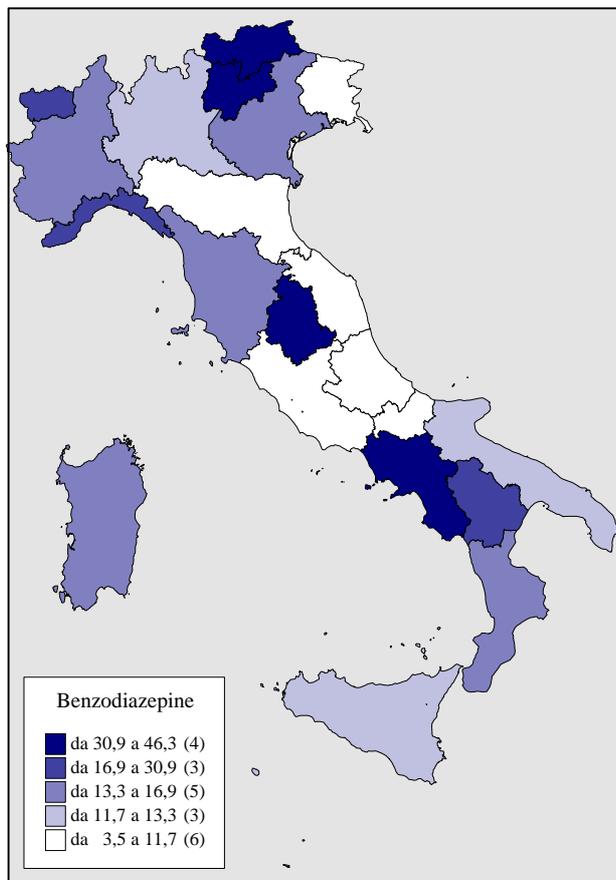
**Graf. 16 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA STUPEFACENTE
D'ABUSO SECONDARIA - ANNO 1997**



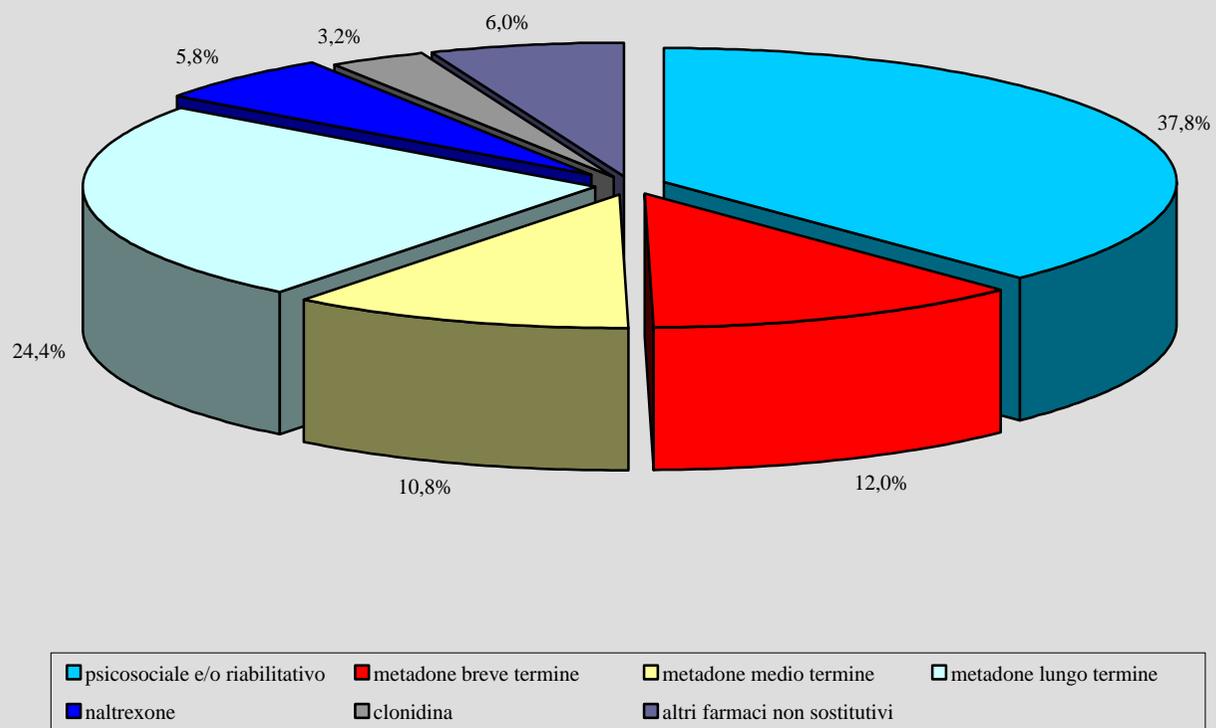
Graf. 17 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO SECONDARIA – ANNO 1997



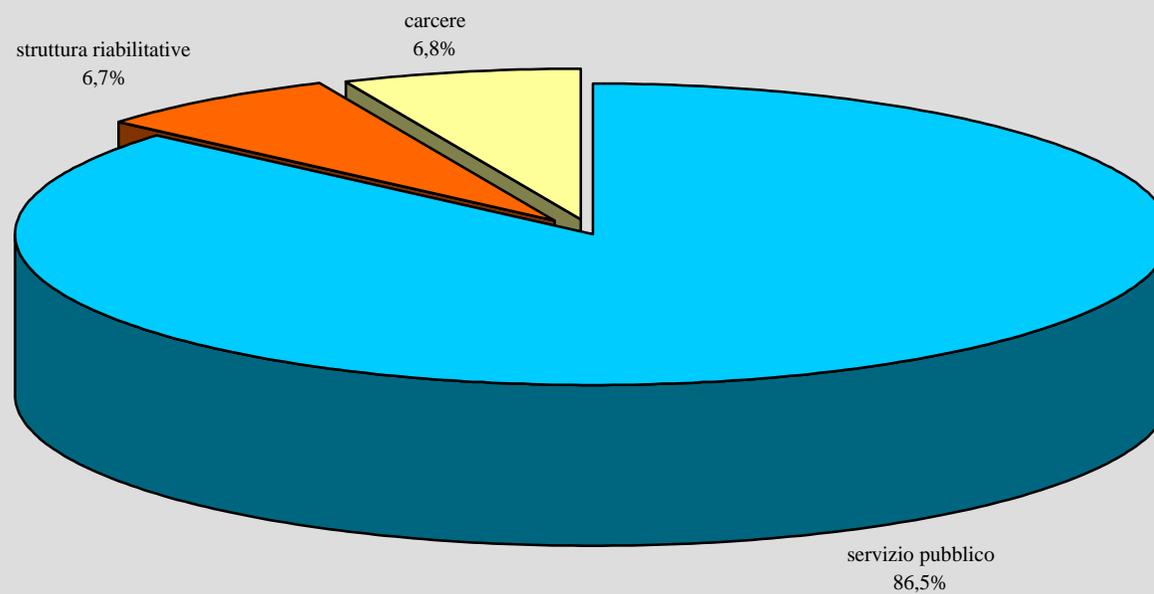
Graf. 18 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO SECONDARIA (%)
ANNO 1997



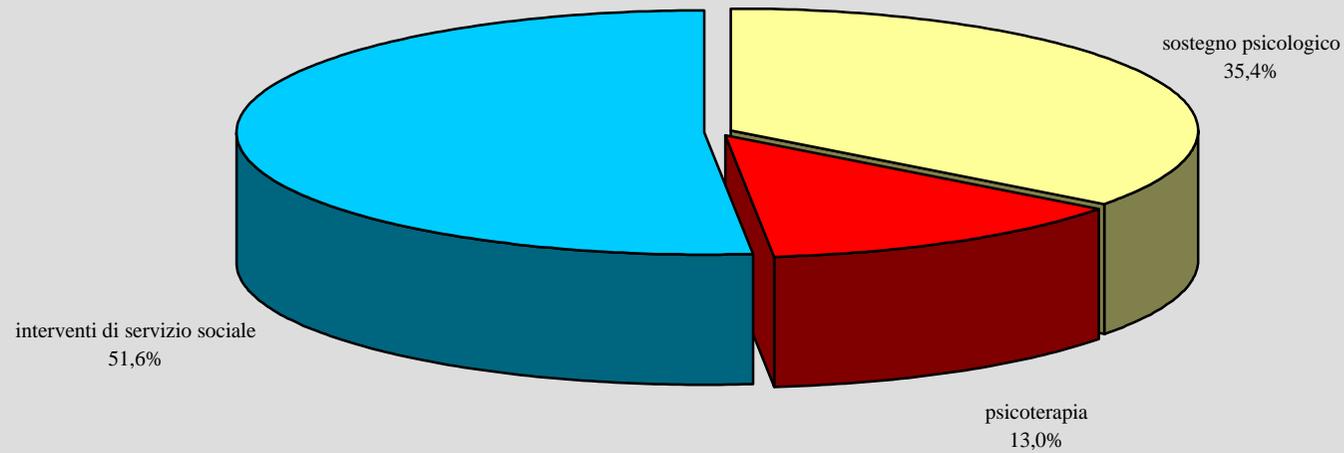
Graf. 19 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO
(totale dei soggetti trattati)
ANNO 1997



Graf.20 - UTENTI DISTRIBUITI PER SEDE DEL TRATTAMENTO
(totale dei soggetti trattati)
ANNO 1997

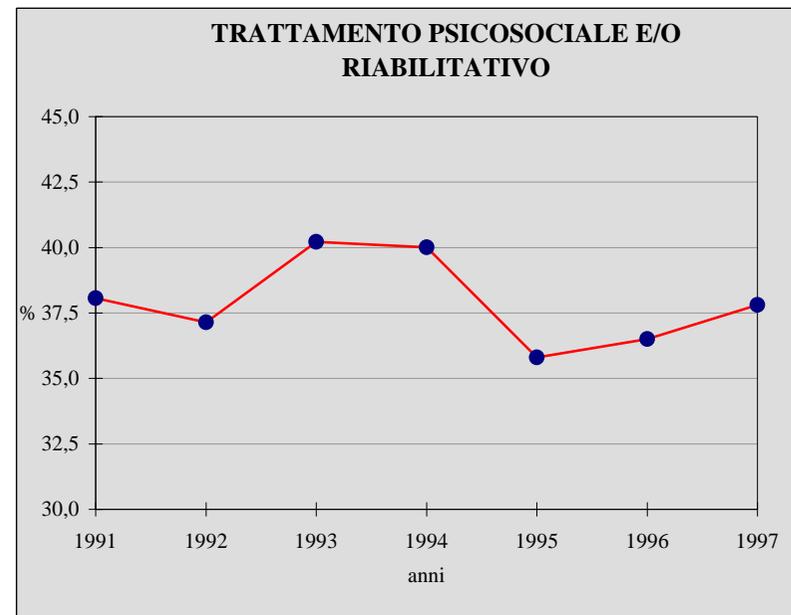
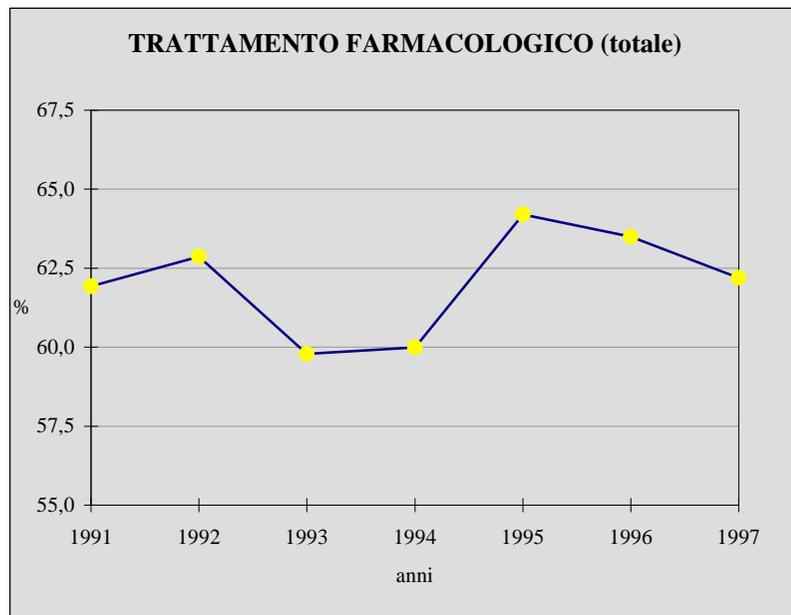


**Graf. 21 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO
PSICOSOCIALE E/O RIABILITATIVO *
ANNO 1997**

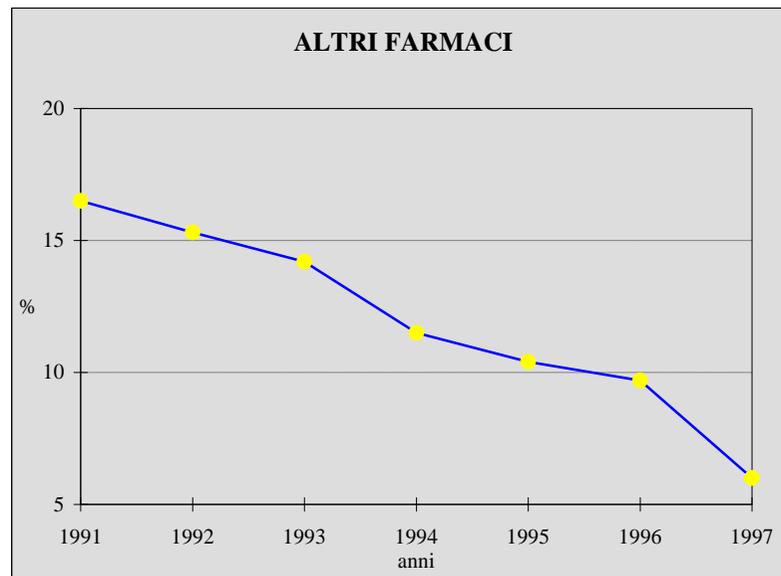
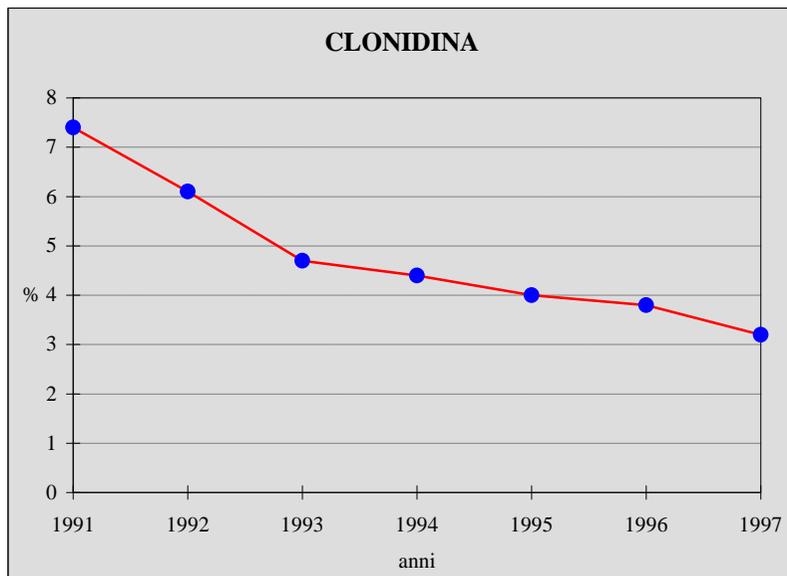
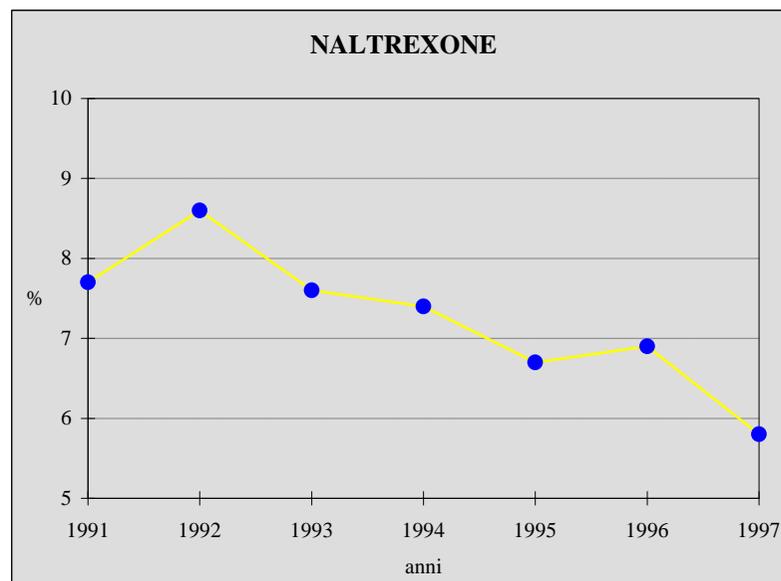
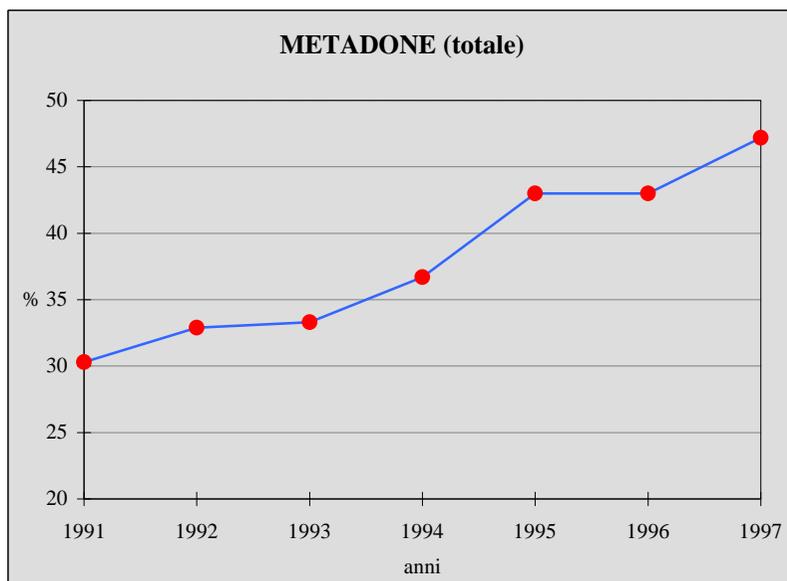


* percentuali calcolate sul totale dei soggetti trattati con programmi di tipo psicosociale e/o riabilitativo

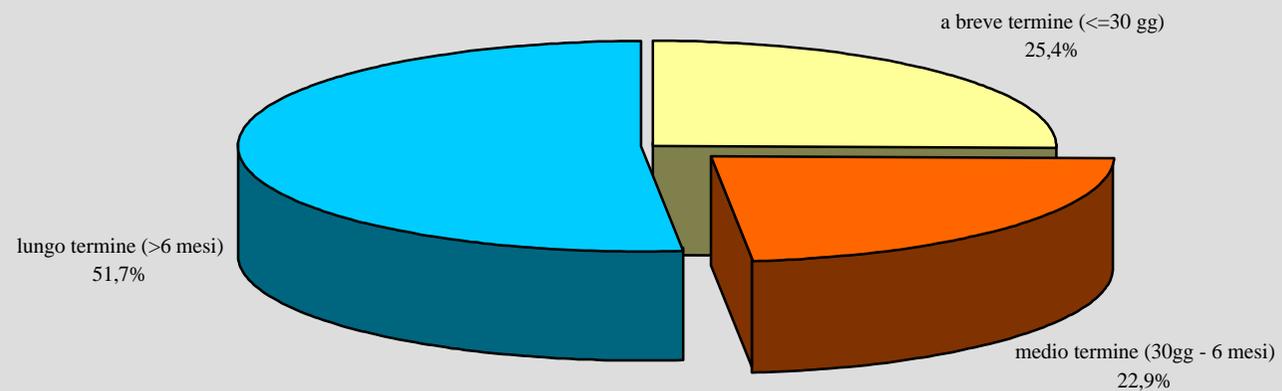
Graf.22 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO (%)



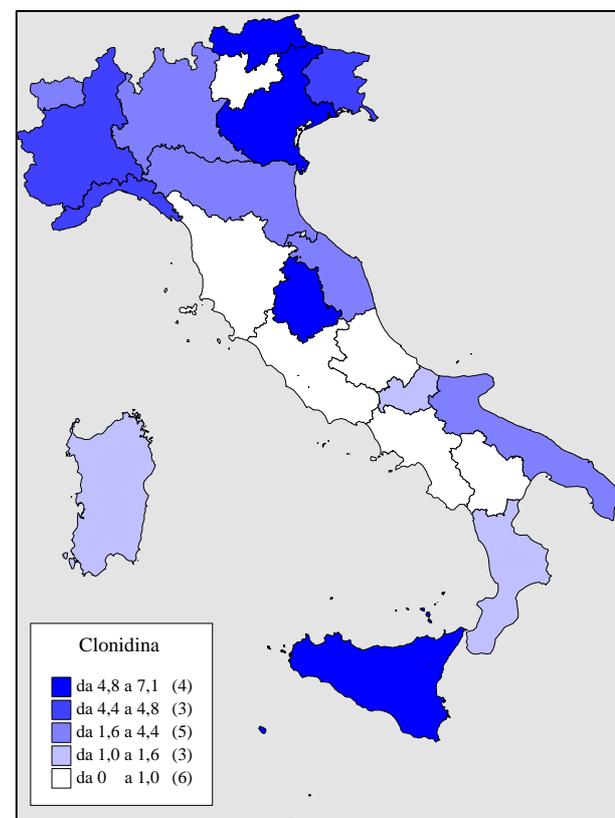
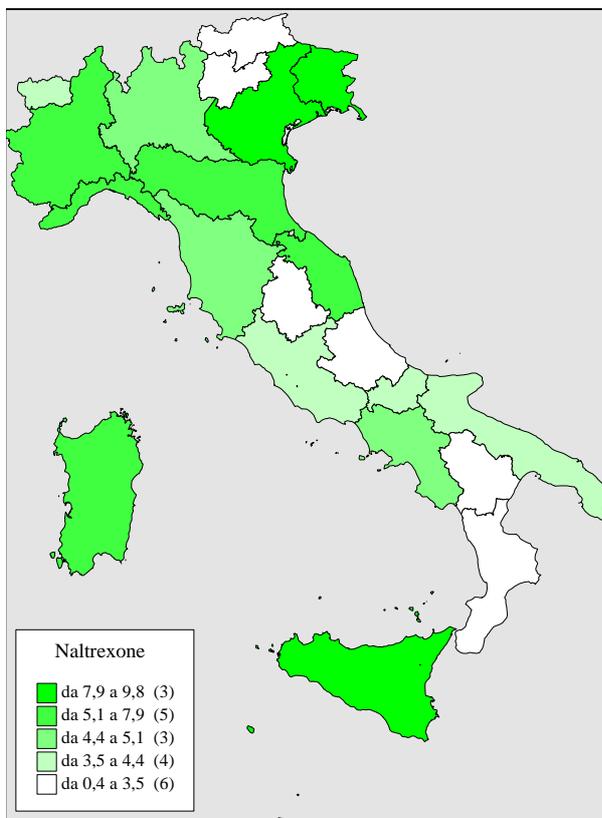
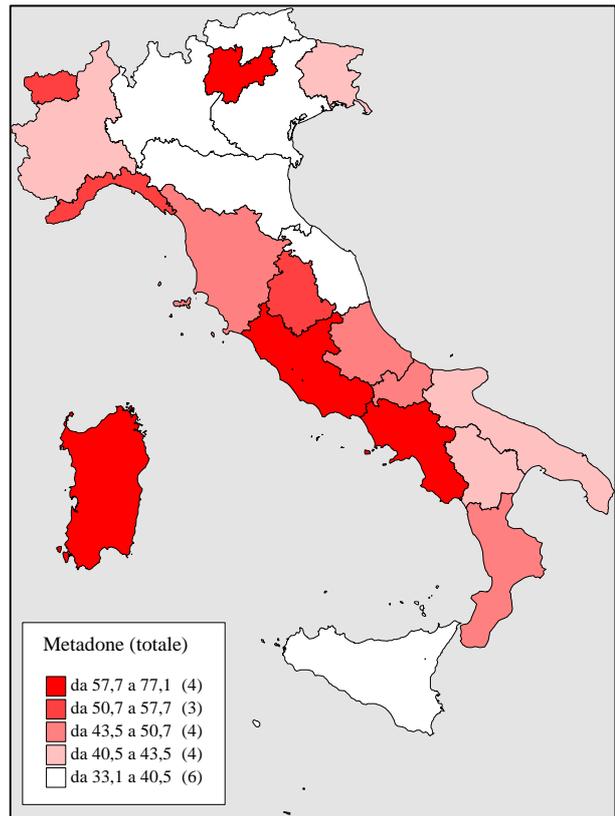
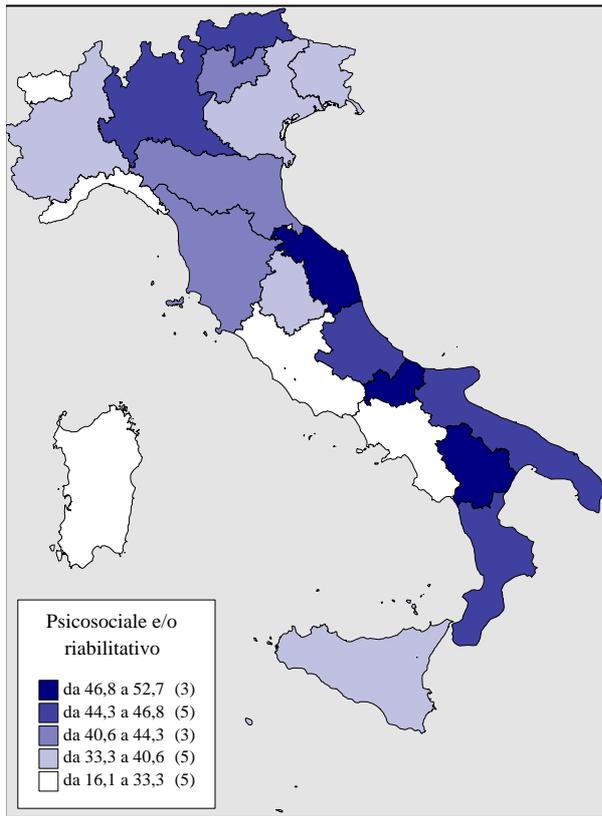
Graf.23 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO FARMACOLOGICO



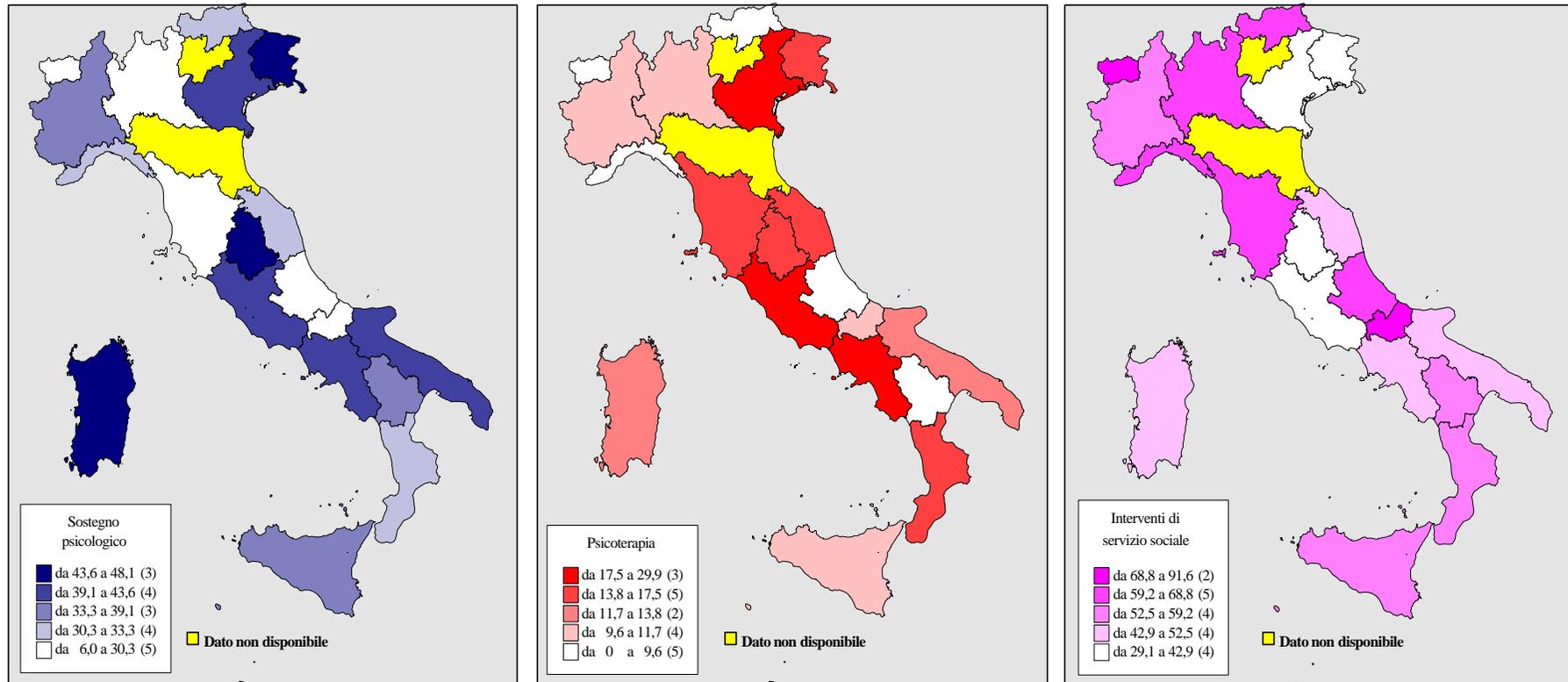
Graf. 24- UTENTI DISTRIBUITI PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO METADONICO - ANNO 1997



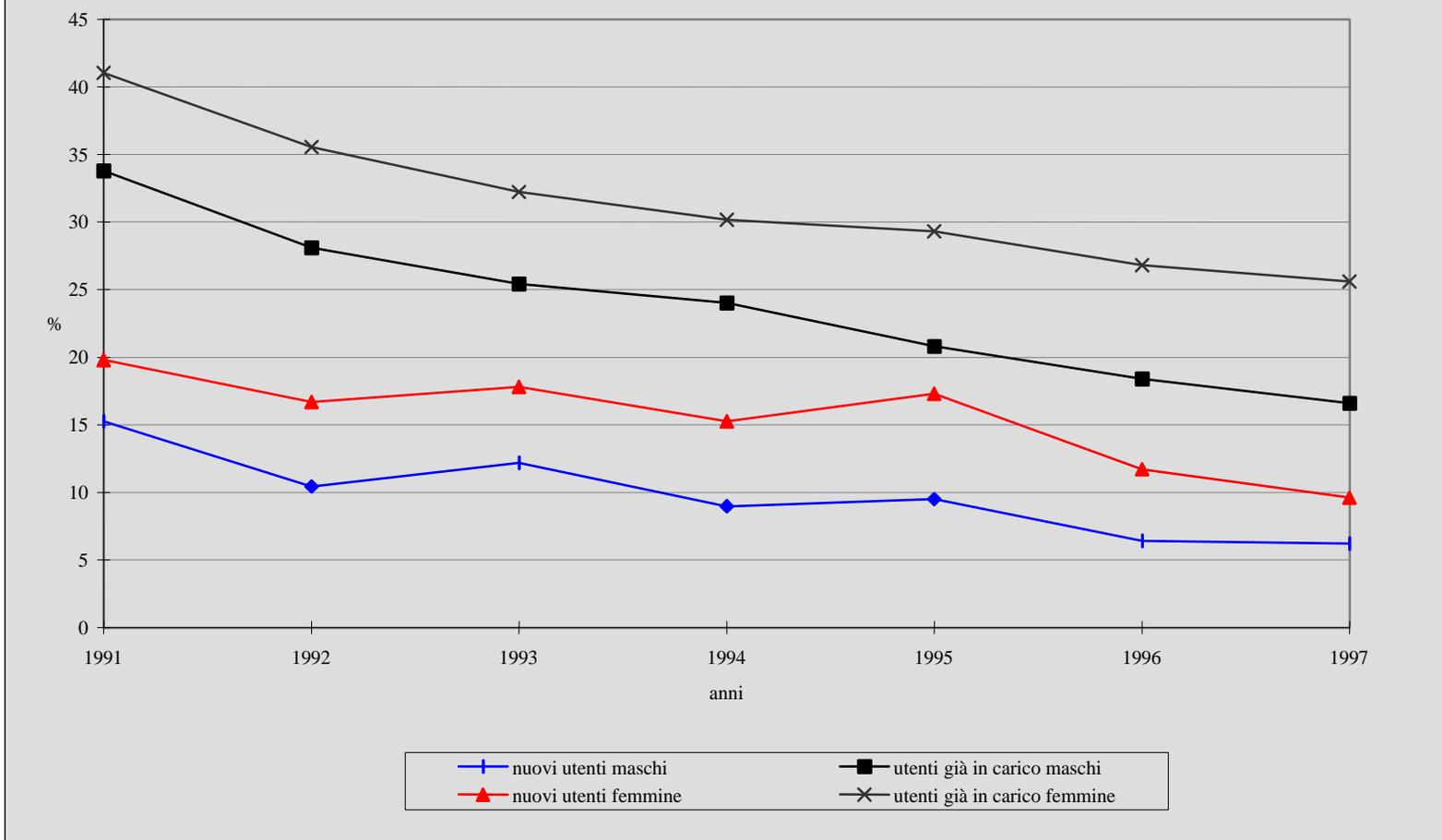
Graf. 25 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO (%) - ANNO 1997



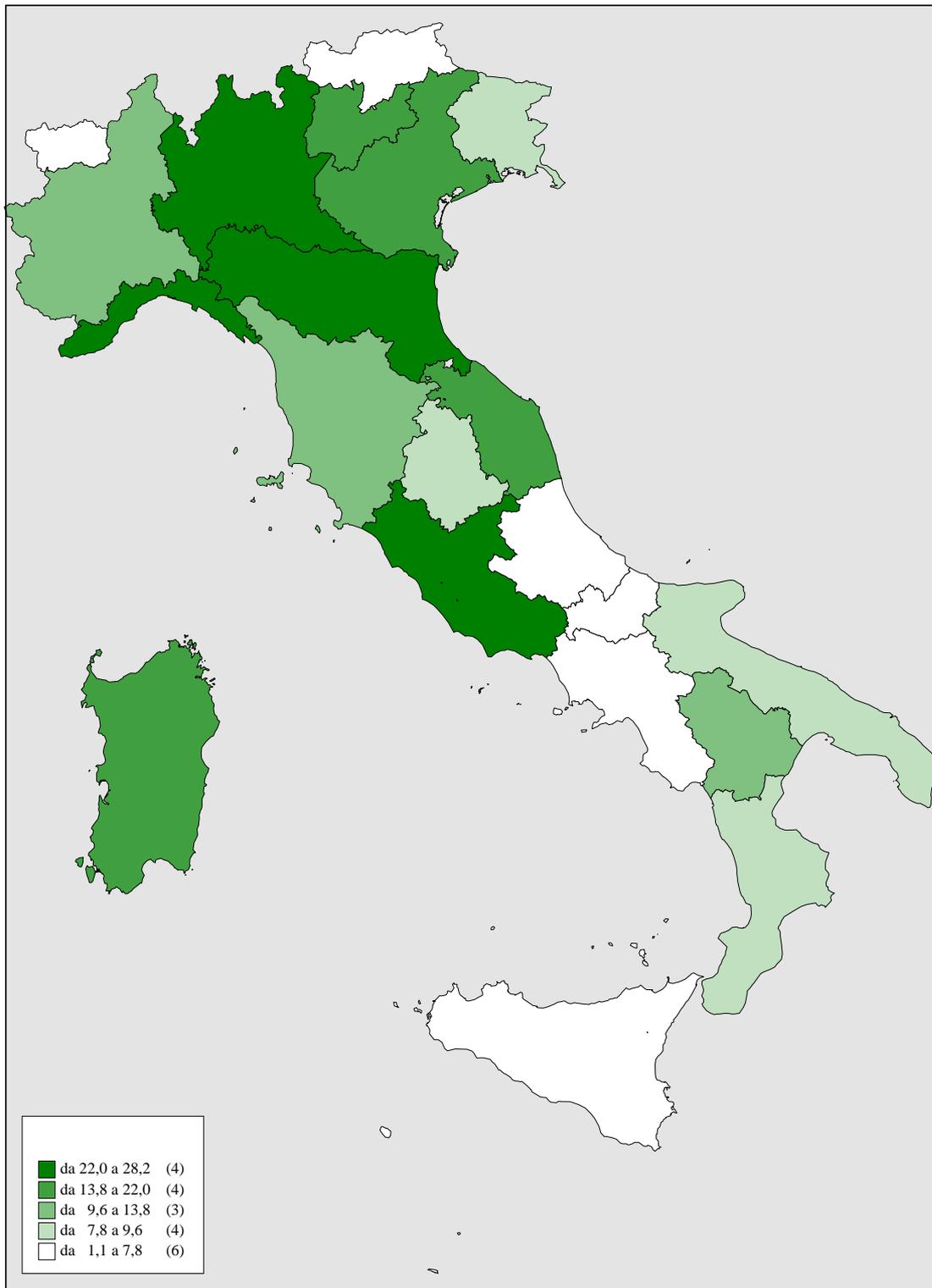
Graf.26 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO (%) - ANNO 1997



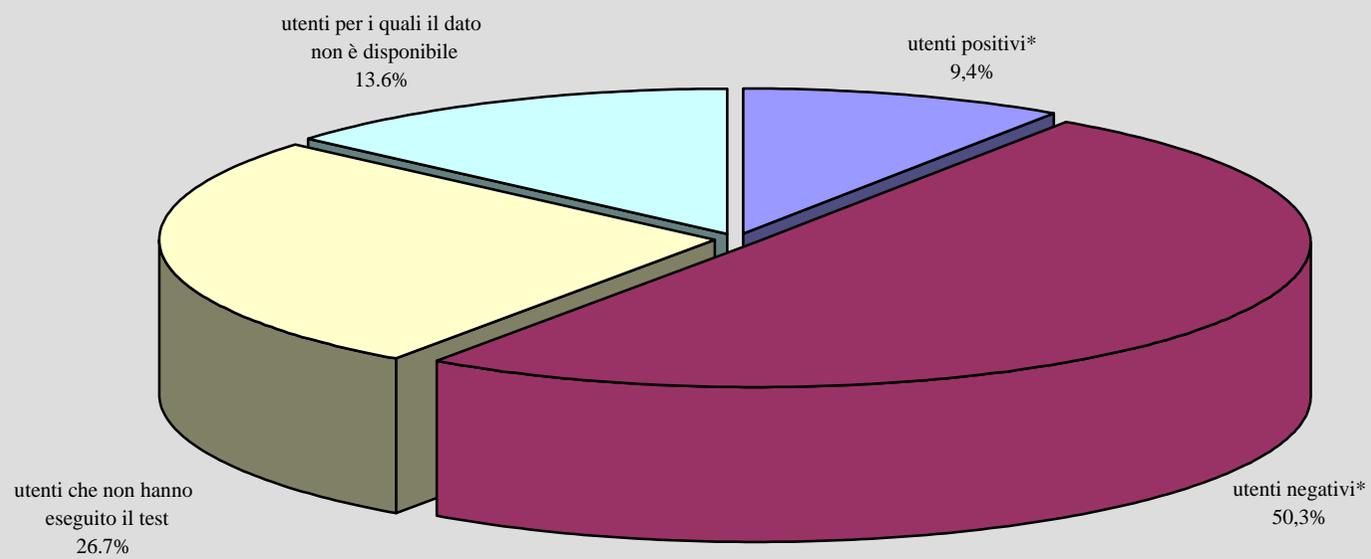
**Graf. 27 - PERCENTUALE DI UTENTI POSITIVI
AL TEST ANTI-HIV**



Graf. 28 - PERCENTUALE DI UTENTI POSITIVI AL TEST ANTI-HIV - ANNO 1997

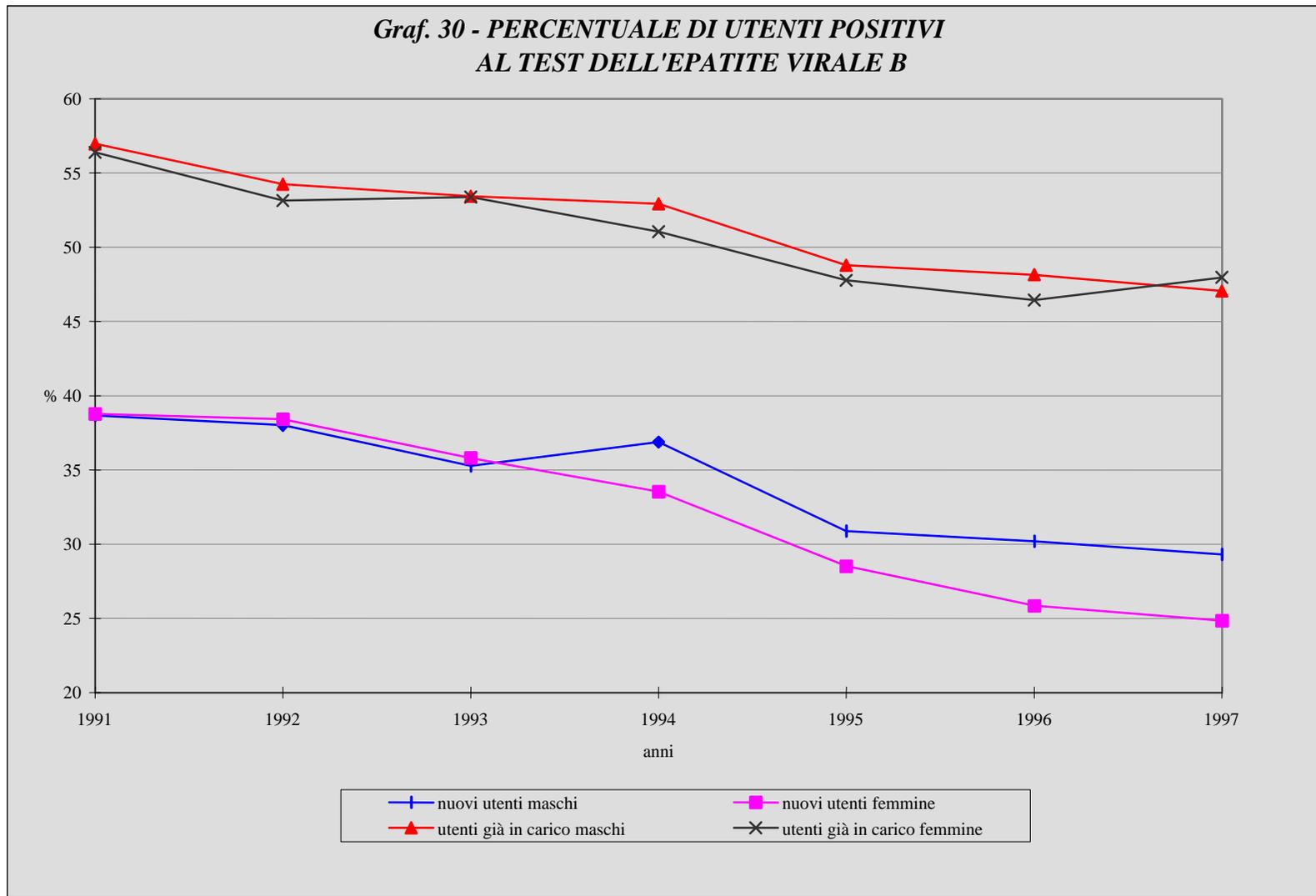


Graf. 29 - UTENTI PER CONDIZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE DA HIV (%) - ANNO 1997

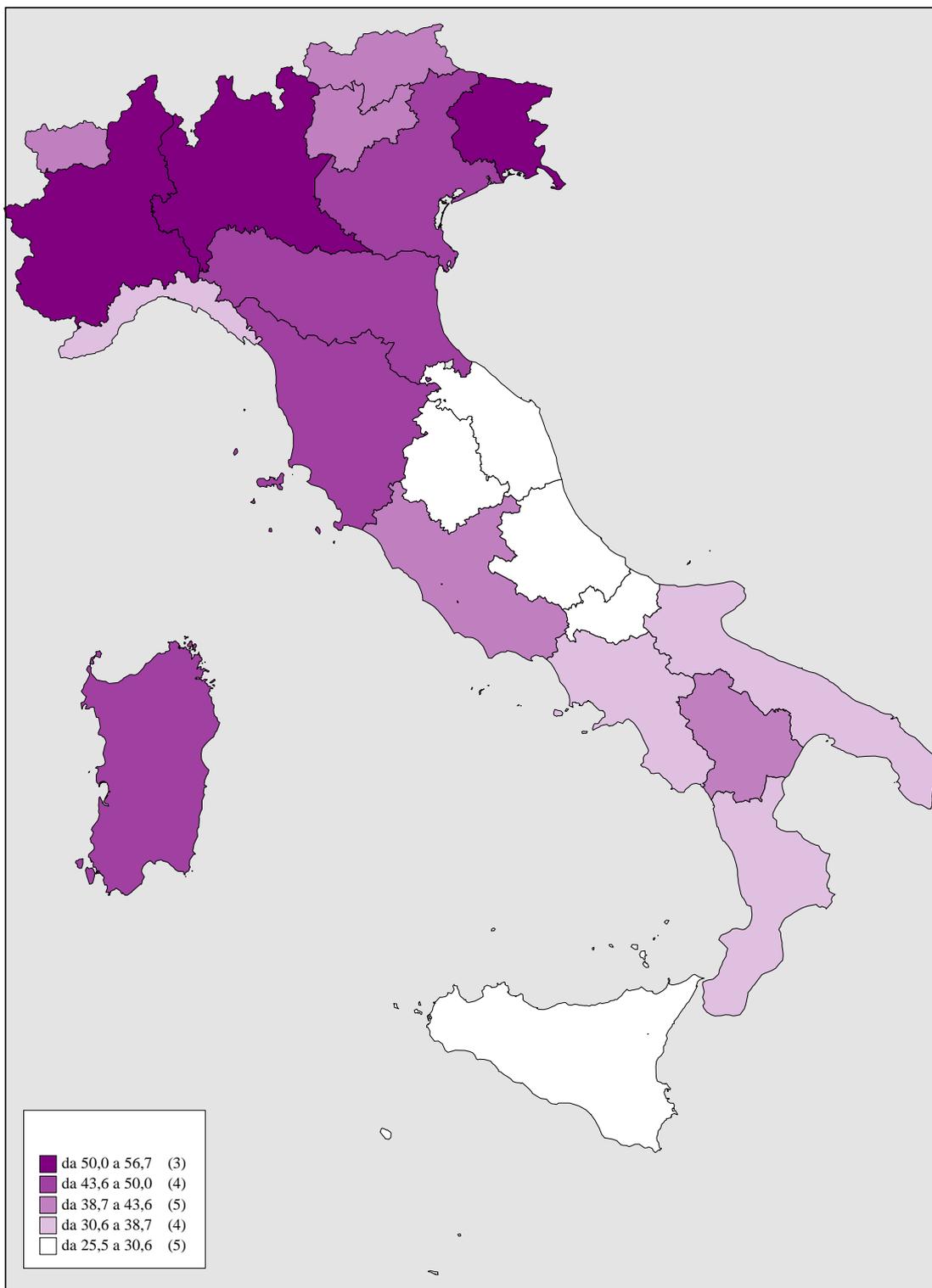


*=percentuali calcolate rispetto al totale degli utenti dei SERT

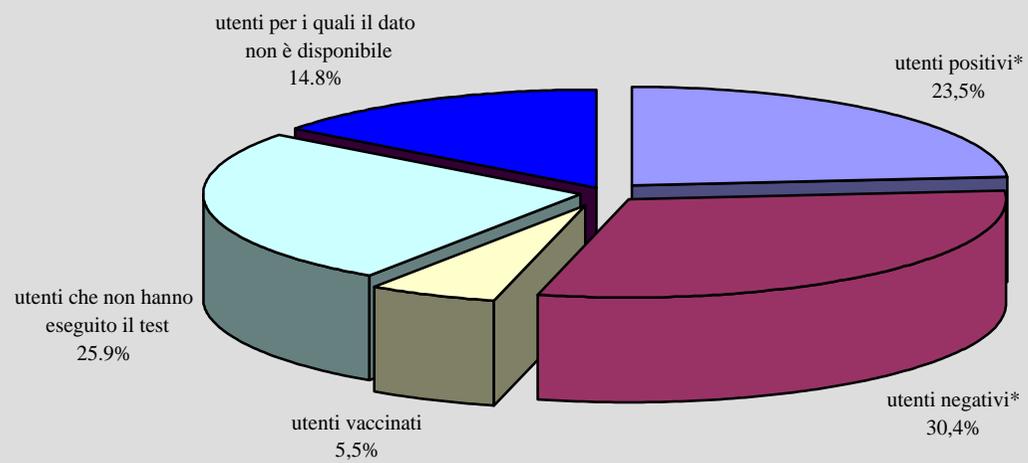
**Graf. 30 - PERCENTUALE DI UTENTI POSITIVI
AL TEST DELL'EPATITE VIRALE B**



Graf. 31 - PERCENTUALE DI UTENTI POSITIVI AL TEST DELL'EPATITE VIRALE B - ANNO 1997

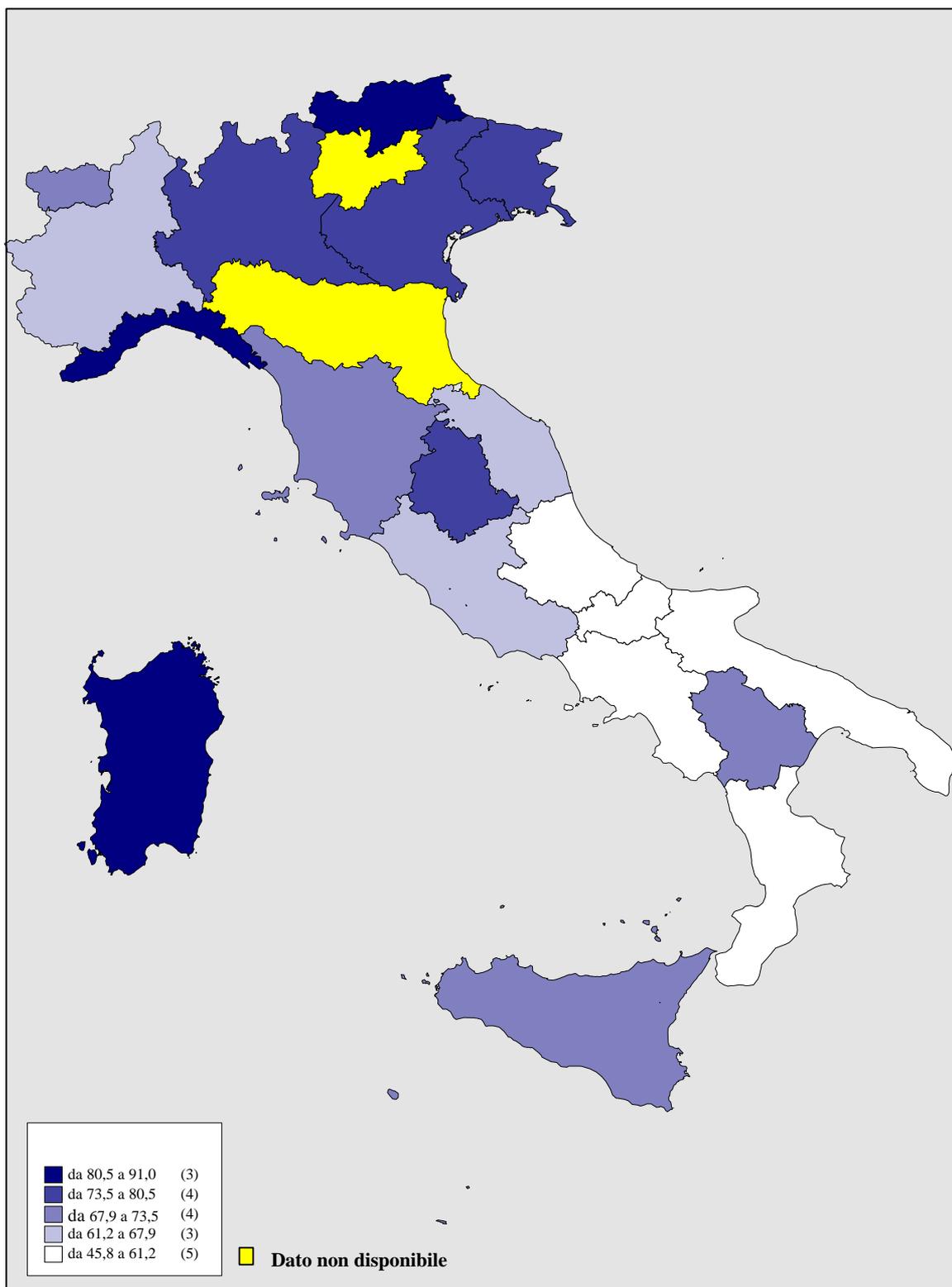


**Graf. 32 - UTENTI PER CONDIZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE
DEL VIRUS DELL'EPATITE B (%) - ANNO 1997**

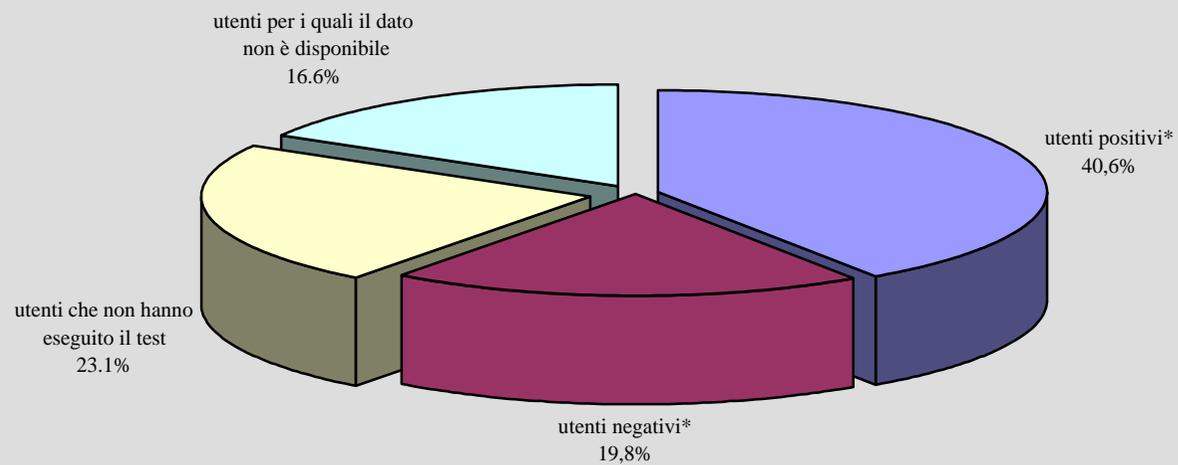


*=percentuali calcolate rispetto al totale degli utenti dei SERT

Graf. 33 - PERCENTUALE DI UTENTI POSITIVI AL TEST DELL'EPATITE VIRALE C - ANNO 1997



**Graf. 34 - UTENTI PER CONDIZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE
DEL VIRUS DELL'EPATITE C (%) - ANNO 1997**



*=percentuali calcolate rispetto al totale degli utenti dei SERT